ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Domenica 24 Giugno 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2661

Deboli segnali di Amundsen percepiti dalla radio del "Malyghin,,?

La "Città di Milano,, verso la Baia Virgo - La "Braganza,, parteciperà ai soccorsi pel "Latham,,

I voli di Penzo, Larsen e Holm

sul mare aperto e sullo sconvolto deserto di ghiaccio

(Dal nostro inviato speciale)

OSLO, 23

La radio che ha salvato Nobile salverà anche la spedizione Amundsen. Siamo oggi nella stessa ansietà piena di speranze e di dubbi che ci prese quando si annunziò da Mosca la notizia del misterioso segnale dei naufraghi dell'„Italia" intercettato a Dwinsk dal prof. Schmidt. Anche questa volta sarebbero i russi della stazione della rompighiaccio „Malighyn" ad aver percepito nella notte scorsa i segnali del „Latham".

Verso le 3 del mattino

Come sapete la „Malighyn" si trova nelle acque dell'isola di Hope, o meglio tra l'Isola di Hope e l'Arcipelago di Re Carlo e con grande fatica si apre una via verso il nord, attraverso la banchisa.

Verso le tre del mattino il radiotelegrafista percepì segnali debolissimi che, non pratico del francese, nè del norvegese, non potè raccogliere con esattezza. Tuttavia dalle lettere scritte risulterebbe una parola che molto si approssima a „Latham".

Subito il comandante della „Malighyn" informava del fatto il Governo di Mosca che ne avvertiva la Legazione norvegese. Per ora non se ne sa di più.

Che la stazione della nave russa abbia potuto intercettare i segnali del „Latham" non avvertiti da altre stazioni è possibilissimo. Le recenti esperienze delle segnalazioni di Nobile hanno dimostrato che, in fatto di radiotelegrafia, e specialmente nella zona artica, c'è da attendersi le più straordinarie sorprese.

Si aggiunge poi che il velivolo francese è provvisto di una stazione a onde molto lunghe, tra ottocento e mille metri, e a quanto risulta, nessuna delle stazioni esistenti nella zona artica è veramente adatta a ricevere eventuali segnalazioni del „Latham". Ora, però, le caratteristiche della stazione francese comunicate dal Ministero della Marina francese da Parigi sono state trasmesse a tutte le stazioni artiche, comprese le nostre. I radiotelegrafisti di ciascuna stazione sono in continuo ascolto. Nuove segnalazioni della stazione di Amundsen non dovrebbero quindi più sfuggire.

Orridi paesaggi polari

Intanto le ricerche finora eseguite per rintracciare il „Latham" sono state vane. Larsen e Holm sui loro piccoli velivoli hanno perlustrato stamane, per ore ed ore, le coste orientali della Terra di Nord-Est, assai inesattamente delimitate anche dalle migliori carte. Da quel versante le coste rocciose dell'isola scendono altissime a picco. La rocca è perpetuamente coperta di una crosta di ghiaccio spessa parecchi metri e, di tratto in tratto, blocchi enormi si staccano precipitando da tre o quattrocento metri di altezza sul sottostante mare ghiacciato. Larsen e Holm hanno concordemente dichiarato, al ritorno da tale esplorazione, di non aver mai veduto così orribili paesaggi artici.

Anche il velivolo della „Malighin" che ha perlustrato in volo per cinque ore la stessa zona, non ha scorto alcuna traccia del „Latham", nè miglior esito hanno avuto gli sforzi di Michael Sars, che esplorò la zona tra l'Isola degli Orsi e il Capo Smyth.

L'opera dei nostri aviatori

Grande fiducia si nutre sulle ricerche dei nostri aviatori, la cui perizia e la cui virtù di sacrificio sono oggetto di vivissima ammirazione. Si commenta con la stessa riconoscenza con la quale noi accogliemmo la collaborazione degli aviatori norvegesi, le ricognizioni operate stamane dal maggiore Penzo per rintracciare Amundsen nella zona a est di Capo Smith. Dopo cinque ore il „Dornier Wal" è ritornato alla base senza avere scoperto nulla. Il „Marina I", in viaggio per la Norvegia, sosterà qualche tempo a Bergen e a Tromsoe, mettendosi a disposizione della nave francese mandata a cercare il „Latham".

Dalla Baia del Re i corrispondenti dei giornali di Oslo comunicano che il comandante Romagna ha avuto oggi una lunga conferenza con le autorità norvegesi, allo scopo di concretare il modo migliore per soccorrere Amundsen, e pare che sia stato deliberato di richiamare da Capo Nord il „Braganza" che, prima di partire, depositerà a terra tutti gli approvvigionamenti di cui è carico, perchè le spedizioni operanti in quella zona nordica continuino a essere rifornite. Il „Braganza", dopo una breve sosta nella Baia del Re porterà Larsen e Holm al Capo Sud e da questo punto i due aviatori inizieranno nuove ricognizioni sul mare e lungo la costa meridionale della Terra di Nord-Est per ritrovare il „Latham".

I norvegesi lasciano Capo Nord

Che i due aviatori norvegesi abbandonino ora il Capo Nord è certo. Ne ha dato comunicazione lo stesso Larsen al Ministero della Marina norvegese, dichiarandosi innanzitutto, fiero e felice per il vibrante telegramma di elogio e di ringraziamento ricevuto dal nostro Governo.

Il valoroso aviatore riferisce sommariamente l'esito dei suoi voli audaci. Egli dice di aver potuto perlustrare minuziosamente tutta la costa settentrionale della Terra di Nord-Est da Capo Nord a Capo Smith e il tratto di mare ghiacciato tra questo Capo e le isole di Foyn, Brock e Carlo XII nella speranza di scorgere il gruppo Malmgreen, Mariano e Zappi. Ma dei tre audaci, nè lui, nè il suo compagno Holm videro la minima traccia.

I risultati negativi delle ricerche operate coi velivoli, non devono arrecare scoraggiamento poichè si è visto quali e quante sieno state le difficoltà per ritrovare il gruppo Nobile. Secondo Larsen, il miglior mezzo per rintracciare Malmgreen e i due ufficiali italiani consisterà nelle ricerche delle spedizioni di slitte lungo l'itinerario stabilito dai tre prima di mettersi in viaggio.

Nobile preparerà una pista per gli aerei

Una spedizione di alpini e di norvegesi, che aveva per compito di perlustrare la zona fra Capo Lowen, Capo Hook e Capo Linggoein è ritornata stamane senza avere scorto traccia del gruppetto Malmgreen.

Gli svedesi, con la nave „Quest", hanno lasciato Virgo nell'isola di Amsterdam e si trovano ora alla Baia di Maffen. Ora essi si spingono con la nave più a est per esplorare la zona dove si dovrebbe trovare Malmgreen, e anche verso la zona sud-orientale ove devono ricercare gli sperduti col pallone.

I finlandesi, giunti oggi alla Baia del Re con la motonave „Marito", recante a bordo il velivolo „Turku" partiranno domani per raggiungere gli svedesi e i nostri.

Essi sperano evidentemente che gli aeroplani riescano ad atterrare nella loro vicinanza e possano andare a volo sui ghiacci. I naufraghi, almeno quelli in grado di reggersi in piedi e lavorare, si sono offerti di livellare il ghiaccio per uno spazio di 300 metri per 150, dove si possa scendere con velivoli. Ma il lavoro non sarà nè breve, nè facile. Tutti ricordano quanto dovette faticare Amundsen con i suoi compagni per costruire una pista, dalla quale fosse possibile al „Dornier Wall", rimasto in panna, di spiccare nuovamente il volo.

Le possibilità del "Krassin,,

Anche sul rompighiaccio russo „Krassin" non bisogna, secondo lui, farsi troppe illusioni. Per quanto potente sia la nave, la sua possibilità di aprirsi la strada nella banchisa è limitata. Se la banchisa avesse uno spessore superiore ai venti metri, ciò che non è affatto da escludersi, anche il „Krassin" non servirebbe a nulla.

MASSIMO CAPUTO

La probabile rotta del «Latham»

Il comunicato ufficiale

ROMA, 23

L'«Agenzia Stefani» comunica: La «Città di Milano» radiotelegrafa che, per avvicinarsi alla zona di esplorazione e per essere a contatto con la spedizione svedese lascia questa notte la Baia del Re per recarsi alla Baia Virgo che si trova circa 60 miglia più a nord.

I nuovi voli di esplorazione che saranno svolti d'intesa con gli svedesi e finlandesi dovranno estendersi sopra una zona più ampia per la ricerca dell'equipaggio rimasto con l'involucro. Sui tre gruppi nessuna ulteriore notizia. La «Braganza», che doveva rientrare alla Baia del Re insieme agli apparecchi norvegesi per la ricerca di Amundsen, è ancora nei pressi di Capo Nord presa dai ghiacci accumulati dal vento di ponente. Il personale dell'apparecchio finlandese giunto alla Baia del Re ha preso imbarco sulla «Città di Milano». Com'era stato preannunciato, il rompighiaccio sovietico «Krassin» arrivò a Bergen la sera del 21.

Il maggiore Maddalena riferisce che il giorno 18, nella traversata da Vadsoe alle Spitzbergen, incontrò nella parte nord della Norvegia vento teso da scirocco con nubi sparse, quindi per 150 miglia nebbia fitta fra le quote 100 e 500 metri che andava inalzandosi. Nei pressi dell'isola degli Orsi cielo sereno e visibilità ottima, vento teso, forza 6 da levante e mare agitato.

Dall'isola stessa, fino alla Baia del Re, visibilità buona e vento da levante in diminuzione. Obbligato ad ammarare a ponente dell'isola degli Orsi a circa 500 metri da terra per cambiare le candele, il decollaggio riuscì difficile causa la forte risacca. In quello stesso giorno partì da Tromsoe l'apparecchio francese con Amundsen. Il maggiore Penzo, partito da Tromsoe il giorno seguente alle 18 riferisce d'avere incontrato vento da levante, forza 5, con mare mosso, nebbia e nubi fino a 500 metri di quota. Queste condizioni rimanevano invariate fino a 60 miglia a nord dell'isola degli Orsi, resa invisibile dalle nubi. A settentrione visibilità discreta, orizzonte di circa 6 miglia, molti ghiacci alla deriva. A ponente delle Spitzbergen mare calmo senza vento e visibilità ottima. Anche nell'esplorazione odierna eseguita per la ricerca dell'apparecchio francese su un percorso di 500 miglia il maggiore Penzo ebbe visibilità perfetta.

Un rapporto di Guilbaud sulla rotta

atteso a Parigi per l'orientamento delle esplorazioni?

PARIGI, 23

Nonostante le numerose sollecitazioni che gli sono state rivolte, il Ministero della Marina rimane ostinatamente muto sulla sorte del «Latham» del maggiore Guilbaud.

Nulla sul piano delle ricerche

Nessuna comunicazione ufficiale o ufficiosa è stata fatta, eccetto quella relativa ai preparativi dell'incrociatore «Strasbourg», la cui partenza, già annunziata per oggi, è stata rimessa a domani. Il piano delle ricerche che si proporrà l'incrociatore è ancora sconosciuto e d'altra parte gli avvenimenti possono modificarlo di volta in volta. In ogni modo, per ora, questo piano corrisponde alle diverse ipotesi che sono state fatte sulla sorte toccata all'idrovolante francese, ma queste ipotesi sono disgraziatamente appoggiate su elementi di scarso valore.

Amundsen, come è noto, teneva a conservare il massimo segreto sul piano che si proponeva di attuare per andare in soccorso di Nobile e dei suoi compagni; quindi nessuno, ad Oslo o altrove, è in grado di fondare un proprio giudizio sulle intenzioni dell'esploratore. Questi, però, deve avere senza dubbio preso le sue disposizioni col comandante Guilbaud, il quale, come capo di bordo e come pilota, non poteva rassegnarsi a partire alla cieca.

E' naturale che il pilota francese abbia mantenuto il segreto sulla direzione che l'idrovolante avrebbe preso, una volta spiccato il volo, con tutte le persone che ha potuto avvicinare a Tromsoe prima della partenza; ma è pure logico che non lo abbia invece conservato in un rapporto ai propri superiori gerarchici del Ministero della Marina francese. Il rapporto, nel caso che sia stato scritto, potrebbe essere stato spedito per posta e dovrebbe quindi giungere domani al Ministero della Marina. Dal rapporto sarà quindi possibile avere un orientamento nuovo per le ricerche. Però giova dire che anche questa ipotesi non è basata su dichiarazioni ufficiali; è tra le tante probabilità che corrono e di cui si parla negli ambienti aviatori, dove l'angoscia per l'inesplicabile silenzio cresce ognora.

In attesa del problematico rapporto del comandante Guilbaud si è ricondotti ancora una volta a fantasticare. L'ultima distinta comunicazione radio del «Latham» è stata percepita quando l'apparecchio era a soli 200 chilometri dalla costa norvegese e non è stato possibile localizzare il punto da cui è stata fatta la trasmissione.

Lo "Strasbourg,, verso Capo Smith?

D'altronde, anche se questo punto fosse stato localizzato, la distanza dalla base di partenza era ancora troppo piccola per permettere di affermare con certezza se Amundsen ed il comandante Guilbaud si dirigevano in quel momento verso la Baia del Re o verso il Capo Leight Smith.

Negli ambienti francesi, dove si conosce la competenza di Amundsen ed il generoso ardimento dell'asso francese, si crede più probabile che il «Latham» fosse in quel momento diretto verso Capo Leight Smith. Perciò sembra che lo «Strasbourg» avanzerà in quella direzione, anzichè puntare direttamente sulla Baia del Re. Prima però l'incrociatore procederà all'esplorazione delle coste nord della Norvegia. In ogni modo la capacità esplorativa dell'incrociatore è molto limitata. Dinanzi alla banchisa dovrà arrestarsi anche per non correre il rischio, data la sua costruzione in ferro, di un imprigionamento nei ghiacci. D'altra parte, se la catastrofe del «Latham» è avvenuta sulla banchisa, le ipotesi si fanno sempre più pessimistiche.

Se invece l'incidente è avvenuto mentre il «Latham» sorvolava a bassa quota i ghiacci polari, meno il caso fortunato che si trovasse sopra un canale o sopra uno specchio d'acqua, la catastrofe non ha potuto essere certamente evitata. L'idrovolante era costruito in legno e sprovvisto di ogni sistema che gli consentisse di atterrare sui ghiacci.

Larsen chiede la "Braganza,,

OSLO, 23

L'Agenzia telegrafica norvegese riferisce che l'aviatore Rijser Larsen ha pregato il comandante della „Città di Milano" di mettere la „Braganza" a disposizione della spedizione di soccorso per l'idrovolante „Latham 47", non essendo la „Braganza" tanto necessaria alle ricerche dell'equipaggio dell' „Italia", quanto le spedizioni di slitte e cani inviate alla ricerca di Nobile.

Le spedizioni svedese e norvegese effettueranno ricerche del „Latham" sulle coste dello Spitzberg e l'Isola degli Orsi. La „Braganza" è ora bloccata dai ghiacci ma l'aviatore Larsen spera che la situazione norvegese a Mosca ha telegrabile al vapore di partire da Capo Nord per la Baia del Re. La Legazione norvegese a Mosca ha telegrafato che il vapore sovietico „Malyghin" che si trova attualmente ad est dello Spitzberg riceve segnalazioni radiotelegrafiche molto deboli.

Un volo del russo Babuskin

interrotto dalla nebbia

MOSCA, 23

L'aviatore Babuskin che si trova imbarcato col suo apparecchio a bordo della nave rompighiaccio sovietica «Malyghin» ha compiuto alcuni voli di prova in attesa di poter iniziare quelli di esplorazione per tentare di rintracciare Amundsen e Guilbaud. Egli è stato però costretto a ritornare sulla nave a causa della nebbia dopo essere rimasto in aria per poco tempo. La «Malyghin» si trova attualmente a circa 100 km. dall'Isola del Principe Carlo. (United Press).

La comunicazione dei Soviet

sui segnali uditi

OSLO, 23

La Legazione dei Soviet ha informato il Ministero degli Esteri norvegese che la rompighiaccio „Malyghin" riferisce di avere percepito non abbastanza distintamente dei segnali radiotelegrafici che si ritiene sieno stati lanciati dall'apparecchio „Latham" a bordo del quale si trovano Guilbaud e Amundsen. Come è noto la „Malyghin" sta perlustrando il mare ad oriente delle Spitzbergen alla ricerca del „Latham". (United Press).

Intervista col fratello di Nobile

CUNEO, 23

Il *Quotidiano* pubblicherà domattina una lunga intervista concessa dal fratello del generale Nobile, cav. Donato Nobile, conservatore delle ipoteche a Cuneo al nuovo direttore del giornale, dott. Sibilia. Il fratello di Nobile, dopo aver parlato a lungo della giovinezza e degli studi del generale, accenna ad un episodio inedito dell'audace transvolatore.

«Umberto non è nuovo ai drammi e alle tragedie dell'aria. Durante il periodo in cui costruiva dirigibili egli ha sempre rischiato la sua vita perchè voleva collaudare personalmente il suo apparecchio come pilota. Un giorno a bordo del «M. R.» ebbe un doloroso incidente ed andò ad atterrare a Iesi rimanendo anche ferito gravemente nella difficile manovra di atterramento. Ma avendo avuto un grande sangue freddo egli ha dovuto a questa sua qualità la sua salvezza».

Circa la probabilità di una più o meno pronta salvezza del generale Nobile, il fratello ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Io dico francamente che ho molto più fiducia nei grandi rompighiaccio russi che non nella possibilità di atterramento degli idrovolanti. Se la «Braganza» ha potuto arrivare con i suoi modesti mezzi a 120 chilometri dal punto in cui è andato mio fratello, il rompighiaccio russo dovrà avvicinarsi ancora di più e mandare una pattuglia che porterà in salvo i naufraghi. Ora sono più tranquillo, ma le assicuro che ho passato molte ore di angoscia inesprimibile. Più tranquillo, però molto egoisticamente; ma quando penso a quelli del gruppo Lago, le assicuro che mi riprendono le fitte al cuore».

Il cav. Donato Nobile ha così chiuso la sua intervista:

«Appena si ebbe notizia che Umberto aveva potuto comunicare col comandante Romagna, ho telegrafato a mio fratello Amedeo, col quale sono rimasto continuamente in contatto. Del resto aspetto di giorno in giorno notizie dirette dalla Baia del Re. Mio figlio Vincenzo, studente di medicina a Padova quando il Generale preparava la sua spedizione, si recò a Roma da lui a mia insaputa per sottoporgli un programma di ricerche medico-scientifiche.

L'aviatore svedese rifornisce i naufraghi

e si ripromette di raccoglierli

«CITTA' DI MILANO», 23

L'aviatore svedese, partito dalla Baia Virgo su un „Junker" trimotore ha raggiunto l'accampamento di Nobile lasciandovi cadere una barca pneumatica, viveri, fucili, accumulatori e altri rifornimenti. L'aviatore ha telegrafato alla „Città di Milano" di voler tornare di nuovo al pack, con un piccolo apparecchio, per raccogliere Nobile ed i compagni. Nella esplorazione compiuta lungo la costa settentrionale della Terra di Nord Est non ha visto traccia del gruppo Mariano.

Egli ha però veduto i posti di rifornimento lasciati dagli alpini e dai sucaini in posizioni ben visibili. Si tratta di piccole tende contenenti viveri, armi e munizioni nonchè minuscoli apparecchi radio per mezzo dei quali la pattuglia Mariano, se riuscirà a giungervi, potrà far individuare la propria posizione.

Attendere con serenità

ROMA, 23

Sotto il titolo «Italia», il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica:

La stampa di tutto il mondo segue con tensione nervosa, che assai spesso varca i limiti della obbiettività e della doverosa serenità, la vicenda di Nobile e dei suoi compagni. La piccola radio dei superstiti comunica al mondo le notizie preziose, ma insegna soprattutto la necessità di sapere essere sereni ed impassibili guardando alla realtà, anche tragica, con cuore fermo e preparato ad ogni evento. Cuori e macchine italiani hanno volato sopra l'accampamento sperduto nella immensità del ghiaccio. Salutiamo i superatori del Polo ed i salvatori audaci ed attendiamo con serenità l'epilogo della generosa impresa.

La signora Nobile a Marconi

LONDRA, 23

Al senatore Marconi è giunto il seguente dispaccio inviatogli dalla moglie del generale Nobile: «Invio grato, comosso saluto suo genio gloria umanità che i naufraghi della Artide risolleva alla vita civile».

Il franco verrebbe stabilizzato a quota 124.21

La discussione di stanotte - Il nuovo valore sarà reso noto oggi

PARIGI, 23

La decisione della stabilizzazione legale del franco, che modifica a distanza di più di un secolo e un quarto la legge dell'anno undecimo della prima Repubblica, ed a cui qui si attribuisce addirittura un valore storico, sta per essere presa fra stanotte e domattina.

Oggi alle 15.30, Poincaré ha riunito il Consiglio dei Ministri per fare esaminare il progetto di legge relativo, che fissa il nuovo valore del franco in rapporto all'oro e autorizza il Governo a firmare una convenzione con la Banca di Francia per regolare i reciproci rapporti.

Abolizione del corso forzoso

Il franco viene stabilizzato in rapporto all'oro, ma il tasso del rapporto è stato tenuto segretissimo fino all'ultimo momento e neppure è stato comunicato al Consiglio dei Ministri per impedire che venisse divulgato prima della chiusura della Borsa di New York. Il testo della legge è stato inviato alla tipografia nazionale colla cifra del nuovo valore del franco in bianco. La cifra non è stata conosciuta che dalla Commissione del Parlamento e del Senato, riunitasi il 21 per esaminare il progetto e udire le dichiarazioni di Poincaré. Ecco le clausole principali della legge.

Coll'articolo primo viene abolito il corso forzoso, stabilito in Francia dalla legge 5 agosto 1914. L'articolo 2 definisce il nuovo franco: «il franco unità monetaria è costituito da milligrammi 65.5 di oro, al titolo di 900 per 1000 di oro fino». L'articolo aggiunge che la presente definizione non è applicabile ai pagamenti che anteriormente alla promulgazione dell'attuale legge sono stati validamente stipulati in franchi oro.

1.34 per lira italiana

Il nuovo valore del franco è stato calcolato press'a poco sul corso di ieri alla Borsa di Parigi e corrisponde a circa 124.21 franchi per sterlina, 25.52 franchi per dollaro, poco meno di franchi 1.34 per lira italiana. Coll'articolo 3, la Banca di Francia è tenuta ad assicurare il cambio in oro dei suoi biglietti al portatore e a vista. La Banca ha facoltà di effettuare questo cambio, sia rimborsando i biglietti in moneta d'oro al corso legale, sia scambiandoli contro oro in massa.

La Banca ha facoltà di effettuare questo rimborso o scambio, alla sua sede centrale ed eventualmente per quel quantitativo minimo che sarà fissato di accordo fra il Ministero e la Banca di Francia. L'articolo 4 dispone che la Banca di Francia è obbligata a conservare una riserva in biglietti o monete auree, pari al minimo al 35 per cento dell'ammontare dei biglietti in circolazione o dei conti correnti di credito.

All'articolo 5 è disposto che «l'amministrazione delle monete» dovrà coniare monete d'oro da 100 franchi e all'articolo 7 si dispone che in sostituzione dei biglietti della Banca di Francia da 5, 10 e 20 franchi, che saranno ritirati dalla circolazione alla fine del 1932, dovranno essere coniate per conto dello Stato monete d'argento del valore nominale di 5 o 10 franchi per un ammontare che non potrà oltrepassare i tre miliardi di franchi.

Il peso è fissato in 5 grammi per ogni moneta da 5 franchi e 10 grammi per ogni moneta da 10 franchi. La legge, quindi, accenna alla questione della rivalutazione delle riserve metalliche della Banca, riservando ad un'apposita convenzione da firmarsi tra il Governo e l'Istituto d'emissione, le modalità della rivalutazione stessa. Il plus valore di questa rivalutazione, sarà dedicato al rimborso dei crediti che la Banca possiede verso lo Stato.

Unica soluzione possibile

Il debito dello Stato verso la Banca sarà, quindi, annullato, ad eccezione dei Buoni del Tesoro detenuti dalla Banca, in esecuzione della legge 15 marzo 1928, e che rappresentano degli anticipi consentiti a Governi esteri. Si tratta, dell'ammontare del famoso prestito russo che il Governo dei Soviet non si è ancora deciso a riconoscere.

Questi buoni saranno passati sotto la amministrazione della Cassa autonoma di gestione della difesa nazionale, che provvederà ad ammortizzarli con le riserve proprie. Annullato il debito dello Stato verso la Banca di Francia, quest'ultima sarà tenuta a mettere a disposizione del Tesoro una somma di tre miliardi di franchi, che non dovranno produrre alcun interesse.

Al progetto di legge, che è passato in discussione alla Commissione delle Finanze della Camera, stasera alle 21, è unita una relazione del Presidente del Consiglio, la quale dice, fra altro, che la soluzione adottata è la sola possibile, ed è in ogni caso l'unica in questo momento realizzabile.

«La soluzione favorirà la sistemazione definitiva della situazione finanziaria, la restaurazione e l'accrescimento delle forze produttive francesi. Ma questo benefico effetto non apparirà che fra molto tempo. Sarebbe dunque increscioso che la riforma monetaria fosse considerata come il punto di partenza di un'era di facile prosperità. Per lungo tempo ancora la Francia subirà le ripercussioni della guerra che l'ha così profondamente provata».

I 4140 colombi lanciati verso il Belgio

Uno stormo fantastico nel cielo di Roma

ROMA, 23

Questa mattina, nel piazzale del Gianicolo, ha avuto luogo la «lanciata» internazionale di 4140 colombi viaggiatori, indetta dall'Associazione dei combattenti di Liegi, in onore dei Reali del Belgio, ricorrendo il decimo anniversario della liberazione del paese maggiormente colpito dalla guerra.

Erano presenti il console del Belgio e il sig. Lamy in rappresentanza dell'ambasciatore, i delegati dell'Associazione combattenti di Liegi, il comm. Moschini, vicepresidente della Federazione colombofila italiana, alti ufficiali dell'Esercito italiano ed altre personalità. I piccioni diretti verso la loro mèta lontana, appena lanciati, si sono levati sul cielo di Roma

Lo sconto sugli anticipi della Banca d'Italia

ridotto dal 6 al 5.50 p. c.

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale: La ragione normale dello sconto e dell'interesse sugli anticipi presso la Banca d'Italia è ridotta dal 6 al 5.50 per cento a decorrere dal 25 giugno 1928.

Il nuovo ministro del Siam a Roma

NAPOLI, 23

A bordo del piroscafo «Presidente Wilson», proveniente da Alessandria di Egitto, è giunto S. E. Thya Chammong Dithakat, nuovo ministro del Siam a Roma, che nel pomeriggio è ripartito per la capitale.

Bombe lacrimogene su Sebastopoli

Attività antisovietica nel Caspio

LONDRA, 23

Il Governo dei Soviet ha deciso di far gettare delle bombe lacrimogene sulla città di Sebastopoli per punire i suoi abitanti del reato di dimostrare la più completa indifferenza per le prossime manovre dell'esercito russo.

La notizia viene data dal corrispondente del *Daily Mail* da Mosca. Il Governo permetterebbe agli aeroplani che parteciperanno alle manovre di lasciar cadere sulla città delle bombe lacrimogene. Con questa mossa draconiana si spera di ricondurre la popolazione al rispetto verso le misure prese dai Governo per la difesa della città.

Da Mosca giunge, poi, notizia della scoperta di una grande attività antisovietica nell'amministrazione della Repubblica autonoma cosacca del nord del Caspio. La commissione giunta da Mosca ha sciolto l'intero corpo di polizia del distretto, insieme a tutte le organizzazioni del partito e all'associazione locale della gioventù comunista. Parecchi giudici e funzionari sono stati esonerati dall'impiego ed il capo della polizia distrettuale è stato arrestato, insieme ad altri suoi collaboratori. Da Mosca sono pure giunti alcuni membri del Tribunale supremo, per imbastire il processo.

Frattanto, l'organo comunista *Pravda* ha cominciato la pubblicazione di una serie di articoli nei quali disputa il problema del progresso della situazione internazionale comunista. Si prevedono importanti mutamenti nei piani della rivoluzione mondiale. Per la prima volta il congresso sarà presieduto da Bukarin e dal suo gruppo di comunisti israeliti. Come è noto, il Bukarin ha sostituito l'esiliato Zinovieff. Il compito dell'internazionale comunista è oggi esclusivamente di appoggiare la politica estera del Governo dei Soviet.

Finanziamento, razionalizzazione e sviluppo delle nostre industrie

nelle deliberazioni del Congresso di Roma

Il gran rapporto degli industriali italiani

ROMA, 23

Con questo titolo il Foglio d'ordini del P. N. F. pubblica:

«Sono in questi giorni radunati in Roma cinquemila rappresentanti delle industrie di tutta la Nazione: dall'Alpi alla Sicilia. Per la prima volta in Italia gli esponenti della potenza e dello sforzo economico si raccolgono, non in un congresso a dissertare e votare ordini del giorno sollecitatori da presentarsi al Governo, ma per ricevere gli ordini sulla battaglia impegnata nella gara dell'economia mondiale, per esaminare la possibilità di coordinare gli sforzi, per studiare ed adottare le opportune perfezioni della tecnica e del metodo.

Per la prima volta nella storia del mondo, all'adunata degli industriali hanno partecipato i rappresentanti più alti di tutte le forze produttive della Nazione, del lavoro, della tecnica, dell'agricoltura, del commercio, della Banca, della dottrina. A questa imponente adunata, il Capo della grande società nazionale ha parlato un linguaggio fermo e preciso, con la visione completa delle funzioni dell'economia corporativa, sollevando ognuna delle classi dal ristretto settore degli interessi particolari alla concezione più vasta della funzione sociale della Nazione».

Le sedute di ieri

ROMA, 23

Stamane, con enorme affluenza di congressisti sono continuati all'Augusteo i lavori del congresso nazionale della Confederazione generale fascista dell'industria.

Salutato da un vivo applauso, assume la presidenza l'on. Benni, il quale dà la parola all'on. Ernesto Belloni, perchè svolga la sua relazione sul tema «La scienza e l'industria». Il congresso saluta l'apparire del relatore alla tribuna con una manifestazione di entusiastica simpatia. L'on. Belloni, dopo aver ringraziato il congresso dell'applauso, inizia il suo dire tra la più deferente attenzione dell'assemblea.

Egli ricerca anzitutto l'inizio dell'economia industriale propriamente detta quale trasformazione dell'economia artigiana in quegli anni, che comprendono la fine del secolo XVIII ed il principio del XIX, che videro contemporaneamente la creazione del pensiero moderno, la formazione di uno spirito unitario nel nostro paese come conseguenza del travaglio politico dell'intera Europa, e il meraviglioso rifiorire delle scienze che, sulla fine del settecento, escono dall'empirismo per darsi le leggi fondamentali che ne determineranno il fulgido sviluppo.

Uno sforzo comune

L'on. Belloni si sofferma a dimostrare lo sviluppo delle tre scienze che sono alla base di ogni tecnica industriale, e cioè la matematica, la fisica e la chimica, e mette in rilievo come il progredire meraviglioso della fisica e della chimica, potentemente aiutato dai progressi della matematica pura, rese solo possibile il sorgere e lo sviluppo dell'industria, che deve essere considerata, fin dalle sue origini, figlia della scienza. L'oratore passa quindi a considerare le ragioni degli stretti legami fra scienza ed industria, e l'influenza di ogni studio scientifico sul progresso dell'economia industriale.

Per le industrie del secondo gruppo le cose hanno proceduto per lungo tempo in modo alquanto diverso, così che per il nostro paese è soltanto dall'inizio di questo secolo che si riscontra una influenza scientifica nello svolgimento del lavoro d'officina. L'oratore esamina qui le ragioni di questo stato di cose che ha avuto conseguenze non liete per la nostra produzione, anche se la situazione va continuamente migliorando di anno in anno, e le ravvisa, da una parte nell'egocentrismo industriale e nell'attaccamento profondo ai metodi tradizionali di lavori, dall'altra in quella forma di empirismo scientifico che tenne per qualche tempo lontano dallo stabilimento lo scienziato italiano.

L'oratore rileva che anche in questo campo, come in molti altri, la guerra doveva influire fortemente e definitivamente sull'esame e la soluzione dei difficili problemi e così continua:

La deficienza di materie prime, la mancanza di combustibile, la ricchezza demografica determinano per il nostro paese una tensione economica, continua, che può essere in molti punti paragonata alla guerra; ed è per questo che scienza ed industria, ormai unite in uno sforzo comune, si tengono per mano nell'interesse superiore del paese. Magnifico esempio dei risultati raggiunti con questo metodo è dato dalla grande industria chimica, che, fusa oggi in un solo fascio, sta diventando, come dimostra l'oratore con dati interessanti, una sicura forza della Patria per la pace e per la guerra.

I contatti fra la scienza e l'industria

L'on. Belloni ricorda a questo punto la provvida istituzione, voluta personalmente dal Duce, del Consiglio nazionale delle ricerche, e considera indispensabile lo sforzo volonteroso di tutti perchè questa nobile istituzione dia copiosi frutti per l'avvenire. Egli ricorda ai presenti che il formidabile sforzo bellico della Germania fu possibile soltanto perchè era permeato totalmente dalla scienza tedesca. Così deve essere per la scienza e per l'industria italiana. Nel lavoro fervido conclude l'oratore, che si svolge oggi in ogni campo dell'attività nazionale, quando sia teso al fine di aumentare la ricchezza e la grandezza della Patria, non vi sono gerarchie di nobiltà Tutti coloro che collaborano a tali finalità costituiscono un esercito superbo di intelligenze e di volontà che accordano, ciascuno nel proprio campo, un valido contributo allo scopo comune. Per questo scopo, termina l'on. Belloni, che è la grandezza nella nostra Patria gloriosa, scienziati, industriali e tecnici siano un esercito solo.

La relazione dell'on. Belloni è accolta da vibranti e prolungati applausi.

Su proposta del presidente on. Benni, viene approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno: «Il congresso, udita la relazione dell'on. prof. Ernesto Belloni, afferma che lo sviluppo industriale in un paese come il nostro, scarso di capitali e ricco di energie lavoratrici, deve essere potenziato, vivificato da più intensi contatti fra la scienza e l'industria, su un piano di mutua collaborazione e di reciproci continui contatti».

Rapporti di lavoro

Ha quindi la parola il comandante Jarach che riferisce sul tema: «I rapporti di lavoro». L'oratore mette in evidenza l'importanza enorme che, tra i problemi industriali, hanno assunto le questioni del lavoro, specialmente dopo l'attuazione dell'ordinamento corporativo dello Stato e l'emanazione della Carta del Lavoro ed osserva che si può affermare senza esitazione che l'elevamento materiale e morale del lavoratore rappresenta la costante preoccupazione dell'industriale, per quanto non sia sempre possibile all'industriale di fare tutto quello che egli vorrebbe a favore dei propri collaboratori.

Il comandante Jarach prende poscia in esame il magnifico crescente patrimonio demografico del nostro paese in relazione col problema urgente e fondamentale della utilizzazione produttiva delle varie centinaia di migliaia di italiani che ogni anno entrano nell'esercito dei lavoratori, ed afferma che spetta specialmente all'agricoltura e più ancora all'industria il compito di procurare lavoro a questi nostri fratelli. Il relatore passa in rapida rassegna i più importanti problemi del lavoro, e si occupa poi dell'organizzazione internazionale del lavoro della Società delle Nazioni, indugiandosi a dimostrare il fattivo contributo del nostro paese al progresso reale della legislazione del lavoro, e il primato che l'Italia tiene nelal ratifica delle varie convenzioni.

L'ordinamento corporativo

Passando poi a trattare delle controversie e dei contratti collettivi di lavoro il comandante Jarach rileva che il numero considerevole di contratti collettivi stipulati dal 1925 ad oggi, che ammonta a circa 3000, è l'indice più sicuro della bontà dell'ordinamento corporativo e dello spirito di collaborazione che anima l'organizzazione dei datori di lavoro; come pure ne è un indice sicuro il fatto che la Magistratura del lavoro, la quale rappresenta nell'organizzazione sindacale il fondamento logico e giuridico dell'ordinamento corporativo dello Stato non ha avuto occasione di pronunciarsi su controversie interessanti l'industria; poichè tutte le varie questioni sorte, sia per l'applicazione dei contratti collettivi, sia per quanto concerne la richiesta di nuove condizioni di lavoro, sono state risolte nell'ambito contrattuale.

Il relatore rende poi omaggio allo spirito di collaborazione che dimostrano le organizzazioni dei lavoratori, le quali, pur svolgendo intensamente l'attività di tutela e di difesa degli interessi economici e morali dei lavoratori che è loro assegnata dalla legge sindacale, sanno al momento opportuno, rendersi conto delle esigenze della produzione. Oggi gli industriali italiani, continua il relatore, possono guardare con serenità di spirito il domani nei rapporti coi propri collaboratori. Essi sanno che se ieri, in momenti difficili, sono stati costretti, loro malgrado, a chiedere sacrifici ai lavoratori, dopo averli compiuti spontaneamente per parte propria, domani, in una augurabile condizione di prosperità delle aziende, dovranno e potranno andare incontro ai desideri delle maestranze, per migliorare entro i limiti del possibile, la loro posizione economica ed elevare il loro tenore di vita.

Ma essi sanno altresì che tutti i diritti e i doveri degli uni e degli altri sono ormai scolpiti in documenti fondamentali del Regime che assicurano al datore di lavoro la possibilità di assolvere completamente la funzione di dirigente delle imprese senza quegli intralci e quelle inframettenze, assurda inversione di valori gerarchici che in passato si delineavano all'orizzonte e sanno di possedere i mezzi sicuri per mantenere la più lucida disciplina degli stabilimenti. Ed è soprattutto la nuova atmosfera in cui vive oggi l'Italia nostra che ha compiuto e che compie sempre più il miracolo della pacificazione sociale, miracolo a cui gli altri paesi guardano con ammirazione e con invidia. E' il sentimento nazionale che, sotto la guida del Grande condottiero, il Regime ha saputo trasformare in tutti i cittadini, è l'amore che palpita in tutti i cuori ormai, dal più umile e modesto lavoratore, al capitano dell'industria, l'amore per la Patria.

Finanziamento dell' industria

Prende quindi la parola il comm. Umberto Notari il quale svolge il tema: «Una politica fascista del credito». L'oratore, soffermandosi ad esaminare il problema del finanziamento della industria, dice: Non sembra esagerato supporre che, nel ritmo odierno dei consumi interni ed esteri, esista una facoltà di assorbimento di prodotti industriali italiani per un volume almeno doppio di quello attuale. Del pari non è esagerato supporre che ogni industriale italiano saprebbe impiegare in modo sicuro e rimunerativo un capitale almeno doppio di quello che oggi ciascuno di essi amministra. Ciò significa che l'industria italiana, per marciare a pieno carico secondo le facoltà dei suoi condottieri attuali e secondo il raggio visibile dei suoi itinerari, avrebbe un fabbisogno creditizio di 200 miliardi.

Il relatore passa in rassegna le forze attuali del risparmio italiano, ne rileva l'esiguità di fronte ai compiti dell'industria e profila le linee schematiche di una nuova politica che chiama politica creditizia. Bisogna che tale politica, prosegue il comm. Notari, sia fascista al più alto grado. Il relatore accenna alla formazione di nuovi strumenti del credito denominati «holdings» o compagnie di finanziamento e ne mette in luce tutte le prerogative. Concludendo, il comm. Notari si sofferma sulla media e piccola industria rilevando che i risultati del recentissimo censimento che hanno rivelato la esistenza di 728 mila aziende industriali con un complesso di 5 milioni di operai, cioè con una media di 7 operai per azienda, son la prova irreversibile del carattere individualistico della nostra industria.

In relazione a questo stato di fatto è quindi desiderabile che sorgano speciali tipi di compagnie di finanziamento che andrebbero a fiancheggiare la rete di banche locali provinciali e regionali create apposta per questa funzione. Mantenere strettamente aderenti queste banche alla media e alla piccola industria, sconsigliarle da mimetismi di atti di alta banca che le traggono e le distraggono, con partecipazioni e finanziamenti di grosso calibro, dall'orbita della loro natura, del loro interesse e del loro dovere: ecco un'altra mèta, — e quanto feconda — della politica fascista del credito che il relatore aspica.

Le varie relazioni sono state calorosamente applaudite.

Sulla relazione Jarach parlano: Rotundi, di Foggia, il quale raccomanda che nei contratti di lavoro sia stabilito soprattutto per le industrie stagionali un minimo ed un massimo di paga; Perrino, di Torino, il quale fa voti che i Sindacati operai in materia di contratti collettivi vogliano tener conto, in avvenire, degli speciali interessi e delle particolari esigenze della piccola industria.

L'on. Benni, presidente, risponde al signor Rotundi e al cav. Perrino che le loro raccomandazioni saranno tenute nel massimo conto. Per quanto si riferisce alla conclusione della discussione sul problema dei rapporti di lavoro, l'on. Benni ritiene che ogni ordine del giorno sarebbe superfluo perchè esiste in questa materia, per volontà del Governo fascista, la Carta del Lavoro, che è la tavola fondamentale cui gli industriali devono ispirarsi nello svolgimento della loro azione. Sulla relazione Notari parlano ancora applauditissimi il gr. uff. Cutolo, Rotundi, il dott. Bagnoali e il cav. Perrino.

L'on. Benni riafferma le idee e le richieste del relatore e degli oratori nella seguente mozione: «Il Congresso, sulla relazione di Umberto Notari sui rapporti fra credito e industria, ritiene che principale necessità dello sviluppo economico italiano, e specialmente di quello industriale, è il perfezionamento dell'organismo redditizio diretto a fare affluire nel modo più rapido e più semplice alla produzione e al commercio la maggiore quantità di risparmio nazionale; afferma che nella sua azione fecondatrice delle energie produttive il credito debba giungere tanto alla grande quanto alla piccola e media industria, che sono insieme forze vitali della Nazione». Messa a voti, la mozione è approvata per acclamazione, dopo di che la seduta, cui hanno assistito il segretario generale della Confederazione dell'industria, on. Olivetti, e i vicesegretari, professori Dettori e Balella, è tolta e rinviata alle 15.30

La discussione sulla relazione Brunner

Nella seduta pomeridiana prende la parola il comm. Arminio Brunner sul «problema della razionalizzazione dell'industria». (L'importante relazione è riprodotta integralmente nella cronaca cittadina alla quale rimandiamo il lettore. N. d. R.).

Al comm. Brunner che termina fra calorose approvazioni, succede il gr. uff. Vittorio Ducrot, che, riferendo sulla «Organizzazione scientifica del lavoro» tratta un argomento molto affine al tema svolto dal Brunner. L'on. Benni apre quindi la discussione generale sulle due relazioni Brunner-Ducrot.

Prende primo la parola il senatore Ginori-Conti il quale esamina il problema delle intese fra industrie italiane e industrie similari straniere. Tali intese sono inutili quando contribuiscono a ridurre i costi e rendono con ciò possibile la riduzione dei prezzi e l'allargamento dei consumi, con un maggiore sviluppo delle industrie ed un più largo impiego delle maestranze. L'oratore osserva che ci sono dei punti fondamentali di interesse nazionale che vanno tenuti presenti. Innanzitutto bisogna evitare e combattere qualsiasi accordo che immobilizzi le nostre industrie sulle posizioni raggiunte; parimenti dovrà essere scartato qualsiasi accordo che, pure essendo utile ad una singola branca della nostra industria, risulti capace di compromettere e di ostacolare il buon andamento dello sviluppo di altri rami di industria, come ad esempio rincarando o limitando l'approvvigionamento di determinate materie prime. Infine il sen. Ginori-Conti raccomanda che siano evitate le intese industriali capaci di risolversi contro il consumatore, perchè tali intese tradirebbero il loro scopo e si risolverebbero in definitiva, in un danno anche per le industrie che si lasciano lusingare dal falso miraggio di un profitto momentaneo.

Il gr. uff. Sanguinetti illustra alcuni esempi italiani che, su vie meno ricche di possibilità e con deficenza di materie prime, hanno consentito ad alcune industrie, affermazioni che tornano ad onore di chi le ha promosse; afferma di confidare nello spirito di laboriosità delle classi operaie e nell'assistenza illuminata delle superiori gerarchie della Confederazione dell'industria e sul continuato interessamento del Governo affinchè il Mezzogiorno divenga una prospera regione industriale sì da poter assolvere il compito assegnatogli dal Duce.

Il voto per la razionalizzazione

Quindi l'on. Benni riassume i concetti e le proposte emersi dalla discussione nella seguente mozione: «Il Congresso, udite le relazioni del comm. dott. Brunner e del gr. uff. Ducrot, constata che il movimento di revisione dell'organismo produttivo della Nazione è vigorosamente in atto e riafferma la necessità di intensificarlo, rendendo ancora più viva l'azione che la Confederazione dell'industria esplica direttamente, sia a mezzo delle proprie organizzazioni, sia attraverso l'E. N. I. O. S.

Fa appello a tutti gli industriali affinchè attendano all'applicazione sempre più larga del principio della razionalizzazione e dell'organizzazione scientifica del lavoro applicati secondo le peculiari condizioni dell'economia italiana e completati da servizi di ricerca scientifica e da indagini tecnico-organizzative svolte per regioni e categorie di industria.

Richiama l'attenzione della Confederazione dell'industria sull'opportunità che siano eliminate le difficoltà di ordine anche fiscale e legislativo che ancora si oppongono all'applicazione pratica dei principi e sulla necessità che la nuova legge sulla proprietà industriale, in corso di elaborazione, garantisca una adeguata tutela delle invenzioni valorizzando le laboriose ricerche della tecnica e della industria nazionale».

Il voto è approvato all'unanimità. L'on. Benni dà a questo punto la parola all'ultimo relatore, il prof. Serono.

L'oratore accenna all'incremento delle esportazioni industriali che a parità di valuta nel triennio 1871-73 sono di 500 milioni di lire, per salire a 1400 milioni nel 1911-13 e raggiungere 2.200 milioni di lire nel 1924-26. Queste esportazioni industriali rappresentano il 67 per cento delle esportazioni totali però bisogna far notare che in esse si ha un terzo dovuto a trasformazione di materie prime provenienti dall'agricoltura nazionale. Rileva lo spostamento delle nostre esportazioni che dall'Europa si avvia gradatamente negli altri continenti specialmente nei piccoli paesi extra europei. Il prof. Serono prende in esame la necessità di accrescere le nostre esportazioni sia per migliorare la nostra bilancia commerciale con l'estero, sia per sfruttare l'entità dei nostri impianti a cui non basta il limitato mercato interno, sia per impiegare in Patria la nostra numerosa maestranza tecnica e operaia. Conclude, esprimendo la certezza che il nostro Paese riprenderà nel mondo, nel ramo dell'esportazione, i posti che tennero un tempo veneziani, genovesi e fiorentini.

Produzione ed esportazione

Sulla relazione Serono, parla tra gli altri il comm. Benigno Crespi il quale analizza le statistiche delle esportazioni industriali negli ultimi anni per rilevare che nonostante il grave travaglio sofferto dall'industria italiana per la rivalutazione, l'esportazione dei prodotti industriali si è quantitativamente mantenuta presso a poco nei limiti precedenti e in qualche voce li ha anzi superati. Afferma che oggi il problema è quello di aumentare il guadagno nazionale derivante dalla esportazione, ed esamina tutti gli aspetti del problema medesimo. Egli sostiene soprattutto che è indiscutibile la necessità della specializzazione delle varie aziende produttive.

Infine l'on. Jung parla a nome dell'Istituto nazionale dell'esportazione che intende affiancare e sorreggere nella sfera della sua specifica attività gli sforzi degli industriali italiani.

Il pres. on. Benni legge la seguente mozione riassuntiva della discussione: «Il congresso, udita la relazione del prof. Serono; considerato che l'aumento della produzione industriale, reso indispensabile dalle inderogabili esigenze dello sviluppo dell'esportazione; che d'altra parte, l'incremento delle esportazioni involge vasti problemi di ricerca di mercati, di organizzazione commerciale, di finanziamento di trasporti e di costo di servizi portuali, la soluzione dei quali non può esser che il risultato d'un sistematico coordinamento di sforzi da parte delle organizzazioni sindacali e della formazione in ogni caso possibile di un fronte unico per la esportazione; si augura che gli industriali italiani comprendano sempre più l'opportunità di fattive intese per la conquista di nuovi mercati e che la Confederazione generale fascista dell'industria italiana intensifichi sempre più l'opera sua e quella delle organizzazioni confederate in comune con l'Istituto nazionale per l'esportazione e in collaborazione con le altre Confederazioni nazionali dei datori di lavoro». La mozione è approvata all'unanimità.

La chiusura dei lavori

L'on. Benni prima di chiudere la seduta fa le seguenti dichiarazioni: Abbiamo terminato i nostri lavori. Prima di salutarvi desidero proporvi l'invio di telegrammi al Re, all'on. Mussolini, all'on. Turati *(applausi)*. Ora non ho che di rivolgere un ringraziamento a tutti gli industriali per lo spettacolo grande e magnifico offerto ieri con la loro adunata. Deploro che una gran massa di industriali intervenuti non abbia potuto ascoltare la parola del Capo del Governo. Questo fatto è di conforto, in quanto che vuol dire che gli industriali italiani hanno raccolto in unmero anche maggiore di tutte le più favorevoli speranze, l'invito della Confederazione. Non voglio farvi un discorso, che sarebbe superfluo dopo il magnifico discorso del Capo del Governo. Questi ha già indicato che l'azione degli industriali deve consiere, come è sempre consistito, per fortuna, nel lavoro e non nelle jarole. Mi limiterò a leggere il proclama che stasera stessa indirizzerò a nome della Confederazione, a tutti gli industriali d'Italia. A questo punto l'on. Benno dà lettura del messaggio che è accolta da uno scroscio di applausi. Quindi il president edichiara tolta la seduta e proclama chiuso il primo Congresso nazionale della Confederazione nazionale fascista dell'industria italiana. In rappresentanza di Albert Thomas, l'on. Angelo Cabrini ha presenziato le varie sedute del congresso le cui discussioni e i voti formeranno oggetto di una nota delle pubblicazioni dell'Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra.

L'odierno Foglio d'Ordini

ROMA, 23

Oltre alle considerazioni sui fatti della Scupcina e sull'impresa polare, il *Foglio d'Ordini* reca:

Nella burocrazia. In questi ultimi mesi numerosi camerati, di cui taluno camicia nera della vigilia, provato in tutte le battaglie e fedele di tutte le ore, sono entrati nei ranghi dell'amministrazione dello Stato. La sciocca antipatia contro i compiti e le espressioni della burocrazia è ormai superata nell'animo dei fascisti, i quali intendono oggi che il Regime non sarà completamente padrone di tutto il complesso organismo statale, se non quando avrà, in ogni posto di esecuzione, degli uomini di provata fedeltà e di intelligente comprensione dei compiti dello Stato. Nell'amministrazione degli Esteri, degli Interni, delle Colonie, e di altri dicasteri operano oggi, come servitori devoti e coscienti dello Stato, uomini nostri che sentono la bellezza e l'importanza di reggere una provincia, rappresentare l'Italia in mezzo ad altri popoli, di cooperare allo sviluppo e al potenziamento delle nostre colonie. E' necessario che questo contributo dei fascisti all'amministrazione dello Stato si moltiplichi, ma sarà soprattutto utile che qualcuno senta l'orgoglio di esser caporale e, se è necessario, anche piantone.

Consigli provinciali dell'Economia. Con cerimonie solenni ma brevi, sono stati insediati in tutto il Regno i Consigli provinciali dell'Economia. Tutto il complesso meccanismo dell'economia e dell'ordinamento corporativo, va trovando la sua espressione e la sua irradiazione, sostituendo i nuovi organi a quelli logorati del passato e realizzando nel campo della produzione, degli scambi e del lavoro, quella concezione dello Stato unitario e assoluto che è l'espressione fondamentale della nostra Rivoluzione. Attraverso i comitati intersindacali, e i Consigli provinciali dell'Economia, passeranno domani, in un'atmosfera di collaborazione e di comprensione reciproca, tutti i problemi dai maggiori ai minori della vita politica ed economica della Nazione.

La Milizia forestale. In 20 mesi di attività, diligentemente lumeggiata nella relazione che in questi giorni è stata presentata al Ministero dell'Economia Nazionale, la Milizia forestale ha assolto il mandato affidatole, rivelandosi l'organismo idoneo e raggiungere gli scopi per cui cui fu istituita. Sia nei servizi di polizia, sia nel campo strettamente tecnico, essa ha fedelmente difeso e irrobustito il nostro patrimonio boschivo portando la sua ferrezza, non disgiunta dall'abnegazione contro gravi difficoltà e insidie, e offrendo tangibili prove della sua netta utilità. Il Fascismo saluta la Milizia forestale, operosa e fedele.

I «Commentari della Vittoria». La Libreria del Littorio ha iniziato la pubblicazione di una collana di libri intitolata «Commentari della Vittoria». I temi raccoglieranno, in una esposizione facile e veritiera, tutti gli elementi che inquadrano la nostra guerra: preparazione, eroi ed episodi epici, battaglie, vittorie. Nel ricordo dei sacrifici compiuti, della gloria conquistata e delle amarezze patite nei giorni non lieti, ogni italiano saprà ritrovare l'anima della Patria e le nobili virtù della stirpe.

Il nuovo governatore della Somalia. A Cesare Maria De Vecchi che svolse in Somalia opera tenace di costruttore fascista succede nel Governo della colonia il dott. Guido Corni, uomo di salda fede e di sicura capacità, tratto dai ranghi delle camicie nere della vigilia. Nella nuova carica, il dott. Corni porta il contributo di una esperienza acquistata in lunghi anni di lavoro all'estero e lo spirito fattivo di fascista della vigilia.

Un Foglio d'Ordini dei Fasci all'estero. La segreteria dei Fasci all'estero inizia col 1.o luglio la pubblicazione di un *Foglio d'Ordini*. Esso porterà i palpiti della nostra fede e della nostra vita, ai camerati che vivono oltre le frontiere coordinandone le attività, le iniziative e gli impulsi.

Per i figli degli italiani all'estero. 7000 bimbi, figli di nostri connazionali residenti in Europa, saranno ospitati nelle colonie marine e alpine, create dalla segreteria dei Fasci all'estero. I connazionali che faticano in terra straniera, guardano riconoscenti l'Italia fascista, che per volontà del Duce non dimentica i suoi figli umili e operosi, che onorano la Patria con il lavoro e la loro laboriosità.

Gli sforzi dell'agricoltura. Gli agricoltori di tutta Italia, convenuti a Brescia, hanno visitato 200 campi sperimentali di frumento nei quali, attraverso un processo di coltivazione razionale e di concimazione intensa, si stanno per raggiungere risultati notevoli di produzione. Si tratterà domani di passare dall'esperimento ristretto alla prova su terreni più vasti. Allora forse uno dei problemi principali della vita economica italiana potrà dirsi risolto. Occorre solo tenacia e ribellione fascistica a misoneismi e prevenzioni.

Un encomio a sei militi. Il caposquadra Emo Crespi e le camicie nere Ghezzi, Villa, Delfante, Gordiga e Pedrotti, della Milizia confinaria lombarda, distaccati nella casermetta «G. Carini» a cima Gargivola, hanno meritato l'encomio solenne perchè sepolta la capanna sotto la neve e interrotte le comunicazioni a causa di violente burrasche, tentarono di stabilire ugualmente i collegamenti. Pure essendo rimasti feriti per la caduta in un burrone, i militi rientravano dopo una penosa marcia al loro posto di guardia invece di raggiungere, come era nelle loro possibilità, il comando di manipolo. L'episodio va segnalato a orgoglio di tutta la Milizia.

Una nomina. Nominato viceconsole d'Italia a Marsiglia, lascia l'Ufficio stampa del P. N. F. il camerata Renato Citarelli. Valoroso combattente e provata camicia nera, il nuovo rappresentante consolare porta nel suo alto ufficio e fra i connazionali emigrati l'esempio della sua esperienza e della sua operosità, dedite al bene della Patria e del Fascismo.

L'Istituto del Nastro Azzurro eretto in ente morale

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto 31 maggio 1928 col quale, su proposta del Capo del Governo, l'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valore militare con sede a Roma viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Immane incendio su una nave al Pireo

Quattro morti e due feriti

ATENE, 23

Verso la mezzanotte è scoppiato un vasto incendio a bordo della nave «Centaur», che aveva a bordo un carico di quattromila tonnellate di petrolio e 120 tonnellate di benzina destinate ai depositi della Standard Oil Company, al Pireo. Il fuoco si propagò fulmineamente, causando numerose esplosioni. Tutti gli sforzi per domare l'incendio riuscirono vani. Il piroscafo in fiamme è stato portato al largo dai rimorchiatori del porto del Pireo. Le fiamme altissime che avvolgevano il piroscafo illuminavano sinistramente il mare. Durante il lavoro di soccorso perirono bruciati quattro operai del porto; due altri rimasero gravemente ustionati.

Truppe inglesi in Cina?

PECHINO, 23

Le autorità militari britanniche considerano la possibilità di inviare truppe a Tonh Shan, a nord est di Tien Tsin, in seguito al saccheggio dei beni britannici da parte di ex soldati di Chang Sun

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano sentitamente l'egregio signor

PIETRO KRESCIAK

direttore della autorizzata «Primaria Scuola per ufficiali radiotelegrafisti di bordo» (via Cecilia de Rittmeyer 3) che, con un'istruzione adeguata ai metodi moderni, fece loro ottenere il brevetto internazionale.

Gli ufficiali: GIUSEPPE REPICH
DE ROSA ANTONIO

COSULICH
Società Triestina di Navigazione

Per NEW YORK:

«SATURNIA» . . . . . . 27 giugno
«PRESIDENTE WILSON» 17 luglio

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«MARTHA WASHINGTON» 14 luglio
«MARTA WASHINGTON» 8 settem.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGAD'SCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), DAR-ES-SALAAM, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.

Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Alula, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Zanzibar, Ibo, Port Amelia, Mozambique.

PROSSIME PARTENZE:
Piroscafo (frig.)
«SABBIA»
circa 5 luglio.
Piroscafo (frig.)
«MAIELLA»
circa 3 agosto.

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (ev.), MALAGA (ev.), LAS PALMAS (ev.), PORTO RICO (ev.), COLOMBIA, COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SEATTLE, VANCOUVER e ritorno.
Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).

PROSSIME PARTENZE:
Motonave
«RIALTO»
circa 15 luglio.
Motonave
«FELLA»
circa 15 agosto.

LINEA CONGO

Partenze regolari mensili, Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, MONROVIA, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.

PROSSIME PARTENZE:
Piroscafo
«RECCA»
metà luglio.

LINEA MESSICO

Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri:
NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (event.), ALICANTE (ev.), MALAGA (ev.), CADICE (ev.), LAS PALMAS, PUERTO PLATA (ev.), AVANA, PROGRESO, VERACRUZ, TAMPICO, NEW ORLEANS, HOUSTON, GALVESTON e ritorno.

PROSSIME PARTENZE DA NAPOLI:
Piroscafo
«PIAVE»
circa 13 luglio.
Piroscafo
«DUCHESSA D'AOSTA»
circa 12 agosto.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA, ANTILLE e dal MESSICO per porti della Linea Sud-Africa e viceversa.
Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, le INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto vecchio 11

Navigazione a vapore
"Ragusea"
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica
«KUMANOVO»
160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì, alle 16.
Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima
G. JAHNEL, Corso Cavour 11 - Tel. 15-56

La radio in villeggiatura

In campagna, al mare, in montagna, il vostro amico sarà un apparecchio radiofonico Marconi che vi permetterà di udire ovunque le notizie, i teatri delle principali città d'Europa e vi terrà giornalmente informati dei più importanti avvenimenti mondiali.
Chiedete subito preventivi, che vi verranno inviati gratis.
UFFICIO NAUTICO MARCONI
TRIESTE
Via F. Venezian, 7, II - Telef. 22-12

Società Anonima di Navigazione a vapore "PUGLIA,,-BARI

Il piroscafo
«JONIO»
partirà il 28 corrente alle ore 1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Corfù, Santi-Quaranta, Prevesa e Santa Maura.
La motonave
«EGITTO»
partirà il 28 corrente alle ore 18, per: Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Syra, Smirne, Lero, Calino, Coo e Rodi.
Il piroscafo
«BARION»
partirà il 30 corrente alle ore 15, per: Zara, Sebenico, Spalato, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni N. 11, 153, 429 e 5956

Il piroscafo
"ESPEROS,,
caricante qui per la GRECIA, assume merci dirette per
PATRASSO, PIREO, CANDIA
nonchè per tutti gli altri porti con trasbordo a PIREO.
Per informazioni rivolgersi all'agenzia
P. MATIEVICH
Piazza Unità N. 6, I p. - Telefono 1261

S 20/28

AVVISO
di vendita a mano libera

dello stabile posto in Gorizia in Corso Vitt. Em., 26, distinto con la partita di fabbrica N. 75-4 u. c. t. della P. T. 153 del c. c. di Contado, di proprietà di Maria Gaier nata Furlani.
In base alla concessione dell'apertura del concorso sulla sostanza del debitore Leone Gaier e Maria Gaier nata Furlani, di cui alla ordinanza del R. Tribunale Civile e Penale di Gorizia dd. 15 Maggio 1928, VI, N. S 20-28, ed in base alla deliberazione del 21 corrente mese presa dalla delegazione dei creditori,
è posto in vendita lo stabile situato in Corso Vitt. Em., 26, di proprietà di Maria Gaier nata Furlani, come descritto nella perizia giudiziale dd. 11 giugno 1926, ed ivi stimato in L. 446.682 al maggior offerente; il prezzo minimo è di L. 323.000.
Gli offerenti dovranno versare entro il giorno 28 c. m. (giovedì) il «vadio» nella misura del 10 per cento del prezzo offerto, effettuandone il deposito presso la filiale di Gorizia della Banca di Credito di Lubiana.
Il «vadio» è rimborsabile non appena sarà seguita la delibera dell'edificio al maggiore offerente, che si terrà il 30 c. m.
Le offerte sono ricevibili nello studio legale del sottoscritto amministratore in via Garibaldi, 5, II piano.
Gorizia, 22 giugno 1928 - VI.
L'amministratore della massa giudiziale: Avv. MARIO STURANI

La segreteria provinciale di Trieste dell'Associazione generale fascista addetti aziende industriali Stato, comunica:
Tutti i titolari delle Rivendite tabacchi con i gestori, gerenti e commessi dei Banchi lotto di Trieste e provincia sono pregati di intervenire all'assemblea generale che si terrà oggi domenica 24 corr., alle 14.30 precise, nei locali della Società Operaia Triestina (via E. Tarabochia 6). L'assemblea sarà presenziata dal segretario nazionale cav. Aldo Schiavina, il quale comunicherà notizie importantissime che riguardano gli interessi degli associati.

La Casa Confezioni e Mode
HA RIAPERTO
IL SUO NEGOZIO
in VIA CESARE BATTISTI N. 12
con grandioso assortimento Pigiama - Articoli da bagno - Camiciole - Cravatte - Guanti ecc.
Specialità Pigiama su misura.
Prezzi fuori concorrenza.
QUALUNQUE COMMISSIONE ESEGUITA IN GIORNATA

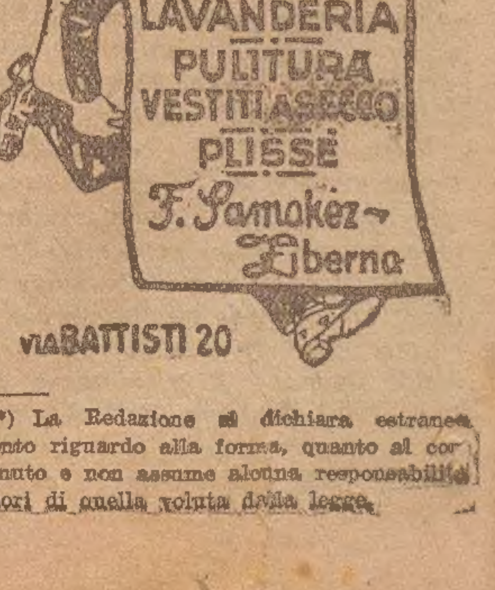
Il dott. Lindemann
è ritornato

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO
dott. G. LAURINSICH
Via delle Settefontane N. 6
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20
Domeniche: dalle 10 alle 12
Prezzi popolari

Dott. MARIO BENCI
MEDICO CHIRURGO
[illegible]tato all'Ospizio di Valdoltra
Mala[illegible]elle ossa e delle articolazioni
Riceve: VIA XXX OTTOBRE 17
dalle 15 alle 16

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-13 e 18-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Governo jugoslavo prenderà oggi le sue decisioni

Crisi imminente - I funerali delle vittime a Zagabria - I croati guardano con fiducia al Re

I fatti di Belgrado e la stampa francese

Un pacato commento del "Foglio d'Ordini"

ROMA, 23

L'odierno Foglio d'Ordini *del P. N. F. pubblica: Gli avvenimenti di Belgrado non hanno avuto alcuna particolare ripercussione in Italia. Il popolo italiano assiste con perfetta calma allo svolgersi degli avvenimenti che interessano lo Stato vicino. Il Duce, il 5 giugno, dal Senato, ha parlato chiaro e non v'è nulla da aggiungere. E' tuttavia sommamente deplorevole che gran parte della stampa francese tenga in questi giorni un contegno che non è amichevole nei confronti dell'Italia. Si prenda finalmente atto che l'Italia fa la sua politica e la continuerà inflessibilmente, come le viene dettato dai suoi interessi, dalle sue necessità e dalla sua posizione in Europa.*

Galli presenta le credenziali

Il ritorno di Marinkovic a Bucarest

BELGRADO, 23

Il nuovo ministro d'Italia comm. Galli, accompagnato dal capo del protocollo Hristich, ha presentato oggi al Re Alessandro le lettere credenziali.

Il ministro degli Esteri Marinkovic ha fatto ritorno nel pomeriggio di oggi da Bucarest. Nei circoli politici si attendono importantissime deliberazioni che il Governo prenderà nella giornata di domani e che si è certi porteranno alle dimissioni dell'attuale Gabinetto.

Anche i 53 deputati della coalizione demo-agraria che sono intervenuti ai funerali dei loro camerati, terranno a Zagabria una seduta, in cui verranno prese precise deliberazioni. Si ritiene che Pribicevic abbia ricevuto da Radic istruzioni in merito all'atteggiamento che il partito dovrà tenere nel prossimo avvenire.

200.000 persone ai funerali

dei due deputati croati

ZAGABRIA, 23

Imponenti sono riusciti i funerali dei due deputati uccisi alla Scupcina, e si calcola che circa 200 mila persone abbiano tributato l'estrema onoranza a Paolo Radic e Giorgio Basaricek. Zagabria ha visto oggi in questa occasione il massimo concentramento di contadini che finora siano convenuti a Zagabria.

Corone d'argento del Re

Le salme erano state deposte in una camera ardente, parata a lutto, nella casa dei contadini, ossia alla sede del partito croato. Quando alle 6 di stamane fu aperto il portone del palazzo dei contadini, già una innumerevole folla cominciava ad affluire da ogni parte per sfilare davanti alle salme dei due capi partito tanto cari al popolo croato. Le deputazioni venute dalla provincia recavano seco corone di fiori, che venivano deposte nella camera ardente.

Ha fatto profonda impressione il gesto di Re Alessandro che fece deporre dal generale Sreckovic, accompagnato da altri quattro generali d'esercito corone di fiori sui feretri. Mentre più tardi i rappresentanti del Sovrano deponevano due magnifiche corone d'argento inviate espressamente dal Sovrano. Erano le 9.30 quando entrarono nella camera ardente i rappresentanti consolari degli Stati esteri, seguiti dai deputati della Croazia e da altri parlamentari che erano giunti a Zagabria per partecipare ai funerali.

Alle 9.45 le due bare vengono portate sulla piazza davanti all'edificio e deposte sui catafalchi eretti in precedenza. L'arcivescovo di Zagabria recita le preghiere rituali e impartisce alle salme la benedizione.

Seguono quindi i discorsi funebri. Parla per primo il vicepresidente del partito dei contadini croati, Predavec, quindi il «leader» della coalizione demo-agraria, Pribicevic.

Nella vasta piazza rigurgitante di folla, regna il silenzio di tomba, quando Pribicevic, che è l'amico e l'alleato di Radic sta per prendere la parola e dare l'estremo saluto ai due compagni scomparsi.

«La grande battaglia»

«Vi sono dei momenti, egli dice, in cui si ha l'impressione di vivere dei secoli. Questi momenti sono in ispece quelli in cui pallottole micidiali colpiscono dei camerati con i quali si sono combattute battaglie per la conquista dei più luminosi e importanti diritti. I proiettili dovevano colpire i capi della coalizione demo-agraria ma erano specialmente destinati al capo suo, a Stefano Radic. Su ogni generazione incombe un destino tutto suo; i nostri posteri potranno però raccontarsi come i nostri cari vollero sacrificare la loro vita, unicamente perchè sia salva la vita dei capi del popolo. I posteri potranno altamente affermare come, nella storia di un popolo, si possa registrare un esempio luminoso di amore il più disinteressato e della affezione più profonda e questo esempio lo hanno dato i nostri martiri che oggi vengono restituiti alla madre terra. I proiettili micidiali hanno lacerato il corpo dei nostri estinti ma il loro spirito sopravvive immutato, quello spirito che ci ha uniti nella lotta comune. I proiettili colpirono però soltanto il Parlamento, nel quale noi, dopo la deliberazione presa dalla coalizione demo-agraria non faremo più ritorno. Essi colpirono l'attuale ordine dello Stato, per il quale noi nel passato abbiamo lottato e abbiamo provato amare delusioni che ci hanno infine ridotti ad ingaggiare la grande battaglia. I proiettili colpirono però tutto l'attuale sistema politico».

Un messaggio di Stefano Radic

Proseguendo, Pribicevic dice ancora: «Stefano Radic, subito dopo l'operazione, mi espresse dei timori per la compagine dello Stato jugoslavo». Quindi Pribicevic legge il messaggio che Stefano Radic ha scritto per il popolo croato e che è del seguente tenore: «Il misfatto commesso alla Scupcina è grave e colpisce in pieno lo Stato e l'ordine pubblico. Il nostro primo pensiero era stato quello che i deputati della Croazia e delle altre province non serbe non dovrebbero più fare ritorno alla Scupcina di Belgrado. Ma nella vita politica di uno Stato, come nella vita internazionale non esiste la parola «mai». Noi dobbiamo porci in questo momento tale importante problema. I serbi in un primo momento si tennero in disparte poi si schierarono con noi. Da questo fatto noi ritraiamo la forza e la convinzione necessaria pe rrisolvere rapidamente ed energicamente almeno nelle grandi linee il grave problema impostoci dal delitto.

Crediamo nel nostro popolo, come esso crede in noi, crediamo nel nostro Re sul quale incombe ora un grave compito anche se, in base alla Costituzione, egli non può essere tenuto responsabile. Io sono persuaso che, come i popoli sloveno, croato e serbo compiranno il loro dovere, così anche il nostro Re risolverà il compito che la storia gli assegna. Cerchiamo di adempiere al nostro dovere, sia che il popolo venga chiamato alle nuove elezioni, sia ad altre lotte. Firmato Stefano Radic».

Il messaggio del «leader» fu accolto dalla massa di popolo con applausi di commozione e di entusiasmo.

Verso il cimitero

Ma presto la calma si ristabilisce e Pribicevic può annunciare ancora che i serbi che vivono in Croazia combatteranno fianco a fianco con i croati, perchè l'unità dello Stato deve essere salva. L'oratore al cospetto delle due vittime invita il popolo, a nome suo e di Radic, perchè la quiete e l'ordine non vengano turbati.

Parla quindi il rappresentante del partito clericale sloveno, deputato Pucelj, che dichiara che senza i croati non vi possono esistere sloveni, come non possono esistere i croati senza gli sloveni. L'oratore dice di essere incaricato di portare il saluto dei contadini sloveni ai cari estinti. Parlò poi ancora a nome dei montenegrini il depuaato Drljevic che annuncia la solidarietà dei montenegrini per la lotta dei croati. Ultimo a parlare è il «leader» del partito federalista croato dott. Trumbic. Egli dice: «Non siamo di fronte ad un delitto comune, ma la tragedia della Scupcina ha una portata molto maggiore. I croati ora formeranno il fronte unico per riconquistare la libertà della quale furono privati».

Terminati i discorsi, si compone il corteo funebre che si avvia lentamente per il cimitero, distante circa tre chilometri dalla casa dei contadini. Per due ore di seguito le campane di tutte le chiese in Croazia hanno fatto sentire i lugubri rintocchi. Nelle poche fabbriche, nelle quali il lavoro non ha potuto essere sospeso, gli operai hanno interrotto le loro occupazioni per dieci minuti volgendo tutti lo sguardo, in intimo raccoglimento, nella direzione della casa dei contadini dalla quale si staccava il corteo per portare le salme all'ultima dimora. Nelle pubbliche vie non si vedeva neanche un poliziotto. L'ordine era mantenuto dai deputati del partito dei contadini e dagli ordinatori.

Un corteo interminabile

Al cimitero rivolse l'estremo saluto alle salme il primo borgomastro di Zagabria, rientrato in mattinata in città. Il suo discorso assunse ancora maggiore importanza politica che non quelli degli oratori precedenti.

Il borgomastro Heinzel disse: «A questo punto si doveva arrivare. Ma di questo passo non si può continuare finchè i conti non saranno regolati. Da oggi nel nostro popolo regna un nuovo spirito di concordia e di azione. Noi abbiamo in mano un pegno sicuro per il nostro miglior avvenire di uomini liberi».

Le cerimonie funebri durarono dalle 9.30 fino alle 14.30. Il corteo era interminabile, tanto che quando la testa del corteo stava per lasciare già il cimitero, i tre chilometri di strada erano ancora rigurgitanti di popolo. Fino alle 17 non si sono avuti a Zagabria incidenti degni di nota, malgrado l'enorme massa di popolo affluito nella capitale della Croazia. Ma non solo in Croazia. Ma anche nelle altre province in Slovenia, in Dalmazia, nel Montenegro e non solo nelle chiese cattoliche, ma anche in quelle di antico rito slavo, le campane suonarono dalle 10 alle 12 di oggi.

Ciò che i croati chiedono a Belgrado

BELGRADO, 23

Secondo l'opinione dei circoli politici il popolo croato si è schierato compatto dietro Stefano Radic, il quale può contare sulla grande maggioranza dei serbi e sloveni che appartennero a suo tempo alla monarchia austro-ungarica.

A Belgrado non ci si nasconde che le masse croate reclamano che i dieci anni di convivenza coi serbi vengano dichiarati nulli e che si ricominci da capo, laddove si iniziò il cammino nel dicembre del 1918. Praticamente ciò significa che i croati vogliono la completa autonomia della Croazia e delle provincie al di là della Sava.

Il centralismo a Belgrado — secondo i croati — dovrebbe limitarsi soltanto ad alcuni importanti dicasteri, mentre per tutti gli altri problemi, e specialmente per i problemi finanziari, dovrebbe essere garantita completa indipendenza e uguaglianza fra tutte le provincie del Regno unito. Significativo è il fatto che i croati guardano con piena fiducia e sincero affetto verso Re Alessandro e che attendono da lui la soluzione delle attuali difficoltà.

L'istruttoria contro Racic

Testimoni o accusati?

BELGRADO, 23

Le *Novosti* di Belgrado annunciano che il giudice istruttore che dirige l'istruttoria contro l'attentatore Racic, è ancora indeciso se deve interrogare come testimoni o come accusati quei deputati radicali che dalla coalizione demo-agraria vengono accusati di complicità e di corresponsabilità morale. E' molto probabile che egli li sentirà, dapprima come testimoni e che nel corso della istruttoria se risulterà qualche cosa a loro carico emetterà le relative ordinanze per procedere penalmente contro di essi.

Radic e Pernar migliorano

BELGRADO, 23

Lo stato di salute di Stefano Radic continua a migliorare. Egli ha passato bene la notte. Il suo stato soggettivo e oggettivo è soddisfacente. Anche lo stato di salute del dott. Pernar, che, come è noto, ha riportato ferite gravi, è per ora soddisfacente, ma i medici sono sempre ancora d'avviso che i due infermi hanno bisogno della massima quiete onde siano evitate delle complicazioni.

Markovic lascia Londra

BELGRADO, 23

La «Politika» riceve da Londra che il ministro delle Finanze, Markovic, che a Londra conduceva delle trattative per un prestito estero per la Jugoslavia, ha lasciato la capitale inglese senza che il prestito abbia potuto essere concluso.

Auriti farebbe ritorno a Vienna

Soddisfazione nella capitale austriaca

VIENNA, 23

La *Neue Freie Presse* pubblica stamane una notizia da Roma secondo la quale il ministro d'Italia a Vienna Giacinto Auriti farebbe già prossimamente ritorno nella capitale viennese.

Il ritorno del ministro d'Italia a Vienna, commenta il giornale, è un avvenimento politico importantissimo, giacchè esso significa che la detente fa lentamente ma sicuri progressi. Finora nulla di essenziale si è mutato nei rapporti fra i due paesi, ma il problema della rottura delle relazioni diplomatiche, era pure un segnale d'allarme e se ora vengono ristabiliti rapproti normali ciò sta a dimostrare che, nè in Austria nè in Italia, si desidera che continui l'attuale stato di cose. Già nell'ultimo discorso di Mussolini si potevano rilevare degli accenni pacifici. Anche il suo discorso tenuto ieri al Congresso degli industriali fascisti contiene un chiaro accenno all'importanza del mantenimento della pace.

Le controversie sottoposte

al Tribunale dell'Aja

L'AJA, 23

La Corte permanente di giustizia internazionale ha tenuto la prima udienza della 14.a sessione, sotto la presidenza del prof. Dionisio Anzilotti. Il presidente, nell'aprire la seduta, ha tenuto ad esprimere il vivo rammarico della Corte di vedersi privata in questa sessione della collaborazione di uno dei suoi giudici titolari, Mr. John Basset Moore degli S. U., che ha dato le sue dimissioni nell'aprile scorso e le ha mantenute malgrado i ripetuti tentativi per indurlo a recedere dalla sua decisione.

Il segretario generale della Società delle Nazioni ha già preso le disposizioni necessarie per l'elezione del successore di Mr. Moore che avverrà nella assemblea del prossimo settembre. Il cancelliere della Corte, indi, ha letto l'elenco delle controversie di cui la Corte si trova investita. Esse sono:

1) Un ricorso del Governo belga relativo alla denuncia da parte del Governo cinese del trattato fra il Belgio e la Cina del 2 novembre 1885; 2) un ricorso del Governo tedesco relativo alle indennità che si dicono dovute dal Governo polacco a due società interessate nelle fabbriche di azoto di Chorzow in Alta Slesia; 3) una questione sottoposta alla Corte per compromesso tra il Governo francese e quello svizzero, relativo alle zone franche dell'alta Savoina e di Gex; 4) una questione sottoposta per compromesso fra il Governo brasiliano e quello francese circa il pagamento in oro di taluni prestiti del Brasile; 5) un'altra questione, sottoposta anch'essa per compromesso, tra il Governo francese e quello S. H. S. circa il pagamento in oro di taluni prestiti serbi; 6) una domanda di parere da parte del Consiglio della Società delle Nazioni circa l'interpretazione dell'articolo 4 del protocollo concluso il 1.o dicemrbre 1926 fra Grecia e Turchia.

Il presidente ha dichiarato che la sola controversia ad essere iscritta nel ruolo della Corte per questa sessione, è quella relativa alle fabbriche di Chorzow. Il Governo tedesco ha nominato, come giudice nazionale per sedere durante l'esame della controversia, il prof. Rabel di Berlino, e la Polonia il prof. Ehrlick di Lwow. I difensori delle parti hanno cominciato ad esporre le loro difese. La sentenza si avrà entro un mese circa.

Gli iscritti al Dopolavoro

potranno fare acquisti presso il C. I. M.

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Ieri al Palazzo del Littorio è stata firmata, da S. E. Augusto Turati, in qualità di commissario per l'O. N. D., l'avv. comm. Aldo Lusignoli, segretario generale dell'Associazione fascista del pubblico impiego e il cav. Eugenio Marenghi, presidente del Consiglio di amministrazione del Consorzio industriale manufatti, una convenzione mediante la quale tutti gli iscritti all'O. N. D. potranno, d'ora innanzi, fare i loro acquisti presso gli spacci e le rappresentanze del C. I. M.

L'istituzione sorse ora è un anno per iniziativa dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego, allo scopo di agevolare nelle compere dei manufatti (stoffe, lanerie, seterie, scarpe, oggetti per l'arredamento della casa, ecc.) tutti i dipendenti di enti pubblici iscritti alle associazioni dipendenti del P. N. F. Dopo un anno di esperimento, l'on. Turati, in considerazione che il C. I. M. nel primo anno di esercizio ha speso tutta la sua attività nell'assolvimento del suo particolare mandato, ha voluto che, oltre i dipendenti di enti pubblici, anche i lavoratori inscritti all'O. N. D. potessero godere i benefici della provvida istituzione.

In tale modo, mentre l'O. N. D. aggiunge una nuova affermazione alle già numerose conseguite in campo assistenziale, rendendosi sempre e maggiormente benemerita verso le classi lavoratrici, anche il C. I. M. vede, con il nuovo mandato, riconosciuta implicitamente la bontà dell'opera fino ad oggi svolta e l'utilità che tale opera continui.

La partenza da Londra

del Principe Potenziani

LONDRA, 23

L'ambasciatore d'Italia, S. E. Bordonaro, col console generale, col segretario del Fascio e con tutte le notabilità della colonia italiana, il Lord Mayor con gli sceriffi, sir Rovaland Brades con la famiglia, un rappresentante della Casa Reale e i delegati del Consiglio della Contea di Londra, si trovavano stamane alla stazione Victoria per salutare il Governatore di Roma, Principe Spada Potenziani, che è partito alle 9, con la figlia Principessa Myriam e coi membri della missione che lo ha accompagnato nel viaggio.

L'on. barone Sardi, si tratterrà a Parigi per partecipare al Congresso interparlamentare. Il Principe Potenziani si reca direttamente a Roma. I giornali pubblicano calorosi articoli di saluto al Governatore di Roma, rilevando il significato altissimo della visita e le memorabili manifestazioni dell'amicizia anglo-italiana, cui ha dato luogo.

Verso le dimissioni del Gabinetto egiziano

Anche il Parlamento verrebbe sciolto

CAIRO, 23

Nei circoli liberali corre insistente la voce che Re Fuad intenda chiedere le dimissioni del Gabinetto. Il Sovrano sarebbe deciso ad esonerare Sarwat Pascià dalla carica di primo ministro, qualora si rifiutasse aderire all'invito di dimettersi. L'esonero di Sarwat Pascià condurrebbe all'immediato scioglimento del Parlamento. Nel frattempo, in attesa delle elezioni verrebbe formató un Gabinetto provvisorio per l'ordinaria amministrazione. *(United Press).*

Il vagone-razzo lanciato a 254 chilometri

Al secondo esperimento si schianta

BERLINO, 23

Dopo che alcune settimane fa si era intrapreso un esperimento sull'aerodromo della Agus, oggi si procedette ad un altro con un vagone-razzo che doveva battere il «record» mondiale della velocità.

La Direzione delle Ferrovie dello Stato aveva messo a disposizione delle Officine Opel un tratto della linea ferroviaria presso Hannover. Il veicolo doveva partire senza pilota e, perciò, la esplosione del primo razzo doveva essere provocata da accensione a distanza, mentre gli altri razzi dovevano accendersi poi, automaticamente. Il primo esperimento riuscì perfettamente. Il veicolo, avvolto da fumo e da fiamme, offriva uno spettacolo grandioso. Il «record» stabilito dall'automobile razzo, di 215 chilometri orari, fu portato a 254 chilometri.

Durante il secondo esperimento il vagone scattò fuori dalle rotaie. Seguì una terribile detonazione e una fiammata enorme si alzò verso il cielo. Il veicolo fece un balzo in aria e quindi rotolò per alcuni metri lungo la scarpata, ove rimase gravemente danneggiato

Nuovi ministri plenipotenziari

ROMA, 23

L'ultimo numero del *Corriere Diplomatico e Consolare* pubblica le seguenti nomine fatte dal Ministero degli Esteri: «L'on. Giuseppe Caradonna è stato nominato R. ministro plenipotenziario e destinato all'Avana; l'on. Giovanni Marchi è stato nominato R. ministro plenipotenziario ed è destinato all'Aja, in sostituzione del conte Francesco Barbaro; l'on. Antonio Arrivabene è stato nominato R. console generale ed è destinato a Calcutta.

1 morto e 3 feriti ad Ascoli Piceno

in un incidente motociclistico

ASCOLI PICENO, 23

Un grave investimento motociclistico è accaduto ieri sera sullo stradale presso la località Monticello. Verso le 21.30 una motocicletta, guidata dal sergente maggiore Arnaldo Marcantoni, di Aquila, di 27 anni, transitava a forte velocità, quando si incontrava con un numeroso gruppo di mietitori.

Il Marcantoni, tenendo la destra, cercò di evitare l'investimento, ma sembra che alcuno dei contadini non abbia avuto la prontezza di spostarsi. E' avvenuto, così, un pauroso investimento. Vari contadini sono rimasti travolti dalla macchina, la quale si è rovesciata con estrema violenza. Il conducente e il suo compagno erano assicurati al seggiolino. Il povero Marcantoni è rimasto inanimato sul terreno; mentre l'amico che egli si era offerto di trasportare alla vicina stazione, il sergente maggiore Pietro Gilberti, di 22 anni, da Trapani, se l'è cavata con ferite leggere. Due degli investiti sono rimasti gravemente feriti.

Tutti i feriti trasportati all'ospedale hanno ricevuto le cure dei sanitari di guardia. Il Marcantoni è stato giudicato in fin di vita. Stamane il povero giovane è spirato senza aver ripreso conoscenza. L'altro sottufficiale è stato giudicato guaribile in pochi giorni, avendo riportato soltanto leggere ferite alla mano destra. Dei contadini investiti uno è moribondo per la frattura della base cranica e sopravvenuta commozione cerebrale, il secondo è fuori pericolo, ma ha la gamba fratturata.

Un furto di 100 mila sterline

a bordo d'un piroscafo

SOUTHAMPTON, 23

Un grosso furto venne scoperto la notte scorsa a bordo del grande transatlantico americano «Levjathan», giunto alcune ore prima da New York. Si constatò cioè, che il contenuto di numerosi sacchi postali era stato asportato. Nella corrispondenza rubata si trovavano denari e titoli per una cifra approssimativa di 100.000 sterline. La polizia portuale inglese, ritiene che il colpo ladresco sia stato consumato negli Stati Uniti, poichè i sigilli dei sacchi postali furono trovati intatti. *(United Press).*

Sale in treno ruba 50 mila dollari

e se ne va tranquillamente in auto

BLISSEVILLE (Michigan), 23

Un bandito di età giovanile è penetrato ieri sera nel vagone postale del treno diretto in viaggio da Detroit a Toledo, e si è impadronito di almeno 50.000 dollari in denaro. Appena il treno è giunto a Blisseville, il bandito ha gettato il postino imbavagliato sul marciapiede della stazione. Egli, poi, tranquillamente, ha lasciato inosservato il treno, è salito in automobile e si è allontanato col bottino.

L'omaggio dei piloti dell'"Amicizia"

al primo transvolatore dell'Atlantico

LONDRA, 23

Il pilota Stultz e l'«Amicizia», a bordo del quale miss Earhart ha transvolato l'Atlantico, con l'osservatore Gordon, sono partiti stamane dall'aerodromo di Croydon, alla volta di Manchester, accompagnati da due amici, uno dei quali è il corrispondente del *New York Times*. Scopo del viaggio, è quello di deporre una corona di fiori nel cimitero di Manchester, sulla tomba di mister John Alcoock che insieme ad Arthur Brown fu il primo a transvolare l'Atlantico, nel 1918, da Terranova all'Irlanda.

L'apparecchio usato allora, fu un grande biplano Wicker Rolls Royal. I due aviatori hanno voluto rendere omaggio al grande aviatore inglese, precursore dei voli transatlantici in cui la tecnica del volo era assai inferiore a quella d'oggi, ma che compì un'impresa tuttora storica. Sono passati da allora 10 anni e la velocità media di 190 chilometri, durante l'intero percorso da Terranova all'Inghilterra tenuta dai due inglesi, non fu più raggiunta.

Miss Earhart, che risente ancora un poco della stanchezza della transvolata, è rimasta invece, a Londra a letto fino a mezzogiorno, dopo di che è stata ospite dell'ambasciata americana, che dette una colazione in suo onore. Miss Earhart ed i suoi compagni di volo si imbarcheranno per New York, giovedì prossimo.

A Plymouth si è imbarcato oggi l'aviatore americano Andrea Mac Goldrich, che fece parte del corpo di aviazione inglese durante la guerra. Egli è venuto a Plymouth per organizzare un suo progetto di volo dall'Inghilterra a Montreal nel Canadà.

Il rilascio dei passaporti per l'estero

spetta alle Prefetture e alle Questure

ROMA, 23

Continuano a pervenire al Ministero degli Esteri a Roma da parte di associazioni e privati domande per il rilascio di passaporti per l'estero. Si ricorda che con recente disposizione la concessione del rilascio dei passaporti per l'estero (eccezione fatta per i passaporti del servizio diplomatico) è esclusivamente devoluta agli uffici del Ministero degli Interni (Prefetture, Questure, ecc.) cui gli interessati dovranno rivolgersi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Giro ciclistico di Francia

Fontan vince la tappa Sables-Bordeaux

PARIGI, 23

Alla partenza della settima tappa del Giro di Francia, Les Sables d'Olonnes-Bordeaux, due assi del ciclismo non hanno risposto all'appello: Ettore Martin e Verschauren. Il loro ritiro è l'unico fatto notevole della tappa, che si è svolta normalmente senza eccessive sorprese ad andatura assai stanca. Solo la squadra di Fontan ha fatto una bella corsa e la vittoria ha ricompensato il suo capitano. Ecco la classifica di tappa:

1) Fontan in ore 9.21'33"; 2) Cardona nello stesso tempo; 3) Antonino Magne in ore 9.25'15"; 4) Bouillet; 5) Huot nello stesso tempo; 6) Dewaele in ore 9.26'15".

La classifica generale è la seguente:

1) Franz in ore 46.39'26"; 2) Rebry nello stesso tempo; 3) Dewaele in ore 46.41'15"; 4) Verwaecke, in ore 46.49' 48"; 5) Leducq.

LAWN-TENNIS

Il torneo internazionale a Trieste

Il campionato triestino vinto da Truden

Ieri ha avuto luogo la penultima giornata di questo interessante torneo. Numeroso e scelto pubblico ha assistito con crescente interesse alle disputatissime gare. La gara finale per il campionato triestino ha visto la vittoria di Alessandro Truden, detentore del titolo anche per il 1927, che si è dimostrato superiore al suo avversario specialmente nel giuoco di attacco. La finale della doppia mista pareggiata è stata vinta dalla coppia Kommenda-Moschini, dopo una vivace lotta con la coppia baronessa Albori-Aidinyan.

I risultati tecnici delle gare

Ecco i risultati tecnici delle gare disputate ieri:

Singolare signori, campionato triestino: Truden batte Banfield per 6-1, 4-6, 3-6, 6-2, 6-1.

Singolare signore pareggiata: Sejnova batte Rovis per 6-1, 6-0; Demetrio-Sejnova e Manzutto-Andrianich: rimandate.

Doppia mista pareggiata: Baronessa Albori-E. Aidinyan battono Sejnova-Hollub per 6-5, 6-4. Kommenda-Moschini battono Helpern-Ara per 6-2, 6-5; baronessa Albori-Aidinyan battono Gattorno-Afenduli per 6-4, 6-3; Kommenda-Moschini battono baronessa Albori-Aidinyan per 2-6, 6-5, 6-3 (finale).

Doppia signori pareggiata: Ara-Neudorfer battono Kellner-Tischler per 6-3, 6-4; Ara-Neudorfer battono Afenduli-Hollub per 6-2, 6-4.

Doppia mista libera: Kommenda-Moschini contro Manzutto-Banfield; rimandata; Riboli-Tischler battono baronessa Albori-Aidinyan per 8-6, 6-3.

Doppia signori libera: Moschini-Hollub battono Afenduli-Neudorfer per 6-4, 6-3 (semifinale); Truden-Banfield battono Tischler-Ara per 6-2, 6-1 (semifinale).

Le gare d'oggi

Ore 9: doppia signori pareggiata: Aidinyan-Moschini contro Amodeo-Illesi (campo N. 1); singolare signore pareggiata: Sejnova-Demetrio (campo N. 2).

Ore 10: doppia mista libera: Manzutto-Banfield contro Kommenda-Moschini (campo N. 1); singolare signore libera (campo N. 2): S. Aidinyan-Riboli (finale).

Ore 16: doppia signori libera (finale): Moschini-Holub contro Banfield-Truden.

Ore 17: doppia mista libera (finale): Riboli-Tischler contro Manzutto-Banfield o Kommenda-Moschini.

In caso di tempo disponibile verranno disputate altre gare fuori programma, da destinarsi. Subito dopo le gare avrà luogo la premiazione.

Puliti vince la preolimpionica di sciabola

CREMONA, 23

Oggi, a Palazzo di Città Nuova, si sono svolte le gare preolimpioniche di sciabola con i seguenti risultati: 1) Puliti con 5 vittorie, 10 stoccate; 2) Sarrocchi con 5 vittorie e 16 stoccate; 3) Marzi con 3 vittorie e 4 stoccate; 4) De Vecchi con 3 vittorie e 8 stoccate.

Il galoppo a S. Siro

MILANO, 23

Ecco i risultati dell'ottava giornata di corse al galoppo a San Siro:

Premio Bernate: 1) «Garganus»; 2) «Gorazzano»; 3) «Tao-Kuang». Tot. 21, 6, 5.

Premio Lovere; 1) «Lariano»; 2) «Galleria Barberini»; 3) «Garda». Tot. 13.

Premio Mirone: 1) «Atmospheric»; 2) «Mana»; 3) «Doglia». Tot. 68, 21, 14.50, 24.50.

Premio Castiglione: 1) «Ghibelllina»; 2) «Chefren»; 3) «Jaaho». Tot. 45, 13, 21, 13.50.

Premio Adige: 1) «Kant»; 2) «Verrenes»; 3) «Nella Regina». Tot. 34, 8, 7, 7.50.

Premio Inzago: 1) «Crasso»; 2) «Viburnum» e «Dialectica»; 4) «Chateu Palmer». Tot. 8, 6, 8, 7.50.

Premio Rottole: 1) «Montreux»; 2) «Estuergeon»; 3) «Chang-Si). Tot. 12.50, 9.50, 8.

La domenica sportiva a Trieste

Torneo internazionale di lawn-tennis. Sui campi di giuoco di via Murat avrà luogo la giornata di chiusura del torneo internazionale indetto dal Lawn-Tennis Club Triestino col programma pubblicato in altra parte del giornale.

Coppa Federale: U. S. Triestina-Prato. Sul campo di Montebello avrà inizio alle 17 l'importante match calcistico per la Coppa Federale fra l'Unione Sportiva Triestina e il Prato S. C.

Finali III divisione: S. Marco-Bassano. In precedenza al match Triestina-Prato avrà luogo l'incontro finale di terza divisione fra il G. S. C. San Marco e l'A. C. Bassano. Inizio alle 15.30.

Corsa ciclistica V.a prova Maglia d'onore. Organizzata dalla Vedetta Veloce di Servola, si svolgerà oggi una corsa ciclistica per corridori di quinta categoria, valevole quale quinta prova per la Maglia d'onore. Percorso: Servola, S. Anna, Capodistria, Isola e ritorno (chilometri 52). Ritrovo dei concorrenti alle 8, partenza alle 9. Arrivo a Servola in piazza d'Annunzio.

Corsa ciclistica del Dopolavoro ferroviario. Oggi verrà disputata la corsa ciclistica fra gli aderenti al Dopolavoro ferroviario del compartimento di Trieste. Percorso: Trieste (Casa degli Sposi), Opicina, Sesana, Divaccia, Corgnale, Basovizza, Scrigna, Risano, Albaro, Trieste (Stazione Campo Marzio): chilometri 82.

Riunione natatoria al Bagno Savoia. Organizzata dall'U. S. Triestina, si svolgerà oggi una riunione natatoria al Bagno Savoia, dalle 9 in poi, col seguente programma: 90 m. stile libero (handicap); 300 m. stile libero (handicap); 120 m. rana (handicap); staffetta 5×60 m. (in linea); 90 m. stile libero (handicap) per signorine; 120 m. rana per signorine (handicap).

Le gare di nuoto dell'Edera. Nel bagno dei Magazzini Generali, al Puntofranco, l'Edera Triestina farà svolgere oggi, dalle 8.30 in poi, le gare interne di nuoto col programma già pubblicato.

Cecoslovacchia batte Olanda 3-2

nelle semifinali Coppa Davis

PRAGA, 23

Le gare di tennis per la Coppa Davis fra Cecoslovacchia e Olanda hanno visto la vittoria dei giocatori cecoslovacchi. Il risultato finale è il seguente: Cecoslovacchia batte Olanda per 3 a 2. La squadra cecoslovacca passa così nelle finali europee e si incontrerà prossimamente in Italia con i giocatori italiani.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 7.—	mensili
«Piccolo della Sera»	» 7.—	»
«Ultime Notizie»	» 7.—	»
Tutte tre edizioni	» 20.—	»

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS) Sopprime il dolore.

Le scarse gocce quando si tenta di orinare, il bruciore, le punture e l'urina torbida, indicano in generale la presenza di una malattia che si combatte efficacemente con le

Compresse di Elmitolo

di gradevole sapore e di energica azione disinfettante. Esse rendono di nuovo chiare le urine ed evitano pericolose complicazioni, anche della blenorragia. Il nome "Bayer" è garanzia del loro valore. Informarsi dal Medico.

TRONCATE I VOSTRI DISTURBI DIGESTIVI

col prendere la Magnesia Bisurata, questo antiacido che da molti anni ha portato sollievo a tante persone che soffrivano di stomaco. La maggior parte delle malattie digestive son dovute o sono accompagnate da una soverchia acidità che si manifesta con delle dilatazioni, bruciori di stomaco, rinvii acidi e pesantezza. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità ed in tal modo evita la fermentazione degli alimenti non digeriti. Comprate una boccetta di Magnesia Bisurata dal vostro farmacista ed avrete trovato la vera cura alcalina che metterà fine ai vostri mali di stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie al nuovo prezzo ridotto di lire 5.50 e lire 9.90 la boccetta.

ACQUA MINERALE Ferrarelle EFFERVESCENTE NATURALE

PER TRASLOCO

Mobili da giardino, sedie a sdraio, culle carrozzelle da bambini, seggioloni, salotti, cestini da lavoro, ecc. ecc. a prezzi bassissimi.

Magazzini Cappellani

CORSO V. E., 11 VIA ROMA, 5

RIBASSI IN AMBIDUE NEGOZI

Jackie Coogan

il fanciullo dalle risorse artistiche meravigliose ritorna oggi sullo schermo del

Cinema del Corso

nelle sue simpatiche e caratteristiche vesti di monello, interpretando il recentissimo trionfale capolavoro edito dalla «Metro Goldwyn Mayer»:

Jackie & socio

Completa lo spettacolo l' applaudito ed elegante numero di danze TRIO FIORITI.

Inizio delle rappresentazioni ore 15

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La razionalizzazione nel discorso del comm. Arminio Brunner al Congresso Nazionale degli industriali a Roma

Nella seduta di ieri del Congresso nazionale degli industriali ch'è stato inaugurato così solennemente all'Augusteo dal Duce, il comm. Arminio Brunner ha pronunciato il seguente discorso, sopra un tema del più alto interesse, la razionalizzazione.

Le vicende economiche e finanziarie del dopo-guerra hanno posto quest'argomento all'ordine del giorno con ritmo ed intensità crescente in quasi tutti i Paesi del Mondo. In sostanza trattasi di un insieme di provvedimenti tecnici ed organizzativi che consentono alle aziende che li applicano una sensibile riduzione del costo di produzione in confronto ad altre che si trovano in condizioni normali agli effetti dell'attrezzatura tecnica e dell'esercizio. Resta esclusa da questa considerazione la organizzazione scientifica del lavoro perchè riservata alla relazione del comm. Ducrot.

In senso più ristretto tre sono i concetti basilari per l'applicazione completa della razionalizzazione:

1) installazione di macchinario più moderno oppure applicazione di nuovi sistemi sul macchinario esistente sostituendo così completamente o parzialmente il lavoro degli uomini e consentendo una maggiore produttività al singolo individuo;

2) riduzione del numero dei prodotti nei singoli stabilimenti sostituendo la produzione frazionata in partite relativamente piccole con quella di massa (in serie).

In questo rapporto la razionalizzazione è quasi sinonimo con la specializzazione e la standardizzazione;

3) cambiamenti nell'organizzazione commerciale onde poter piazzare sui mercati nazionali ed esteri grandi quantitativi di prodotti standardizzati sia mediante la propria organizzazione sia attraverso accordi con altri produttori.

Un insegnamento della guerra

Storicamente si può affermare che il processo della razionalizzazione ebbe modesti inizi nell'antiguerra in pochi paesi industrialmente progrediti come gli Stati Uniti d'America e la Germania. Varie furono le cause che determinarono nell'antiguerra la mancata comprensione di questo problema: molte industrie per esempio si trovarono ancora nella prima fase dello sviluppo così che mancarono esperienze e mezzi finanziari (riserva, ammortamenti) per affrontare il problema.

A ciò si aggiunge una certa stasi nell'evoluzione tecnica verificatasi dopo il primo rapido sviluppo e passaggio alla grande industria ed infine ci troviamo in quell'epoca in presenza di criteri troppo individualistici e di una mentalità eccessivamente commercialista che attribuiva una esagerata importanza agli immediati rapporti con gli acquirenti ed alla soddisfazione delle loro richieste attribuiva un'esagerata importanza. In ultimo la tendenza delle intese industriali (cartelli) fu quella di aumentare i prezzi a carico del consumatore e non la riduzione dei costi attraverso la semplificazione dei processi produttivi. Rileverei ancora che l'orario eccessivamente lungo e non retribuito in conformità rappresentava un ostacolo per l'aumento della potenzialità di acquisto delle masse, basi imprescindibili di ogni allargamento della produzione.

Bisogna riconoscere quindi che la vera maestra è stata la guerra che insegnò accanto ai vantaggi della produzione uniforme di massa, come la richiedevano le esigenze belliche, la possibilità di usare maestranze meno preparate. (Donne). D'altronde la stessa guerra abituò le masse a nuove esigenze della vita che non si soddisfano alla lunga che con un maggior rendimento produttivo possibile solo con la razionalizzazione.

Lo spostamento dei confini politici, la creazione di nuove economie ed il fatto che molte correnti commerciali furono sviate transitoriamente e definitivamente hanno creato per tutte le industrie nuove situazioni aggravate in quasi tutti i paesi europei dallo svilimento delle monete cartacee in un primo tempo, e dalla rivalutazione, stabilizzazione, e dal ritorno all'oro delle stesse in un secondo tempo.

Ecco creata la morsa che obbliga inesorabilmente le industrie di tutti i paesi alla revisione dei processi produttivi, del costo di produzione e dell'organizzazione di vendita. Più forti furono gli spostamenti nella geografia commerciale e quelli provocati dalla politica monetaria, più la morsa strinse e obbligò tutti ad intensificare i propri sforzi.

Premesse tecniche

Esaminiamo ora le premesse tecniche per l'applicazione della razionalizzazione ed i mezzi necessari per poterla porre in opera.

In questo riguardo converrà fissare la nostra attenzione anzitutto sulla rapida evoluzione tecnica in atto che da parecchi anni ha assunto, specialmente in alcuni rami dell'attività industriale, degli aspetti veramente vertiginosi. Si può affermare senza tema di essere smentiti che impianti termo-elettrici ordinati alcuni anni fa in base alle esperienze e progressi del tempo appariscono superati nel momento in cui iniziano la loro funzione. Basta accennare alle pressioni più che raddoppiate delle caldaie all'uso dell'olio pesante e della nafta, ai motori a combustione interna, per dimostrare tutto il cammino percorso in pochi anni. Accenno ancora ai progressi nella trasmissione dell'energia elettrica ricordando che è in corso di costruzione, da alcun tempo, nella Germania Occidentale una linea dorsale ad alta potenzialità che arriverà, se non erro, ad una tensione di 400.000 volts. L'industria tessile, ed in specie la cotoniera, per non accennare alla seta artificiale il cui sviluppo è tutto frutto degli ultimi dieci anni, dopo una stasi di quasi quaranta anni si trova ora in una fase di rapida trasformazione. Spesso non passano nemmeno dei mesi tra una importante invenzione e l'altra atte tutte a spostare completamente l'equilibrio tecnico mantenuto per tanto tempo. Da ciò risulta che uno dei compiti più importanti della razionalizzazione consiste nel seguire attentamente, direi quasi con passione, gli avvenimenti sul campo tecnico, pronti ad applicarli con rapidità appena riconosciuta la loro importanza e la possibilità della loro pratica attuazione. Ne deriva la necessità di mettere ai posti di comando, invece di uomini di vecchia routine, giovani intelligenti e con sensibilità per tutti i fenomeni di carattere tecnico.

Riassumendo: prima ed indispensabile premessa di ogni razionalizzazione è la piena e completa efficenza tecnica degli stabilimenti e l'adattamento della loro attrezzatura alle continue oscillazioni del progresso.

2) A questo gruppo conviene aggiungere subito un altro non meno importante, costituito da tutte quelle previdenze di carattere commerciale che consentono la riduzione dei tipi dei prodotti in un singolo stabilimento specializzandolo ed arrivando ad una più o meno rigida standardizzazione che significa in ultima analisi produrre senza interruzione il medesimo articolo limitato possibilmente ad un solo per ogni stabilimento. I vantaggi in confronto ad una produzione frazionata, variabile, ed intermittente sono tali da non richiedere quasi ulteriori delucidazioni. Osservazioni fatte in proposito denotano che le macchine instradate per questa via prendono successivamente alla stessa stregua, come gli uomini che le servono tale un'abitudine del lavoro loro assegnato da rendere quasi superfluo l'intervento della mano d'opera. Ritengo che forse pochi si rendono conto nel nostro Paese degli enormi risparmi che si ottiene a tutti gli effetti attraverso questo sistema.

Non si può sostenere però che come tale presenti delle difficoltà speciali. Queste invece sorgono quando ci troviamo di fronte ai mercati che devono assorbire quantitativi enormi di un prodotto uniforme non suscettibile a variazioni in funzione dei desideri oscillanti del compratore. Si escludono perciò tutti quei prodotti soggetti alla moda ed ai gusti. Il problema quindi consiste nella ricerca e creazione dei mercati che garantiscano l'assorbimento ed è ovvio che più grande e popolato è il territorio nazionale in cui opera l'industria più facile è il compito di coloro che debbono organizzare la vendita dei prodotti standardizzati. Normalmente un mercato nazionale non può però soddisfare a questa bisogna e s'impone la ricerca di mercati esteri onde costituire una base così larga per lo smercio del prodotto da poter compensare le inevitabili contrazioni dei singoli mercati evitando d'interrompere il ritmo normale della produzione o l'accumularsi di depositi pesanti a tutti gli effetti.

La chiaroveggenza del Governo Fascista

La pratica insegna che il singolo industriale di media portata non è in grado di creare un'organizzazione commerciale di questo genere. Pochissime eccezioni confermano questa regola come, per esempio, l'industria cotoniera inglese che serviva in una determinata epoca quasi tutto il mondo e concentrata com'è in un solo distretto permetteva attraverso un congegno semplicissimo, la Borsa merci di Manchester, lo scambio dei prodotti unificati praticamente senza nessun apparato di vendita.

Questa verità economica fu riconosciuta da molti anni ed a ciò va ascritta la tendenza di sostituire le intese degli industriali col raggruppamento in pochi grandissimi organismi industriali (trusts) che accanto alla possibilità di un'organizzazione commerciale completa hanno il vantaggio del comando unico e centrale agli effetti dell'attrezzatura tecnica e della divisione del lavoro tra i singoli stabilimenti e dello spostamento di macchinari tra di loro facilitato dall'unità patrimoniale. Combattuti in un primo tempo per la tendenza al monopolio si sono imposti nuovamente nel dopo guerra per la enorme difficoltà se non impossibilità di sostituirli con le intese di carattere commerciale tra gli industriali i quali non basta che rinuncino, in tal caso, al contatto diretto colla clientela ed alla libertà di disporre della vendita ma devono sottomettersi ad una influenza anche sull'assetto tecnico del proprio stabilimento che necessariamente avviene con criteri unitari, per poter conseguire i vantaggi della riduzione dei costi.

La storia e la pratica giornaliera insegnano che gli industriali, posti al bivio di rinunciare a questa libertà pur avvantaggiandosi notevolmente in linea economica, preferiscono mantenerla oppure riprenderla dopo breve fidandosi di superare le difficoltà con la propria abilità e fortuna ricorrendo alle proprie risorse patrimoniali spesso con grave danno e discapito degli interessi dell'economia nazionale.

Seguendo da quasi due decenni questa evoluzione si arriva alla conclusione che intese durature di questo genere non possono avverarsi che sulla base di una completa unità patrimoniale.

Allargare i territori doganali

E dello stesso avviso sembra di essere il Governo nazionale che con larga intuizione e chiaroveggenza, come non si riscontra in nessun altro paese, ha emanato in presenza della crisi della rivalutazione le disposizioni legislative che facilitano le fusioni, prolungate recentemente e rese accessibili a tutti, attraverso le larghe e favorevoli interpretazioni del Ministero delle Finanze.

3) Ma in questo nesso mi sembra opportuno richiamare l'attenzione generale sulla tendenza accentuatasi negli ultimi tempi di allargare i territori doganali tra diversi Stati onde creare quei più vasti mercati protetti che sono una delle premesse per l'applicazione integrale della razionalizzazione.

Pochi giorni or sono all'assemblea generale della Confederazione delle industrie cecoslovacche alla quale parteciparono rappresentanti delle Associazioni consorelle della Germania e dell'Austria, il capo dell'alta finanza cecoslovacca dichiarò che il programma economico del suo paese comprendeva l'allargamento dei territori doganali coi paesi vicini, dimostrando con ciò che di fronte alle necessità di carattere economico la Repubblica cecoslovacca era disposta a dare il proprio nulla osta all'Unione politica fra la Germania e l'Austria alla condizione di essere ammessa all'unione doganale, unica via di uscita per dare alla propria produzione un assetto definitivo.

Questa interpretazione è controllata da analoghe dichiarazioni fatte dalla stessa personalità venuta in Italia circa 15 mesi or sono.

Prevedendo appunto questo sviluppo sei anni fa avevo richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica del nostro Paese sulla necessità di assicurare alla produzione italiana attraverso accordi analoghi mercati più vasti e quindi la possibilità di razionalizzare i propri impianti. Non credo che il nostro Congresso possa lasciar perciò passare inosservato l'avvenimento da me segnalato perchè dinanzi alla possibilità della formazione nell'Europa Centrale di un mercato interno comprensivo di quasi 100 milioni di abitanti, la nostra politica estera e commerciale non può restare in una posizione di indifferente attesa.

Assetti finanziari

4) Accanto alle premesse d'indole tecnica e commerciale la razionalizzazione ha pure i suoi aspetti finanziari perchè è ovvio che l'adattamento alle nuove esigenze tecniche richiede immobilizzi di nuovi capitali che evidentemente non possono esser trovati che in aumenti di capitale o mediante accensione di mutui se difettano i mezzi propri accumulati negli anni passati a questo scopo. Qui, e conviene dirlo sinceramente, risiede uno dei punti deboli di questo programma in quanto il lungo periodo di svalutazione non è stato nel maggior numero dei casi usufruito per accantonare riserve disponibili, ma gli ammortamenti fatti in moneta svalutata nominalmente equipollente alla svalutazione degli impianti furono troppo bassi in linea assoluta così che nelle aziende di data non recente e quindi con attrezzatura sorpassata si trovano bensì riserve patrimoniali nel senso che gl'immobilizzi fatti nel passato rappresentano soltanto una parte del valore attuale mentre difettano i fondi per la ricostituzione del patrimonio industriale. Non piccola causa di questo stato di cose fu e permane ancora la nostra legislazione fiscale che non permette di mandare all'ammortamento importi superiori al valore allibrato, in modo che a una media ammessa del 6 per cento, per esempio, corrisponde un ammortamento effettivo sul vero valore degli impianti non superiore all'1½ per cento e quindi inadeguato a sopperire alla sostituzione del macchinario logorato. Fà duopo quindi che da questa assemblea parta nuovamente una parola di chiarimento per ottenere che si adottino rapidamente disposizioni fiscali che consentano di portare nei bilanci delle aziende gli immobilizzi al loro effettivo valore e di aumentare in conformità le dotazioni degli accantonamenti per gli ammortamenti. In difetto di queste provvidenze si può prevedere facilmente che di qua qualche anno la nostra industria avrà bensì distribuito dei dividendi ai suoi azionisti ma dovrà o accendere dei debiti enormi oppure alienare i propri impianti per poter ricostituire a loro una nuova attrezzatura tecnica corrispondente ai tempi. Non dimentichiamo inoltre che le aliquote consentite dal fisco per l'ammortamento normale furono giudicate modeste ed appena corrispondenti in epoca di stasi dell'evoluzione tecnica ma diventano del tutto insufficienti e direi irrisorie quando il progresso è sempre avanti le porte e può distruggere in pochi anni valori ritenuti ancora ieri granitici.

L'applicazione in Italia

La richiesta così formulata non rappresenta in nessun caso il desiderio di distribuzione di maggiori utili agli azionisti ma significa un consolidamento nell'interesse dell'economia generale. E conchiudo quindi questo punto con l'affermare che il programma di razionalizzazione voluto anche dal Governo non potrà essere eseguito in difetto di disposizioni fiscali che consentano di predisporre i mezzi necessari.

Chiarite così le premesse di carattere tecnico per l'esecuzione di un programma di razionalizzazione, converrà esaminare brevemente se le condizioni generali, economiche, finanziarie e sociali del nostro Paese consigliano e consentono l'attuazione di questo piano. E qui conviene essere espliciti: non tutto ciò che si sta facendo in altri paesi può esser trasportato in Italia e sistemi produttivi che danno ottimi frutti altrove potrebbero dare qui un rendimento scarso oppure nullo. Basta considerare che il nostro Paese è relativamente povero di capitali e che i macchinari risultano cari mentre disponiamo di eccedenza di mano d'opera e di forza idrica. Se in America conviene p. e. affidare ad un operaio 50 telai automatici limitandone la velocità e quindi l'efficenza perchè la mano d'opera difetta e risulta eccessivamente cara, mentre abbondano i capitali e la macchina è a prezzo basso, si dovrà senza dubbio preferire un più completo sfruttamento del telaio con un numero maggiore di giri al minuto secondo e con diminuzione dei telai serviti da una persona. Lo stesso vale per l'acquisto e l'istallazione di macchinari destinati a risparmiare mano d'opera che bene spesso, in mancanza di uno sfruttamento completo, per la produzione troppo esigua e pel costo della mano d'opera, risultano antieconomici da noi dove altrove si pagano ed ammortizzano in tempo relativamente breve.

Criteri analoghi vanno adottati per la divisione del lavoro rappresentata dalla standardizzazione. Anche qui converrà procedere per gradi limitando in un primo tempo la produzione tipo a stabilimenti di media portata onde adattarsi alle possibilità limitate del mercato interno ed evitare con le difficoltà nella vendita lo screditamento del sistema stesso.

Resta però assioma acquisito definitivamente che il nostro Paese deve cercare per la sua crescente produzione e popolazione sempre nuovi sbocchi all'estero e che questi si possono conquistare unicamente in base a prezzi ridotti. I sacrifici iniziali non potranno esser mantenuti e dovranno esser considerati perduti del tutto se non riusciamo ad eliminarli duraturamente attraverso una sensibile contrazione dei costi.

Io considero perciò l'introduzione dell'orario di 8 ore come uno dei più benefici provvedimenti agli effetti della razionalizzazione giacchè ha consentito, specialmente nelle industrie con forte aliquota di maestranza femminile, la squadra doppia aggiungendo ai vantaggi d'indole igienica e sociale, notevoli di carattere economico per il maggior collocamento di mano d'opera e con ciò di aumento di consumo delle masse oltre al più completo sfruttamento delle nostre risorse idriche. Nasce così spontaneamente l'idea di sostituire in alcuni gruppi industriali le due con tre squadre riducendo l'orario a sei ore ed ottenendo in pari tempo un ulteriore riduzione delle spese generali, di quelle per la forza e per gli interessi. Ma in presenza della necessità assoluta per la nostra vita economica di procedere attraverso la razionalizzazione ad una smobilitazione dei quadri, s'impone accanto all'aumento dell'esportazione che potrebbe evitare la disoccupazione con l'aumento dei turni di lavoro, una soluzione integrale e completa del problema la quale pone gli industriali dinanzi a un nuovo compito, che io ritengo di dover precisare come segue:

Ruralizzare!

Per compiere rapidamente e col minore attrito possibile il processo della razionalizzazione delle nostre industrie — urgente ed indispensabile — fa duopo che Governo e classi dirigenti si uniscano in un programma costruttivo e produttivo per creare alla massa nuovo lavoro e nuove possibilità di vita. E rendendosi perfettamente conto dell'importanza che lo sviluppo agricolo ha per il nostro Paese, per la sua indipendenza e per le sue fortune economiche, i capitani dell'industria, che io considero tutti mobilitati per compiere nell'interesse generale della Nazione la trasformazione dei nostri processi produttivi, devono concorrere anche da parte loro attraverso il tecnicismo, il credito e la energia a loro disposizione per intensificare la produzione agricola mediante le bonifiche e l'irrigazioni, la elettrificazione e l'industrializzazione dell'agricoltura.

Conchiudo perciò col fermo convincimento che gl'industriali italiani per realizzare il loro programma di razionalizzazione non possono nè devono rimanere assenti ed estranei al compito di ruralizzare l'Italia, dando con questo atto di solidarietà economica prova di alta comprensione dello spirito dello Stato corporativo e della nuova mentalità plasmata dal Regime fascista.

Le nuove tariffe telefoniche

ROMA, 23

Con decreto in corso di pubblicazione si provvede a stabilire le tariffe di abbonamento al telefono urbano, che dovranno andare in vigore con il 1.o luglio in sostituzione di quelle vigenti fin dal 1921. Le nuove tariffe contemplano una sensibile riduzione rispetto a quelle finora stabilite dalla legge per gli abbonati della categoria «B» (privati), riduzioni che variano a seconda dell'importanza delle reti da un minimo del 14 per cento ad un massimo del 25 per cento. Sono inoltre istituite le categorie «B» Duplex e «B» Multiplex (inserzione automatica di due o più abbonati sulla medesima linea), le quali consentono di offrire agli stessi privati il telefono a condizione di abbonamento vantaggiosissime.

A esempio, nelle reti maggiori, come Roma, Milano, ecc., il canone per tali abbonamenti varierà fra le 230 e le 380 lire annue. Altre provvidenze completano le agevolazioni apportate alla categoria dei privati, come a esempio la ratizzazione delle spese d'impianto; l'abolizione, nel perimetro dell'abitato, di ogni canone supplementare per le maggiori distanze e, infine, viene meglio disciplinata la materia dei traslochi, disponendo, che la tassa relativa, quando nella nuova abitazione già esista il telefono, sia convenientemente ridotta e così pure nulla sarà più dovuto come contributo alle spese d'impianto nel caso che all'attuale abbonato ne subentri un altro per successione così a titolo universale che particolare e per subentro di commercio e per qualsiasi trasformazione di regime sociale e cambio di titolare.

La tariffa attualmente dovuta dagli abbonati della categoria «A» comprendente circa il 50 per cento di tutti gli utenti resta quella fissata dal decreto legge del 1921. Gli abbonati della categoria speciale (Istituti di credito), banche e banchieri, agenti di cambio, società con capitale almeno di un milione di lire, stabilimenti industriali, alberghi, ristoranti di prima categoria ecc.) i quali rappresentano solo il 10 per cento di tutti gli utenti, vedranno lievemente aumentata la tariffa che attualmente pagano, nella misura cioè del 10 per cento.

Tanto gli abbonati della categoria speciale, quanto quelli di categoria «A» saranno aggravati dei supplementi talvolta onerosi che pagano per le maggiori distanze dalla centrale entro il perimetro dell'abitato, corrispondendo in luogo e vece un canone supplementare di lire 20 annue, canone comune a tutti gli utenti delle stesse categorie «A» e «B»; è fatto infine obbligo alle Società concessionarie del servizio telefonico pubblico di eseguire, se richieste dagli utenti, alcuni tipi ordinari di impianti interni a tariffe concordate con l'Amministrazione.

La tattica notturna della 58.a Legione San Giusto

Iersera, fra le 21 e le 22 si è effettuata nel massimo ordine la partenza per scaglioni della 58.a legione «San Giusto», della Milizia, per la grande tattica notturna imperniata sulla marcia Trieste-Capodistria.

Parteciparono all'esercitazione oltre 500 camicie nere, al comando del console De Muro. I reparti sono stati ammiratissimi per il portamento marziale e la balda speditezza della marcia.

Un telegramma dall'on. Balbo alla «Sisa». Il sottosegretario di Stato all'Aeronautica on. Balbo ha inviato al cap. Guido Cosulich per la «Sisa», il seguente telegramma, in risposta al telegramma inviato per i soccorsi recati al generale Nobile dal comandante Maddalena:

«Ho molto gradito il telegramma che ella a nome anche della sua Società ha voluto rivolgermi nel giorno in cui i naufraghi dell'«Italia» ricevevano dall'ala italiana i primi soccorsi. Sottosegretario Stato Aeronautica: Balbo».

La consegna delle medaglie della P. I. ai maestri delle scuole comunali

Martedì p. v. alle 12, nella sala maggiore del Municipio, avrà luogo in forma solenne la consegna, da parte del podestà sen. Pitacco, dei diplomi di benemerenza e relative medaglie, assegnate dal Ministero della Pubblica Istruzione ad alcuni direttori didattici e insegnanti delle nostre scuole elementari.

Alla bella cerimonia, interverranno oltre al Podestà e alcuni suoi collaboratori, anche il comm. Mondino, provveditore agli studi, la signorina Norscia, ispettrice capo, il signor Vaselli, il segretario provinciale dell'Associazione magistrale fascista, il signor Privitelio, segretario provinciale del Gruppo direttori didattici, tutti i direttori didattici sezionali, una rappresentanza delle Scuole complementari con tre allievi per ogni classe e con il gagliardetto, una rappresentanza delle scuole di Roiano, Guardiella, Mazzini e S. Vito nonchè le direttrici delle Scuole materne comunali.

Tutte le rappresentanze dovranno trovarsi nella sala non più tardi delle 11.45. A mezzogiorno, dopo alcune parole di elogio e di compiacimento, il Podestà consegnerà i diplomi e la medaglia ai direttori sezionali Eugenio Garzolini e Tommaso Meneghello, diploma di primo grado e medaglia d'oro; alla maestra Gisella Perdich, diploma degli VIII lustri e medaglia d'oro, alla maestra Giorgina Cupez e Raffaela Picciola, diploma di secondo grado e medaglia d'argento e alla educatrice capo Luigia Di Pauli il diploma di terzo grado e medaglia di bronzo.

La prima giornata del convegno rotariano. Oggi alle 16 partiranno dall'Albergo Savoia gli ospiti e i rotariani triestini inscritti al convegno per la visita ai campi di battaglia. Come dal programma già pubblicato, il centinaio di partecipanti visiterà oggi San Giusto e Miramare, dove sarà servito un tè offerto dal Rotary Club di Trieste.

La prima festa al Castello di Duino

Risorto dalle ruine, riadornato dei suoi arredi, dei suoi mobili, dei suoi quadri preziosi, il Castello di Duino riprendeva iersera anche le sue tradizioni di signorilità magnifica, offrendo la prima sua festa. Una duplice fila di automobili volava per le strade del Carso e per quelle del Friuli, portando alla principesca dimora gli invitati di Trieste, di Gorizia e dei castelli friulani. Giacchè il signore di Duino, il principe Alessandro di Torre e Tasso, aveva pensato che quella sua rocca, situata tra i due paesi, dovesse essere il centro cordiale di fusione tra la più eletta società triestina e quella di Gorizia e della pianura friulana. E aveva anche voluto che questo primo ricevimento fosse in tutto una festa d'arte.

S'incontravano nelle storiche sale S. E. Fulvio Suvich, sottosegretario di Stato, S. E. il prefetto comm. Fornaciari, con la signora, S. E. il generale di Bernezzo, i podestà di Trieste e di Gorizia, sen. Pitacco e sen. Bombig, il sig. Van Son, ministro plenipotenziario d'Olanda, il conte Dentice di Frasso con la signora, il principe Windisch-Graetz con la signora, l'ing. Cobolli-Gigli con la signora, il console di Francia sig. Dollot con la signora, il barone Parisi con signora e signorina, il conte G. B. Sordina, il barone Demetrio Economo, il conte Robilant, la signora Clori Pitteri, il bar. Paolo Ralli, la signora Salem, le signorine Glanzmann, la signora Albori, il colonnello Tissi e signora, il ten. col. Danioni, il maggiore Ransini, il capitano Pastori, il conte Romero, il sig. Gialussi e signorina, l'avv. Targioni e signora, il signore e la signora Afenduli, il sig. Boby Jachia e signora, il sig. Stavro e la signora, la sig.a Elena Stavro, il sig. Alberto Gleyninski, la contessa Degerfeld, il sig. Vellagosta, il sig. Gunalachi e signora, il sig. Mirabelli e signora, il sig. Mazeraner e signora, il conte W. Strassoldo e signora, il conte Dandini, il sig. Levetzow e signora, il sig. Tripcovich e signora, il sig. Banfield e signora, la contessa Oppeldord, la contessa Coronini, il conte A. Coronini e contessa, lo scultore Atschko e altre personalità.

In questa società bella e armoniosa, i quattro geniali musicisti del Quartetto Triestino diedero un'audizione squisita e profondamente gustata del quartetto di Ravel. Quindi, pregata, la grande artista che è ospite del castello di Duino, la signora Georgette Leblanc, disse alcune poesie.

Disse un sonetto francese di d'Annunzio e uno squarcio del «San Sebastiano»; disse alcune poesie veramente deliziose e piene di pensosa grazia, da lei stessa composte; disse la meravigliosa scena della finistra e della capigliatura fluente di «Pelleas e Melisande»; e per l'insistente applaudire del suo uditorio, affascinato, vi aggiunse un'altra sua poesia e una poesia di Verlaine. Quelle dizioni furono uno stupore e un incanto. Fin dai primi versi recitati dalla signora Leblanc, l'uditorio sentì di essere dinanzi a una interprete della poesia come ce ne furono poche al mondo, e forse non ce n'è un'altra. La scena di «Pelleas» parve un sogno. Magistero profondo di dizione musicale, impareggiabile eleganza nello snodare la voluta del verso, grazia alata, sorriso, freschezza sorgiva del sentimento, tutto è nella signora Lebanc inalzato a una purità d'arte veramente stellare.

Noi dobbiamo al principe Alessandro di Torre e Tasso la gioia di aver potuto ammirare anche nel nostro Paese questa grande raffinata delicatissima artista. E gli dobbiamo una festa incomparabile, tutta irradiata d'arte, in quel poetico suo soggiorno, dove la splendida ricchezza delle accoglienze si alternava con la beatitudine romantica di guardare il mare e la notte dalle terrazze e dai balconi di Duino. Difficile staccarsi da così fatato castello: e la festa infatti si prolungò fino a tardi.

La festa campestre pro Lega a Servola

Il 1. luglio avrà luogo al Ricreatorio di Servola la tradizionale festa campestre a favore della Lega Nazionale. Anche quest'anno il Comitato volle a suo presidente onorario l'on. Banelli. La presidenza del Comitato esecutivo è affidata al dott. Polonio.

Chi ricorda come sogliono riuscire ogni anno sempre più attraenti le feste pro Lega al Ricreatorio di Servola e anzi tutto chi ci tiene a dimostrare il suo costante affetto alla benefica associazione,

Si tratta di passare un pomeriggio bellissimo sul colle di Servola e di fare contemporaneamente un'offerta buona per aiutare la Lega che provede all'educazione di oltre 7000 bambini e adolescenti.

L'esposizione del Conto consuntivo comunale. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 24 giugno al 23 luglio 1928 è esposto a pubblica ispezione presso la Ragioneria municipale (via G. d'Annunzio n. 5, III p.; stanza n. 56) dalle 9 alle 12 il Conto consuntivo del Comune di Trieste per l'anno 1926.

Trasferimento. Il direttore della sede di Trieste del Banco di Napoli, signor Vecchioni, destinato alla sede di Venezia, ha lasciato la nostra città. L'accompagnano nella nuova sede il saluto e l'augurio di quanti, durante la sua permanenza fra noi, ebbero modo di conoscerlo e apprezzarne le doti di perfetto gentiluomo.

La gita a Zara dell'Università Popolare. La gita a Zara, che era stata indetta dalle UU. PP. delle Venezie in occasione del congresso e sospesa per ragioni tecniche, verrà fatta dalla nostra Università Popolare nei giorni 30 giugno, 1 e 2 luglio p. v., partendo con il piroscafo «Palatino» della «S. Marco».

I soci che si sono iscritti sono pregati di passare in segreteria, aperta ogni giorno, per corrispondere ancora una piccola aggiunta.

L'assemblea dei titolari Rivendite tabacchi. La Segreteria provinciale di Trieste dell'Associazione generale fascista addetti aziende industriali Stato, comunica:

Tutti i titolari delle Rivendite tabacchi con i gestori, gerenti e commesse dei Banchi lotto di Trieste e provincia sono pregati di intervenire all'assemblea generale che si terrà domenica 24 corr., alle 14.30 precise, nei locali della Società Operaia Triestina (via E. Tarabochia 6). L'assemblea sarà presenziata dal segretario nazionale cav. Aldo Schiavina, il quale comunicherà notizie importantissime che riguardano gli interessi degli associati.

Posteggio auto via Carducci alta. Il Municipio comunica che, essendo ultimati i lavori di sistemazione stradale della parte alta di via Giosuè Carducci, da Ponte della Fabra in su, con oggi viene ripristinato il posteggio degli autotassametri in quella posizione, dirimcon l'intervento al suo successo migliore.

(Note di cronaca)

Magazzini CAPPELLANI
Visitate la nostra Esposizione di via Mazzini N. 30 - Palazzo del Commercio - Corso Vitt. Em. III N. 11. - Via Roma N. 5, angolo via S. Nicolò.

Il Provveditore agli studi alla Mostra didattica di Servola

Accompagnato dall'ispettore Vaselli il provveditore agli studi comm. Ambrogio Mondino volle ieri visitare la mostra dei lavori e dei quadri di lezioni cicliche, risultati di un esperimento didattico elaborato da maestri e scolari di tutte le classi delle scuole elementari di Servola.

Il Provveditore s'interessò vivamente tanto all'una, quanto all'altra manifestazione, soffermandosi particolarmente ad osservare l'originale e organica interpretazione didattica della riforma scolastica e mostrandosi pienamente informato delle difficoltà superate da quei maestri, ai quali espresse cordiali parole di compiacimento ed elogio.

La bella mostra, che è degna dell'attenzione degli uomini di scuola, fu ieri visitata pure dal direttore didattico centrale, cav. Riccardo Merluzzi, che apprezzò grandemente il lavoro ed elogiò meritatamente l'opera degli insegnanti. L'esposizione rimane aperta al pubblico ancora questa mattina.

S. E. il Vescovo all'Asilo Rittmeyer

Ieri mattina S. E. mons. Vescovo, con gentile pensiero, ha voluto impartire la prima Comunione a dieci allievi dell'Istituto dei ciechi. La commovente cerimonia si tenne nella chiesetta di Barcola, ornata a festa, alla presenza di tutti gli allievi, con l'intervento del presidente Menotti Morpurgo, del segretario dott. Vazzi, del direttore Fragiacomo e di tutto il personale dell'istituto. Prima della Comunione mons. Vescovo tenne ai comunicandi un'edificante orazione. Terminata la cerimonia S. E. fu ospite dell'Istituto, ove ebbe le più festose accoglienze.

Dopo servito un modesto rinfresco, S. E. passò nella sala delle feste, in cui nel frattempo si erano raccolti tutti gli allievi. Un'allieva, con acconce parole porse all'ospite un mazzo di fiori e poi da alcune giovani vennero eseguiti dei brani di canto e piano. Mons. Fogar tenne indi agli allievi una breve ma commovente allocuzione, impartendo infine loro la benedizione; dopodichè accompagnato dai preposti all'istituto, visitò i vari reparti, manifestando grandissimo interesse ed esprimendo il proprio compiacimento per l'ordine e l'organizzazione in generale. Nell'abbandonare l'Asilo, il Vescovo venne salutato con spontanei e gioiosi evviva da tutti gli allievi raccolti intorno a lui.

Movimento sindacale

Per le ostetriche inscritte al Sindacato. Sono state iniziate a cura della segreteria provinciale dal Sindacato provinciale fascista ostetriche, le pratiche con la R. Intendenza di finanza, ufpcio imposte per la revisione del contributo di ricchezza mobile gravante su ciascuna professionista.

Le interessate che intendessero di avviare pratiche per una congrua riduzione dell'imposta attualmente pagata potranno rivolgersi per i necessari schiarimenti alla Segreteria provinciale del Sindacato ostetriche tutti i giorni dalle ore 19 alle ore 20, in Corso Garibaldi N. 29.

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano

Ultimo giorno del **PROGRAMMONE** **all'EXCELSIOR**
1) **Il Giornale 101** - edizione «L. U. C. E.».
2) **«Le Tre Moschettiere»** - edizione «Fox».
3) **«Il ladruncolo di Bagdad»** - comica con le tre scimmie Tizio, Caio e Sempronio.
4) **Musty** - il manipolatore comico.
5) **Quartetto Ludo** - canto e danza.

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI PREPARATE NELLA **FARMACIA ROVIS**
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

FERRAMENTA MADILE
Società a g. l.
Specialità utensili per arti e mestieri - serramenti per porte, finestre e mobili
Trieste, via Carducci 22
TELEFONO N. 44-93

TAPPETINI DI LINOLEUM
70×90 . . . Lire 19.—
65×105 . . . » 20.50
70×115 . . . » 24.—
LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso V. E. III, 2

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
con GIARDINO-GARAGE
:: :: Pensione a prezzi modicissimi :: ::
Il proprietario VALENTINO MARTINA

L'ora esatta per tutta la vita
4 Grandi Premi
OMEGA
Precisione - Solidità - Eleganza

PER TRASLOCO

ARTICOLI DA REGALO - LA PIU GRANDE SCELTA - PREZZI BASSISSIMI
Magazzini Cappellani
CORSO V. E., 11 VIA ROMA, 5

I fuochi di San Giovanni

S'ha un bel dire: la vita di oggi è un arido stridor di macchine vertiginose, un febbrile turbinare degli attimi — nella corsa cieca verso il domani — rombanti di velocità, sibilanti come làmine metalliche percosse dalla sterile frenesia di un'ansietà senza meta; ma c'è qualche cosa che attraverso stridori, rombi, ansiti e fragori, ti tocca dentro, ti fa trasalire in una dolcezza un poco stanca e accorata, forse, ma calda, viva, tutta bagliori di luce e guizzi di sensazione: il ricordo.

E' il ricordo che nasce dalla poesia o è la poesia che nasce dal ricordo?

Notte di San Giovanni

Il ricordo di questa notte misteriosa, accesa per il colle da grandi occhi fiammeggianti che guardano oltre il velo dell'ombra, oltre il mistero della vita (i fuochi che s'alzano dritti, rossi di gioia, luminosi di potenza canora e selvaggia, tutti gli anni ti mette dentro al cuore un poco di melanconia. Un altro anno è passato! Che porti tu, chiara notte di San Giovanni, viva di rosse stelle seminate per il monte? Quali desideri, che guizzano come le lingue tese dei suoi fuochi, potranno scattare nella fiamma della vittoria? O forse domani i desideri saranno grigia polvere, come la cenere dei tuoi roghi, dove ieri ruggiva la tua rossa anima, o notte di San Giovanni, grigia polvere, spazzata dal lento andare dell'abitudine, nel polverìo del tempo? Notte di San Giovanni, che porti nelle tue grandi braccia lambenti e vive di guizzi e di bagliori?

Dicono: per ogni stella cadente, la notte di S. Giovanni, fiorisce un desiderio. Da ogni stella che scende sulla terra, s'alza una chiara gioia.

E' tanto bella la vita! Vita: voluttà aspra di rifiorire con un'anima fresca, intrisa di luce, ogni ora, e con le mani supine, pesanti di ricchezza nell'atto di dare: per donare tutta la forza che ti viene dalla terra e dentro ti divampa in gioia di vivere: la gioia che canta nei gesti quotidiani, nelle parole d'ogni giorno.

Notte di S. Giovanni, che porti nella tua anima accesa d'una rossa frenesia di vita?

I fuochi

La sera è scesa. C'è nell'aria un tremolio come d'impazienza. S'aspetta la prima fiammata. Da che parte s'accenderà il primo fuoco? Sul colle si preparano i roghi; si portano le fascine a bracciate, e s'ammucchiano e s'ammassano; e l'erba, di sotto, crepita, secca, ancora arsa dal chiaro ardore del sole che le suggeva l'intima freschezza.

Nella città vibra l'attesa. Il primo fuoco: è come l'attesa trepida del primo bacio, che fluttua fra le bocche amanti in un tremito e allontana le teste vicine e avvicina le anime. Ecco: il primo fuoco, sul colle. Un piccolo fuoco, quasi bianco. Trema, ondeggia. Se s'alza il vento, si spegne. Adesso s'è fatto quasi giallo... Un altro laggiù... Un altro ancora... I fuochi s'accendono come stelle. Ora, hanno acceso un grande fuoco in cima al colle. E sul colle, intorno al fuoco, le fanciulle danzano, cantando. E gli uomini, buttati nell'erba, con la pipa spenta fra le labbra, e le donne coi ferri immoti nelle mani stanche, guardano la fiamma: Fuoco: violenta, selvaggia, frenesia di splendore, che suggi e rapisci la vita alle cose inerti ma vive di supina vita, per farne la sostanza della tua forza e l'alimento della tua irruenta bramosia di luce e di sangue; fuoco, tu che fondi in un aliante fluire, in un sibilante guizzare l'oro del sole e il sangue della vita, tu che fondi il chiaro splendore dell'aurora al rosso fulgor dei tramonti, tu che mescoli e avvicendi l'irrompere canoro degli elementi: il fluire dell'acqua, l'alitare del vento, il palpito della terra, in un connubio di leggerezza, di forza, di meraviglia e d'orrore, tu che serpeggi, guizzi, ti alzi, t'abbatti, t'appiatti, ti risollevi, strisci, ondeggi, sibili e sorgi, dritto e terribile: e canti: canti con un rosso splendore di potenza, fuoco, tu non sei distruzione, perchè dalle scure radici cui ghermisci il lampo della tua anima ebbra di sole, fuoco, divino creatore, nasce un attimo eterno: la bellezza.

Verrà?

La notte di San Giovanni, le ragazze vogliono interrogare il volto muto del domani. Verrà? Verrà l'amato atteso nella febbre delle notti insonni, e nel bianco rosario dei giorni? Verrà?

L'usanza è antica, scende dai miti pagani, deformata forse a seguire i costumi dei singoli popoli e le impronte mutevoli della mentalità di epoche diverse.

Per sapere quello che il domani porta con le sue ambigue mani d'ignoto, le ragazze da marito mettono del piombo nella pentola e quando il piombo è sciolto lo fanno scorrere in una catinella piena d'acqua. D'intorno stanno le amiche, protese a spiare le forme che il piombo assume nell'acqua.

— Guarda, è un profilo d'uomo col cappello da guerriero: un prode, sarà...

— E' come un frutto: questo vuol dire ricchezza: sarà un gran signore...

A volte quella torce la bocca: — Una scarpa... E' la forma d'una scarpa solitaria... Allora trae di sotto al letto le babbucce, un poco logore forse, ma tutte fresche dell'impronta d'un giovane piede, e in cima alla scala, le butta oltre le spalle. Quanti gradini è corsa la babbuccia? Ogni gradino, un anno: l'amato verrà.

C'è altro ancora perchè la fantasia accesa dai sogni abbia a veder le immagini ambigue dei desideri. A mezzanotte, la ragazza da marito si mette di fronte allo specchio, senza vesti: o dietro a lei sghignazza la grinta beffarda di Satana o da una nebbia ondeggiante all'alito della speranza, traspare il volto dell'amato. Verrà!

Riti

Il fuoco di San Giovanni s'accende in ricordo d'antichi riti pagani, con cui s'usava celebrare il solstizio d'estate. Il rito scese dai secoli, s'alleggerì di canzoni, di danze, s'ebbe qualcosa dall'uno e qualcosa dall'altro: a volte i contadini ballano, cantando intorno ai fuochi, o saltano, durante la danza, oltre la fiamma, ch'è simbolo di forza purificatrice.

Ardono i fuochi nella notte di San Giovanni, sul colle. E se domani, al sole, ci sarà un grigio tremolare di cenere, che importa?

La vita è questa: rapire alle cose, come fa il fuoco, faville di vita e spremere dall'attimo guizzante, l'intima luce.

Domani? Chi penserà a domani? Perchè pensare a domani, se l'attimo è bellezza e la bellezza è una favilla dell'eternità?

La festa a S. Giovanni di Guardiella

Da molti anni il popoloso rione di San Giovanni di Guardiella non viveva una vigilia di San Giovanni così italicamente intensa. Tricolori al vento, spari di mortaretti, festoso squillare di bronzi sacri salutavano fin dalle prime luci astrali la notte del trapasso alla festa del Santo protettore. Più tardi, subito dopo le 20, arrivava davanti la sede del Circolo rionale fascista «Quis contra nos?» la brava banda della Pia Casa «Vittorio Emanuele III», diretta dal bravo maestro Saba. Come per un miracolo le finestre di tutte le case si illuminavano d'un tratto di mille luci, mentre il giardino del Circolo si trasformava in un fantasmagorico ambiente di chiarità per le centinaia di palloncini e di lampadine accese simultaneamente.

Al suono di «Giovinezza» la banda si metteva in cammino circondata dalla fiaccolata e seguita da una massa di popolo festante. Attraverso tutte le vie del vasto rione, ch'erano affollate di abitanti scesi dalle loro abitazioni per acclamare gli inni della Patria, la banda, raccogliendo sempre maggior seguito, passava a portare un'ondata di entusiasmo per tutta Guardiella. Dopo un giro di quasi mezz'ora ritornava alla sede, accolta dai vibranti battimani della folla raccoltasi nel vasto giardino ed iniziava un breve ma riuscito concerto. Anche dopo la fine di questo la massa rimaneva nel simpatico ambiente fino a tarda notte cantando e inneggiando.

Oggi, dalle 16, nel vasto giardino, si inizierà la grande festa campestre, con concerto di banda, ballo con «jazz band», lotteria, illuminazione alla veneziana, servizio di buffet e cento altre attrattive, che i bravi organizzatori hanno voluto preparare per rimettere degnamente in onore una vecchia tradizione italica e popolare.

Certo, San Giovanni sarà la meta, oggi, di migliaia di triestini e i fascisti particolarmente si faranno un dovere di portare la loro adesione agli sforzi degli attivi camerati di S. Giovanni, che con il reddito della festa si ripromettono di dare nuovo slancio alle sezioni culturali e sportiva del Circolo.

Le feste campestri d'oggi

Oltre alla grande festa campestre di San Giovanni di Guardiella, oggi ai triestini è offerta occasione di passare in modo simpatico il pomeriggio in città e nel vicino Carso, dove le feste patriottiche sono numerose:

Così ad *Aurisina*, in occasione del battesimo di quella centuria Balilla che avverrà con particolare solennità civile e religiosa nella mattinata e che si concluderà con un saggio ginnastico, nel pomeriggio, alle 15, si terrà una recita dei filodrammatici Balilla e dalle 18 in poi una festa campestre con ballo e sorprese.

A *Cattinara* dalle 16.45 in poi si terrà la festa pro dote di quella scuola, che fu di recente fatta segno alla rabbia incendiaria dei nemici della Patria. La festa sarà tenuta all'aperto e vi assisteranno oltre alle autorità, certo anche una folla di triestini che scelgono la simpatica borgata a meta della loro gita domenicale e che oggi saranno anche più del solito numerosi.

A *S. Luigi* si terrà pure dalle 16 la grande festa campestre del rione a favore di quella Casa dei Balilla, nel grande piazzale del Ricreatorio. Come è meglio che negli anni precedenti è stata organizzata dal Comitato rionale questa festa ricca di ogni possibile attrattiva e non le potrà mancare il successo di tutti gli anni.

A *San Nicolò Bagni* dalle 17.30 in poi si ballerà come ogni domenica.

A *Bagnoli* si festeggia il Patrono con la tradizionale sagra e, per comodo dei triestini, la «Seicta» fa servizio d'autocorriera da Sant'Anna fin dalle 14.

A *Barcola* questa sera alle 19 si svolgerà, al Belvedere, un festino di danza all'aperto, organizzato da quel Circolo nazionale.

Alle 11.30, al *Giardino Pubblico* il corpo bandistico «Giuseppe Verdi» inizia la serie dei suoi concerti diurni col programma ricco da noi già pubblicato.

S. A. R. il Duca delle Puglie a Gorizia

GORIZIA, 23

Ieri sera, proveniente da Firenze, giunse a Gorizia S. A. R. il principe Amedeo di Savoia-Aosta, Duca delle Puglie, che prese alloggio in città, fatto segno delle più vive attenzioni da parte delle autorità locali.

Viaggia nel più stretto incognito e visita le zone sacre alla memoria della guerra e i cimiteri di guerra sparsi lungo la fronte isontina, dove maggiormente rifulse il valore del Fante italiano e dove sono tuttora visibili i segni delle devastazioni compiute dalla mitraglia e dal fuoco delle artiglierie.

Egli giunge tra noi ospite graditissimo, ossequiato dalla devozione del popolo che ha per i Principi di Casa Savoia un culto di venerazione e di amore sconfinati.

Ospiti illustri a Redipuglia. Uno stuolo di ufficiali del R. Esercito ha reso in questi giorni riverente omaggio ai Cimiteri di guerra della nostra zona. Era con essi anche S. A. R. il Principe delle Puglie in stretto incognito.

Transito interrotto sul ponte di Pieris

MONFALCONE, 23

Stamane, alle 6.30, il ponte di Pieris ha ceduto per la logorazione di alcuni tavoloni del pavimento, mentre vi transitava il camion 2019 UD con rimorchio. Il camion si rovesciava rimanendo fortunatamente sospeso tra le travature del ponte stesso e non procurando danno alcuno alle persone che lo montavano. A opera del personale dell'Ufficio Idrico, l'automezzo è stato poco dopo rimosso, ma la circolazione è stata sospesa. Da Trieste sono anche giunti tecnici del Genio Civile, che hanno intrapreso i lavori di riparazione e ordinata la sospensione del transito sino al prossimo mercoledì.

Da una diligente inchiesta avviata dai carabinieri è emersa la colpa del conducente dell'auto, che ha transitato per il ponte con un veicolo sorpassante il limite di peso consentito. Il conducente, tale Germano Belgrado, di anni 24, da Udine, è stato arrestato e trasportato nelle carceri giudiziarie della nostra città a disposizione del giudice istruttore.

La strada della Riviera

A quanto veniamo informati, il tratto della strada della Riviera da Cedas a Grignano dovrebbe essere aperto al transito già domenica prossima; e dopo altre due settimane dovrebb'essere libero il tratto rimanente, fino a Sistiana e naturalmente a Duino e a Monfalcone.

La strada della Riviera triestina — una delle più splendide d'Italia (l'invidiato giardino del mondo), costituirà una nuova attrattiva tra le bellezze giuliane, nella loro varietà, dalle grotte scintillanti di stalattiti e dai tetri abissi carsici agl'incanti dei tramonti d'oro e di porpora in un mare turchino; dalle vette nevose delle nostre Alpi alle squisite gemme d'arte delle marine istriane e alle nobili vestigia aquileiesi; dalle selvose vallate della Carnia e dell'Alto Timavo alla solenne pianura friulana, alle piacevoli stazioni di cura di Grado, Portorose, Brioni, Abbazia, Lussino.

Se si provvederà a promuovere e a conservare comunicazioni frequenti, rapide e non costose, la Riviera da Cedas e da Miramare a Duino sarà destinata a fregiarsi d'una guarnitura di villini, braccio elegantemente ornato, steso dalla città lungo la costa del golfo verso Monfalcone.

L'apertura della strada avviene prima ch'essa sia incatramata; ma l'incatramazione si compirà indubbiamente nel periodo di sosta del movimento: di fatti non è neppure concepibile che questo prolungato Belvedere sia lasciato trasformarsi in un deposito di polvere e di fango; e sia guastato il verde, romantico seno di Grignano.

Ci consta che un servizio d'autocorriere funzionerà regolarmente fino dal primo giorno dell'apertura della strada fra Trieste e Grignano, rispettivamente fra Trieste e Sistiana.

Veramente la popolazione a Trieste, a Monfalcone e lungo la riviera s'attendeva che s'iniziasse un servizio e si svolgesse per tutti i ventisette chilometri dai Volti di Chiozza alla Piazza di Monfalcone, dove si potrebbe giungere in tre quarti d'ora come coi treni diretti; con la differenza che l'autocorriera porterebbe nel cuore della cittadina anzichè a un quarto d'ora di distanza, sull'altura della stazione; senza considerare che la maggior parte dei treni fra Trieste e Monfalcone sono accelerati e omnibus, che impiegano più d'un'ora di tragitto dall'una stazione all'altra.

Ciò che appare più strano si è che sarebbe stata appunto l'amministrazione ferroviaria a opporsi a un servizio d'autocorriere, che offrirebbe al pubblico maggiore celerità che non le ferrovie fra Trieste e Monfalcone, con la motivazione che tale servizio sarebbe in tutto concorrente alle Ferrovie dello Stato.

Appare strana tale opposizione in primo luogo perchè essa non fu sollevata in altre regioni d'Italia, dove ferrovie, tranvai a vapore e autocorriere encomiabilmente concorrono al movimento dei passeggeri in una mirabile gara a vantaggio di tutti; e poi, perchè se mai esistesse possibilità di concorrenza, sta nell'amministrazione ferroviaria di superarla non già sottraendo al pubblico un mezzo comodo ed efficace di comunicazione, bensì perfezionando il proprio servizio e introducendo le opportune modificazioni nell'armamento, nella trazione e negli orari.

L'apertura della strada della Riviera e il conseguente inizio d'attività delle autocorriere fino a Sistiana; attività che sperabilmente s'estenderà tra breve fino a Monfalcone, gioverà a sollecitare l'effettuazione degli invocati provvedimenti per un acceleramento dei treni sulla linea Trieste-Mnofalcone: la città esprimerà allora il suo plauso e la sua gratitudine all'amministrazione ferroviaria.

Il Politeama Rossetti a soqquadro

L'inizio delle opere di trasformazione

Cinquant'anni di laboriosa e onorata vita teatrale avevano messo il Politeama Rossetti nella necessità di mettersi un po' alla moda. Mettersi alla moda per un teatro è problema complesso e difficile; per il Rossetti pareva che il problema fosse quasi insolubile. Ma gli studi preparatori dei tecnici, le esigenze della moderna meccanica scenica, e le condizioni dell'ambiente finora poco agevole ed esteticamente insufficiente ad ospitare un pubblico da grande città, concordarono nella recente risoluzione, coraggiosa ed encomiabile, di apportare al vaso del teatro alcune riforme radicali e contemporaneamente il rinnovo dei suoi arredi e della sua attrezzatura scenica. Va bene inteso che con le trasformazioni accennate il Rossetti non perderà le linee essenziali della sua architettura, sibbene avrà rettificati e corretti alcuni tratti della sua fisionomia.

Modernità

Lo studio per l'abbellimento del teatro è stato affidato ad un'artista di riconosciuto buon gusto, e che in altre occasioni diede prova del suo valore: l'architetto Umberto Nordio, prescelto fra altri progettisti perchè ha saputo conciliare le esigenze decorative dell'ambiente da restaurare, con le necessità tecniche imposte dalla trasfomazione di alcune parti di gradinata, di platea e degli atri. Ma i motivi che indussero, or è tempo, la nuova direzione del Rossetti alla progettata ed ora iniziata trasformazione teatrale, si presentano ben più complessi e profondi di quanto non possa apparire ad un osservatore superficiale. Il palcoscenico, attrezzato secondo il gusto ed i bisogni di cinquant'anni fa, non rispondeva più ai gusti ed ai bisogni moderni, sia per l'allestimento della lirica che della commedia. Il pavimento era consunto e traballante; l'impianto elettrico povero e insufficiente; il sipario a telone, greve e pericoloso, precipitava con fragore, prima o dopo la battuta prestabilita, ed era l'incubo dei cantanti e degli attori.

Quanto al teatro propriamente detto, non si può dire che potesse rispondere, dal punto estetico, alle nuove funzioni cui è destinato in un prossimo avvenire. Quindi la necessità di ripulirlo, di abbellirlo, di togliergli il negrofumo del soffitto, la sporcizia delle gallerie, i deterioramenti del boccascena, l'arredo succinto e invecchiato dei palchi e le straccionerie delle poltrone ferrate. Tutte cose venerabili, che fecero il loro tempo. Quanto all'atrio principale, e all'atrio sul quale sboccano gl'ingressi del viale XX Settembre e della scalinata a colonne, parvero opportuni anche per essi radicali mutamenti per una migliore disposizione decorativa ed igienica di tutti i locali: dai «bar» ai gabinetti di toeletta.

Certo, il vecchio viso del Rossetti, il suo modesto abbigliamento in bianco-oro-rosso era caro ai nostri ricordi più che ai nostri occhi. Una vaga malinconia prese il nostro cuore di vecchi ragazzi nel vedere giorni or sono due capaci carri che trasportavano i carichi delle poltrone rosse, su cui per tanti anni ci sedemmo ad applaudire gli attori e gli inni della Patria. Con quelle vecchie cose andava via un po' di noi stessi. Ma con le cose nuove, la vita ritorna. E quali son queste novelle cose?

L'atrio e la platea

La più nuova di tutte è questa: che voi non riconoscete più il vecchio Rossetti. Nulla è mutato di fuori. Tutto è a soqquadro di dentro. L'atrio ha inghiottito di questi giorni una complicata e poderosa armatura a gabbia con ripiani. Su quelle altezze, in un vasto piano legnoso, i muratori picchiano l'intonaco, scrostano i muri, tagliano gli spigoli, snudano i pilastri, riempiono con nuove murate alcuni vani, coprono alcune finestre per aprirne delle altre. L'atrio, anche su progetto di Umberto Nordio, sarà tutto nuovo, da cima a fondo, e non riconoscibile dall'attuale. Ma il fatto più importante per il raccoglimento dell'ambiente teatrale, è costituito dal fatto che l'atrio sarà tutto chiuso e non immetterà direttamente nella sala, ma la dividerà con un ordine di porte imbottite, per cui il pubblico della platea e delle gradinate non avrà più il disturbo delle voci che dall'atrio aperto giungevano nei primi piani della sala, e con le voci il fumo.

La seconda innovazione è nella sala del teatro. Sparite son le poltrone. Sparita è anche la bella balaustrata che arginava le gradinate. Asportate sono pure le panche rudi. La porta di pelle, al centro della platea, coi suoi due tondi spioncini, è pure sparita. In questa parte del teatro avverrà la trasformazione più importante. La gradinata scenderà per altri quattro gradini, fino al livello della platea, e quivi si congiungerà con l'arco delle poltrone, di modo che dalla prima fila d'orchestra fino all'ultima fila della gradinata, noi vedremo allineate in tanti ordini graduali le nuove poltroncine. La porta centrale sarà chiusa a muratura, e la gradinata occuperà anche quel posto. Con ciò vengono aboliti i posti di platea in piedi, con vantaggio per lo spettacolo e per il pubblico. Questo sistema è ormai in uso da molti anni nelle maggiori città italiane ed estere.

Sicurezza e decorazioni

Andiamo avanti. Chiuso lo sbocco centrale d'ingresso per la platea, occorreva trovare un'altra via d'uscita. Se ne trovarono due. L'ultimo palco di piepiano a destra e a sinistra venne sfondato e al suo posto si sta costruendo un'ampia e capace porta d'uscita simile a quella laterale che fiancheggia rispettivamente il primo palco di piepiano e la gradinata di destra e sinistra. Così la platea avrà per ogni parte due uscite comode e le gradinate fruiranno di altre due uscite alle spalle. Risolto molto ragionevolmente il problema della sicurezza, restava da definire quello della decorazione. Si può dire fin d'ora che l'occhio sarà appagato perchè niente di volgare turberà la armonia architettonica del vaso teatrale. Il tono delle nuove poltrone e del velario e dei tendaggi sarà giallo oro. Il vecchio telone sarà sostituito da un ricco velario di velluto giallo con frangia; le poltroncine di platea saranno pure ricoperte di damasco giallo, e le poltrone di gradinata avranno lo stesso colore. Di tutte queste belle innovazioni, e di altre ancora che saranno rese note a tempo, nulla si può vedere ancora. Il Rossetti è tutto un fragoroso cantiere. La parte in muratura è ancora in via di completamento. I falegnami stanno ultimando le opere in legno. Un abbozzo del futuro teatro sarà possibile vedere appena fra qualche settimana. Tuttavia per i primi di settembre ogni cosa sarà a posto e con l'opera lirica il rinnovato Rossetti inizierà il nuovo periodo della sua storia.

La "Saturnia,, a Pola

per la pulitura della carena

POLA, 23

Questa mattina verso le 4 è arrivata la motonave «Saturnia» che è stata immessa nel bacino grande del cantiere navale Scoglio Ulivi per la pulitura della carena. La nave resterà ancora domani in bacino e ultimati i lavori di pitturazione, ripartirà per Trieste. Come al solito l'arrivo della maestosa nave ha sollevato il più vivo interesse nei cittadini, che contemplavano la bella nave ritornata a Pola dopo alcuni mesi per completare il suo assetto prima di riprendere i suoi nuovi e fortunati viaggi d'oltre oceano.

(Note di cronaca)

Concerti orchestrali al Giardino pubblico

Prossima inaugurazione di un servizio di caffè e buffet a cura della Pasticceria Tirel

Ogni iniziativa atta a portare maggior lustro alla città merita plauso incondizionato: Quella che sta per prendere il signor Giovanni Tirel, noto ed apprezzato pasticcere della nostra città, è degna più che mai di lode e di incoraggiamento. Egli ha infatti voluto, ad onta di difficoltà moltissime, venire incontro ad un desiderio fortemente sentito da tutta la cittadinanza: veder rivivere nei mesi estivi il Giardino Pubblico, offrendo ai cittadini un servizio di pasticceria, caffè e buffet quale soltanto lui sa approntare. E tutto questo allietato dai concerti serali del nostro Sindacato Orchestrale, sotto la direzione del m.o Carlo Franco.

Giovedì prossimo 28 corrente seguirà l'inaugurazione di tale servizio e quella dei concerti orchestrali, il cui programma sarà giornalmente pubblicato nel *Piccolo*. Sarà una festa di luce e di eleganza, giacchè con l'inizio dei calori estivi sarà certamente ricercatissimo il fine ritrovo nell'unico giardino che sorga al centro della città. Al signor Giovanni Tirel vivissimi auguri per la riuscita, che non può mancare, di questa sua bella iniziativa.

Magazzini CAPPELLANI
Corso V. E., 11 — Via Roma, 5
PER TRASLOCO GRANDI RIBASSI

Le corse d'oggi

all'ippodromo di Montebello

Con oggi siamo alla dodicesima giornata di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Venerdì prossimo festa dei santi Pietro e Paolo, si svolgerà la penultima giornata e domenica 1.o luglio la riuscitissima riunione si chiuderà. Per queste tre giornate, a malgrado della coincidenza con la riunione di trotto di Roma, abbiamo nelle scuderie di Montebello ancora 64 cavalli, numero sufficiente per lo svolgimento dei programmi e per conservare anche a queste tre ultime giornate tutto l'interessamento degli amatori.

Il programma odierno

Oggi soltanto una corsa avrà un numero di partecipanti molto limitato, e ciò perchè si tratta di un premio riservato esclusivamente ai cavalli indigeni di 4 anni, che sono distanziati a base di «record». Va da sè che i 4 anni, dopo i grandi premi disputati nella riunione, avendo altri premi importanti da disputare altrove non si cimentino in un «handicap» con premi modesti; per cui si verificano delle assenze. Nelle prossime riunioni sarà bene che di ciò tenga conto la Società delle Corse, creando piuttosto gare alle quali, per lo meno possano concorrere cavalli di due annate.

Per oggi intanto avremo questa corsa che s'intitola Premio Premuda, ed è dotata di 4000 lire, con soltanto quattro inscritti, dei quali, forse, correranno tre. E' la prima corsa della giornata e si effettuerà alle 15.30. «Paola», con 120 metri di penalità, è ancora nella possibilità di concorrere con successo, ma ci sembra che la puledra della Lorenteggio abbia maggiore «chance» nella maratona Premio Venezia Giulia. E riservandosi per la maratona, lascierebbe la difesa degli interessi del cav. Barbetta a «Zombra» sua compagna di boxe.

Premio Aussa, di 3000 lire, è corsa con 27 inscrizioni, per cui è possibile che si effettuerà in due divisioni. Per una prima divisione ci sembrano bene situati «Gloster Ward», «Cadore», «Bruno» e «Luchino». Per la seconda divisione: «Bepo Binlon», «Hermada», «Fantasia», «Eureka Medium».

Premio Ociroe, di 2500 lire, è la corsa sociale, che questa volta si effettuerà su 1700 metri. Al guidatore del cavallo vincitore medaglia d'oro offerta dall'Unione Ippica Italiana. «Philipp» che sul miglio è veloce, a metri 1740 ci sembra favorito. «Elegant» a metri 1760 può essere avversario pericolosissimo. Cavalli che possono concorrere con probabilità di successo sono pure «Pityke» e «Martino Axworthy».

La maratona e l'internazionale

Premio Venezia Giulia, di 6000 lire, è la maratona su metri 3218, quattro giri della pista, per cavalli indigeni, che dovrebbe farci assistere a una interessantissima lotta fra «Anita», «Paola» e «Monello».

Premio America, di 6000 lire, è la corsa internazionale che dovrebbe farci assistere alla terza vittoria, nella riunione, di «Doctor White», dopo il quale hanno probabilità di successo «Native Volo», «Sans Tache», «Brokat II.».

Premio Cherso, di 4000 lire, è altra corsa per cavalli indigeni, nella quale si trovano in situazione favorevole: «Principino», «Gianni Schicchi» e «Alsazia».

Premio Bologna, «handicap», di 5000 lire, metterà in lotta «Tuareg», «Roka», «Native Volo», «Pityke», «Sansampor», «Sly», «Hispano», «Zita Zomrect». A malgrado del grande distacco, ci sembrano più considerabili i maggiormente penalizzati.

E nella corsa eventuale Premio Capodistria, ci sembrano favoriti i pensionari di Elio Mignani, «Principino» e «Perla».

Le nostre previsioni

I nostri favoriti quindi sono:

Premio Premuda: «Zombra», «Nerone I. V.».

Premio Aussa, prima divisione: «Cadore», «Luchino», «Bruno». - Seconda divisione: «Bepo Binlon», «Hermada», «Fantasia».

Premio Ociroe: «Philipp», «Elegant», «Pityke».

Premio Venezia Giulia: «Anita», «Paola», «Monello».

Premio America: «Doctor White», «Native Volo», «Sans Tache».

Premio Cherso: «Principino», «Sly», «Alsazia».

Premio Bologna: «Tuareg», «Roka», «Pityke».

Premio Capodistria: Guida Mignani, «Principino», «Perla».

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Rodolfo Tins, dalla famiglia Stuparich lire 20 pro Società Amici dell'Infanzia; da Bruna e Aleduse de Fontana lire 30 pro Guardia medica; da Lea e Luigi Budinich lire 50 pro Fondo Banelli; da Ruggero Budinich lire 25 pro Società San Vincenzo de Paoli; dalle famiglie Suppancich-Samengo lire 50 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Slivia Rupi (Rupnich) decessa a Milano, dalla zia Maria ved. Hirn e cugina Maria Mercede Hirn lire 50 pro Ass. Naz. Donne Italiane.

Per onorare la memoria della madre di Vilibaldo Patzelt, dai direttori e colleghi dell'Ufficio Borsa della B. C. T. lire 170 pro B. C. T. (fondo vedove e orfani degli addetti).

Per onorare la memoria di Giuliano Ongaro, dalla famiglia Economo lire 20, da Maria e Serafino Patschaider lire 20 pro Congregazione di Carità.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro Società stessa (fondo E. Tarabochia).

Da N. N. lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile figlio Walter, dal padre A. W. Perkon lire 100 pro Chiesa via Rossetti (Missionari dell'Africa) e lire 50 pro Chiesa via Rossetti (per restauri).

Per onorare la memoria del primo podestà fascista gr. uff. Carlo Archi, da A. W. Perkon lire 50 pro Congregazione di Carità.

Nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile marito Luigi Meula, dalla vedova lire 10, dal fratello e cognata lire 5 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (altare maggiore).

Nel primo anniversario della morte della loro indimenticabile Antonietta Mrach, dalle figlie Anna ed Emma lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

del 23 giugno 1928

BARI	86	68	34	81	77
FIRENZE	35	84	13	7	88
MILANO	73	34	78	36	1
NAPOLI	86	15	2	10	5
PALERMO	4	26	83	84	44
ROMA	26	5	84	18	23
TORINO	90	54	87	78	82
VENEZIA	88	44	22	72	76

SETTIMANA BAMBINI ÖHLER
con distribuzione di bellissimo e svariati
REGALI
ULTIMI 3 GIORNI
LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ

scongiurate le febbri malariche
uccidete le Zanzare col FLY-TOX
di uso facilissimo
Nessun insetto resiste ad una vaporizzazione di FLY-TOX.
il più potente insetticida
uccide profumando
FLY-TOX, Foro Bonaparte, 14, Milano

Cinema Garibaldi
Dalle 15 in poi la grande prima visione
Sogno d'amore
con la celebre
Gloria Swanson
PREZZI D'INGRESSO ESTIVI:
Primi posti Lire 2.- - Secondi posti L. 1.-
indistintamente

La Fosfossina
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento — IN TUTTE LE FARMACIE

FIERA SETERIE ÖHLER
OCCASIONISSIMA
CONTINUA, con giornalmente
nuovi arrivi delle ultime novità

L'incendio che non smobilita

Un'altra ripresa del fuoco sul "Kumara,,

Un vigile mezzo asfissiato

Durante la giornata di ieri squadre di pompieri continuarono l'opera di completamento dell'estinzione e soprattutto di vigilanza a bordo del piroscafo «Kumara», incendiatosi la notte del 21 n. s. E' difficile farsi un'idea degli ostacoli che i bravi vigili incontrarono a bordo del piroscafo per spegnere completamente il fuoco che continua a covare nel fondo delle stive e dei reparti di sottocoperta. Quando già l'incendio sembrava definitivamente domato e i vigili erano rientrati nella loro sede, i loro colleghi rimasti di guardia sul ponte avvertivano nuove colonne di fumo che s'alzavano dai boccaporti e poco dopo il fuoco crepitava nuovamente nelle stive, distruggendo tutte le parti legnose del piroscafo, ardendo nei carbonili e nei reparti delle macchine. Nuovi segnali d'allarme e nuovi interventi di vigili. Il lavoro oltremodo faticoso e pericoloso veniva ripreso. La lotta contro il fuoco che era stata ingaggiata da terra e dal mare, dovette continuare con rinnovato fervore.

I pompieri scendevano fra il fumo acre e soffocante nell'interno del piroscafo, percorrendo gli oscuri corridoi di sottocoperta che tratto tratto i riflessi sanguigni delle fiamme rischiaravano con paurosi bagliori e trasportavano le bocche degli idranti nel fondo delle stive. Le lamiere del piroscafo erano arroventate dal fuoco e il calore insopportabile nell'interno delle stive, ma il pericolo dell'incendio divampante, il fumo asfissiante non sgomentarono i valorosi vigili che continuarono imperterriti la loro opera.

Poichè tutto il piroscafo era stato demolito internamente, non si sapeva che cosa mai alimentassè tanto tenacemente l'incendio, per renderlo così minaccioso.

Bisognò allagare, con il getto potente degli idranti, quasi completamente le stive per spegnere completamente l'incendio. Come già rilevammo, verso la mezzanotte di ieri l'altro il fuoco parve domato e a bordo del piroscafo «Kumara» erano rimasti pochi vigili di guardia. Qua e là, a tratti, essi vedevano brillare nell'oscurità delle stive gli ultimi guizzi del fuoco, su cui convergevano i getti d'acqua. E tutto ciò continuò ieri tutto il giorno. Verso le 20, il vigile Giulio Tomat di 32 anni, abitante a Chiadino in Monte 177 mentre percorreva, nel suo giro d'ispezione, i locali di sottocoperta cadde improvvisamente a terra, semi-asfissiato dai vapori d'olio minerale che stagnavano nell'aria satura di fumo del corridoio.

Non vedendolo più ritornare, altri pompieri s'affrettarono a cercarlo e rinvennero alla fine il valoroso Tomat, che non dava più segno di vita, steso a terra nel corridoio. Portato immediatamente all'aperto, il Tomat venne adagiato su un camion sul quale salì pure il vigile Giuseppe Maver e trasportato all'ospedale Regina Elena.

Il medico d'ispezione all'astanteria riscontrò al Tomat sintomi d'intossicazione per vapori d'olio minerale e, dopo le prime cure del caso, lo fece accogliere nel primo reparto.

Numerosi compagni del Tomat e suoi superiori si recarono a visitarlo in serata all'ospedale, esprimendogli auguri di rapida guarigione.

Festeggia l'onomastico del fratello

bastonando un amico, malmenando due agenti di p. s. e finendo al Coroneo!

Lindo Rossi fu Francesco, di 32 anni, abitante in via del Ponzianino 9, per festeggiare l'onomastico del proprio fratello, ne combinò ieri di tutti i colori o meglio, per essere più esatti, di tutti i rumori. E fu male per il Rossi tutta questa esuberante manifestazione di giubilo, perchè incappò in un mare di guai. Per liberarsene gli vorrà non poco.

Anzitutto il Rossi, di mattina, per tempo, uscito di casa con la ferma intenzione di far baldoria, fece una specie di incetta di amici e di conoscenti coi quali, poscia, scese in città. Giunto nel piazzale della chiesa di S. Giacomo fece «alt»!

— Fermemose che devo regolar un conto con sto tizio qua! — spiegò quindi agli amici

E la spiegazione fu immediata: saltato al collo di uno della brigata che, durante la strada, aveva avuto la malinconia di contraddirlo, il Rossi si mise a pestarlo furiosamente lanciandogli nello stesso tempo, un'infinità di ingiurie.

Gli altri, a quel numero fuori programma, che stonava maledettamente con la intonazione di baldoria già delineatasi e che s'accingevano a pregustare, cercarono subito di calmare il Rossi e togliergli dalle mani la disgraziata vittima, ma fu fatica sprecata. Il Rossi, dotato di una forza erculea, vigoroso ed aitante, non volle mollare.

— Adesso che lo go, lo tegno! — urlò inferocito

Però, data l'ora ed il luogo, popolatissimo, in breve si raccolse intorno al gruppo, una folla di gente di maniera che il baccano, anzichè scemare, aumentò d'intensità. Il Rossi, che pareva godesse d'essere la causa prima del pandemonio, s'imbaldanzì maggiormente, con manifesta inquietudine di colui che stava più morto che vivo, nelle sua mani!

Attratti dalle grida accorsero subito due agenti della squadra mobile per far cessare il baccano. Il loro intervento fu quanto mai provvidenziale perchè il Rossi, afferrato un pesante sgabello, non si sa come capitatogli tra le mani, s'era messo a rotearlo minacciosamente sulla testa dei presenti, i quali, a quella nuova esibizione del forsennato, si affrettarono a mettere tra lui e se stessi la distanza maggiore che era possibile.

I funzionari, non badando al pericolo al quale si esponevano, fattisi largo, affrontarono risolutamente l'energumeno il quale, allora, accecato dall'ira, si scagliò contro di loro, sferrando calci e menando pugni all'impazzata. Ne seguì una lunga colluttazione durante la quale tanto il Rossi che gli agenti rotolarono più volte a terra. Dopo una decina di minuti gli agenti riusciti ad avere il sopravvento, tradussero il Rossi al vicino Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci e di là al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'ultimo festino della Vedetta Veloce. Questa sera in sede ultimo festino danzante della stagione. Sono invitati con questo mezzo tutti i soci e simpatizzanti.

Trasferimento d'insegnante elementare per ragioni di servizio. Il Ministero della P. I. ha trasferito, per ragioni di servizio, il maestro Umberto Facchin, dalle scuole di Lanischie di Silum Montaquila a quelle del Comune autonomo di Milano, a decorrere dal 1.o agosto 1928.

Una colazione borgiana

Tre avvelenati dal formaggio?

Uno strano caso di avvelenamento collettivo ha fatto accorrere ieri la Guardia medica a Santa Maria Maddalena superiore: si trattava del villico pinguentino Giacomo Medizza, di 58 anni, della di lui figlia Caterina, di 26 anni, e del nipotino Aldo, di 2 anni, i quali si lagnavano di atroci dolori allo stomaco, causati molto probabilmente da certo malaugurato formaggio portato dal Medizza a Trieste.

Questi, lasciata iermattina la sua casa di San Martino di Racice, era salito nel treno della linea Pola-Trieste, portando seco 6 chg. di pecorino, acquistato in un negozietto di Pinguente.

Giunto alla stazione di Sant'Anna, il villico, che era atteso colà dalla figlia e dal nipote, entrò con loro nel negozio di commestibili di Luigia Flego, alla quale vendette il suo formaggio. Prima di proseguire per l'abitazione della signora Caterina, a S. M. Maddaeno sup. N. 442, i tre fecero colazione con quello stesso formaggio. Ma poco dopo, quando furono a casa, il vecchio si sentì uno strano malessere e crampi improvvisi allo stomaco. Attribuendolo però a un disturbo passeggero, non vi fece gran caso e, dopo essersi riposato alquanto, uscì per le sue faccende.

Senonchè verso le 11, mentre si trovava in via del Molin Grande, il povero Medizza fu colto da tali dolori che si abbattè al suolo. Accanto al disgraziato accorsero tosto alcuni passanti e qualcuno telefonò alla Guardia medica, che giunse poco dopo sul posto con l'autolettiga. Il sanitario dott. Domini, constatato che si trattava di un probabile avvelenamento causato da alimenti, fece trasportare il Medizza allo Ospedale.

Ma mentre l'autolettiga era impegnata in questo trasporto, un'altra telefonata invitava il sanitario a S. M. Maddalena sup., dove la figlia e il nipotino del Medizza si contorcevano in preda agli stessi dolori. Trasportati essi pure all'Ospedale, vennero accolti assieme al vecchio nel reparto e dichiarati guaribili in 4 o 5 giorni.

Il formaggio malaugurato, probabile causa dell'avvelenamento, venne tosto sequestrato per essere esaminato.

Una catasta si sfascia

e travolge un'operaia

Ida Sulich, di 22 anni, occupata alla manifattura dei tabacchi nel porto Vittorio Emanuele III, hangar 15, abitante in via della Ferriera 15, era appena ritornata ieri nel pomeriggio, al lavoro quando le successe una disgrazia, che la obbligò a farsi ricoverare all'ospedale Regina Elena. La Sulich stava presso una catasta di balle di tabacco, alle quali doveva attaccare delle etichette, quando improvvisamente, non si sa per quali cause, la catasta si sfasciò rovinando addosso alla povera figliuola che fu sbattuta a terra in modo da riportare lieve commozione cerebrale e contusioni alle spalle ed alle coscie. Alcune compagne di lavoro della Sulich, accorse al grido di dolore e di spavento della Sulich, dopo averle prestate le prime cure, chiamata un'auto pubblica, la fecero trasportare all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno prodigate alla disgraziata le cure del caso, la fece accogliere nel reparto deposito, giudicandola guaribile in cinque giorni.

Il gruppo di briganti alle Assise di Pola

Gli amori del capobanda e il suo drammatico arresto

POLA, 23

Questa mattina, alle 8.30, è continuato il processo contro Antonio Stemberger ed i componenti della sua banda. Come abbiamo ampiamente riportato ne *Le Ultime Notizie* di oggi, l'udienza è stata assorbita dall'interrogatorio del principale imputato. Antonio Stemberger s'è dilungato a narrare le sue gesta criminali compiute insieme ai compagni.

Come i banditi si procurarono le armi

Anzitutto, ha tenuto a far rilevare che l'idea di munirsi d'armi venne al Nino Tidich il quale, conoscendo una famiglia, il cui capo, durante il giorno era assente, spiegò com'era facile impossessarsi di un fucile che sapeva trovarsi in quella casa. Pertanto i due banditi concretarono che uno di essi, cioè lo Stemberger, si sarebbe recato in quella famiglia travestito da carabiniere. Entrato in casa avrebbe trovato il modo di impadronirsi del fucile. Così fece. Avuto il fucile lo Stemberger lo diede al Tidich.

— Ma ci occorreva uno anche per il Radovan — ha continuato a spiegare l'imputato — E allora andarono in una campagna dov'era un ragazzo al quale rubarono il fucile del quale era armato.

L'avv. Zennaro, interrompendo il racconto dell'imputato osserva come questi fosse stato armato solo di una rivoltella mentre i due complici avevano il fucile.

— E vostro fratello?

— Mio fratello era disarmato.

Indi l'imputato raccontò che talvolta, la notte, anzichè dormire nei boschi, andavano nelle case delle ville sparse nella zona, spingendosi fino a Pisino.

Spiegò ancora che il Tidich gli comunicò che si recava a Parenzo per comperare delle munizioni e per cercare del Morgantich, quello dei passaporti. Quando ritornò lo avvertì che s'era trascinato dietro il Morgantich, lusingato dall'idea di avere degli ordigni ladreschi. Lo Stemberger accenna poscia come fece la conoscenza del Morgantich il quale gli promise subito, verso compenso di 3000 lire, di procurargli due passaporti.

— La sera stessa — continua l'imputato — ci siamo recati, io ed il Tidich, col Morgantich, in casa del Botegai, dove ci venne offerto da mangiare e da bere. La sera seguente il Tidich ed il Morgantich, udendo i campanacci di un gregge, ebbero voglia di impossessarsi di una pecora. A tale scopo mi dissero di andarla a prendere. Io non rifiutai, feci solo osservare che se il pastore si fosse opposto, io non mi sarei impossessato dell'animale. Così andai solo.

Il terrore alla vista dei carabinieri

— A che distanza erano gli altri?

— Non erano molto distanti. Avvicinatomi al pastore, che era molto vecchio, gli domandai se mi voleva dare una pecora. Egli mi rispose: «Ciol magari tute se te vol!». Ne presi una e mi allontanai. Il giorno seguente, sempre in compagnia di mio fratello, del Tidich e del Morgantich scorrazzammo per la campagna.

Ci fermammo infine presso una casa nella quale entrò il Tidich. Ne uscì poco dopo un vecchio il quale portava con sè una damigiana di vino e un gran pane. Bevemmo tanto da ubriacarci e, rimessici in cammino, non potemmo fare che pochi passi quindi cademmo a terra e dormimmo fino al giorno dopo, quando cioè il sole era già alto. Come ho detto, il Tidich e il Morgantich erano armati di fucile e perciò mi dissero che sarebbe stato bene che non ci facessimo vedere insieme, ma che io e il fratello seguissimo a qualche centinaio di passi. E così facemmo. Ad un tratto vidi il Tidich ed il Morgantich che portavano in spalla il fucile, darsi ad una precipitosa fuga. Mi allarmai e mi guardai attorno, ma nulla vidi che potesse giustificare la fuga dei due.

Perciò, quando qualche ora dopo li incontrai, chiesi ad essi la ragione della fuga. Mi risposero che avevano scorto in lontananza una ventina di carabinieri. Osservai loro che erano disarmati e ne chiesi anche la ragione. Risposero che avevano nascosto i fucili in vista dei carabinieri. Io approvai questa loro precauzione. Ci lasciammo ancora una volta e rimasi solo con mio fratello. Dovunque mi girassi mi imbattevo in pattuglie di carabinieri e allora, per non essere arrestato, mi nascosi nel folto di un bosco dove passai la notte.

A questo punto l'udienza viene sospesa e rimandata al pomeriggio.

All'udienza pomeridiana

L'udienza viene ripresa ancora una volta coll'interrogatorio del brigante Antonio Stemberger che tranquillamente racconta i particolari della sua esistenza attentamente seguito dall'uditorio. Egli dice: Visto che correvo pericolo di essere arrestato, decisi di abbandonare quella zona e di recarmi a Trieste. Presi perciò un pezzo di carta e feci scrivere da mio fratello al Tidich le seguenti parole: «Vien a Trieste domenica, là de la biava».

Pres.: Che cosa volevano dire le parole «là de la biava?».

Imp.: Era una parola d'ordine. Della consegna del biglietto incaricai un contadino. Arrivai a Trieste insieme con mio fratello la domenica nel pomeriggio e siccome eravamo affamati, mandai l'Albino da una nostra cugina che abitava a S. Giacomo perchè gli desse qualche cosa da mangiare. Intanto io passeggiavo su e giù per il luogo convenuto e qualche tempo dopo vidi avvicinarsi a me due individui nei quali non tardai a riconoscere il Tidich e il Morgantich. Il Tidich mi disse di essersi recato a casa della mia ex amante Matilde Alaibek presso la quale aveva creduto di trovarmi, ed io lo rimproverai perchè non volevo più aver niente di comune con la stessa.

Pres.: Come sapeva il Nino Tidich che la Alaibek era vostra amante?

Imp.: Ho detto in precedenza che conoscevo il Tidich perchè aveva lavorato con me. La Alaibek mi portava il pranzo e fu così che egli fece la sua conoscenza. Il Tidich mi disse inoltre che la Alaibek voleva parlarmi. Mandai perciò a chiamarla e quando venne, dato che il punto in cui ci trovavamo era molto frequentato, scambiammo semplicemente saluti e qualche parola.

Dall'idillio alle fucilate

Pres.: Quando vi siete rivisti poi con la vostra amante?

Imp.: Il giorno dopo essa venne da me portando da mangiare, da bere e anche dei vestiti. Mi disse in quell'incontro che mi voleva ancora bene e che non poteva vivere senza il mio amore e che mi pregava perciò di tenerla presso di me. Accondiscesi a questo suo desiderio e siccome minacciava un temporale, trovammo riparo in una casetta di campagna in località Rozzol Valle. Mio fratello Albino accomodatosi alla meglio prese subito sonno, mentre io e la Alaibek ci trattenemmo lungamente a discorrere e quindi ci coricammo. Alla mattina verso le 5 quando incominciava ad albeggiare, fummo svegliati da mio fratello che mi disse che c'era gente fuori. Corsi subito alla finestra e vidi un gruppo di persone che al mio apparire cercarono di nascondersi. Siccome data l'oscurità che ancora regnava, non m'era possibile distinguere bene i loro indumenti, dopo aver pensato che fossero dei carabinieri ebbi per un momento la speranza che fossero dei contadini i quali vedendo occupata la casa avessero pensato che noi fossimo dei ladri; e perciò aperta la finestra mi affacciai; ma in quell'attimo una revolverata seguita subito dopo da una fitta sparatoria mi colpì la mano sinistra. Dopo un po' la sparatoria cessò e i carabinieri dal basso si misero a gridare: Arrendetevi! Io che non avevo opposto alcuna resistenza non ebbi alcuna difficoltà ad arrendermi e seguendo gli ordini dei militi mi calai dalla finestra. Mi furono allora tutti intorno e mi arrestarono. La stessa sorte toccò a mio fratello e all'Alaibek. Devo dire che mentre essi scendevano vidi un carabiniere che tenendo in mano una bomba S. I. P. E. si abbassò e finse di raccoglierla da terra dicendo quindi: Di chi è questa bomba? Io gli feci capire che avevo osservato come era stato lui a metterla a terra; ciò nonostante vedo che sono imputato anche della detenzione abusiva della bomba.

Contestazioni del presidente

Pres.: Il Pennetta lo conoscevate bene?

Imp.: Sì, perchè eravamo vicini di casa e perchè lavoravamo insieme alla stazione centrale di Trieste.

Pres.: Avete avuto da fare anche con lui?

Imp.: Siamo stati imputati e condannati insieme per una rapina di 50.000 lire, avvenuta a Parenzo.

Pres.: A proposito del delitto avvenuto a Trieste vi avverto che i testimoni che hanno assistito al fatto sono concordi nel dire che nessuno di voi era ubriaco eccezion fatta per il Vatovaz. Pure voi, in istruttoria, avete detto di essere stato preso alquanto dal vino, ma non ubriaco.

Imp.: Si capisce che potevamo stare in piedi.

Pres.: Vi ricordate di aver ferito alcune persone prima di uccidere il Lanzillotto?

Imp.: No.

Il presidente gli spiega i particolari del fatto svoltosi a Trieste e l'imputato dice di nulla ricordare.

Pres.: Nella vostra deposizione voi non avete fatto cenno ad altri che a vostro fratello Albino, al Pennetta, al Tidich e al Radovan, mentre c'è il Biagio Radovan che dice d'essere stato più volte in vostra compagnia e di aver mangiato la carne delle pecore del Giugovaz e del Prenz.

Imp.: Non è vero.

Pres.: Lo conoscevate prima di essere arrestato?

Imp.: No.

Pres.: Devo muovervi un'altra contestazione e cioè che l'infelice Giugovaz prima di morire, come pure il Prenz ai quali avete rubato una pecora hanno deposto che non uno solo era armato come dite voi, ma 2 erano gli individui armati che si avvicinarono ad essi per rubare gli animali.

Imp.: Questo non è vero. Sono stato io solo.

«Coss'te vol che sia per mi mazzar un omo?»

Pres.: Ma non è finita ancora: Il Nino Tidich, vostro amico, ha deposto di avervi dato ospitalità perchè intimorito dalle vostre minaccie, e che quando gli avete raccontato di aver ucciso il pastore Giugovaz avete accompagnato il racconto con la seguente esclamazione: «Cossa te vol che sia per mi mazzar un omo quando che se tratta de robar ».

Imp.: Queste sono fandonie, e a dimostrare che il Tidich dice il falso, trovo opportuno di aggiungere che io che non era stato mai da quelle parti non potevo in alcun modo sapere dove potevo trovare delle armi, e fu il Tidich quello che mi indirizzò tutte e due le volte.

Pres.: Il Tidich dice inoltre che voi lo accusate perchè si è sospettato che sia stato lui a inviare i carabinieri nella casa nella quale vi eravate rifugiato.

Imp.: Neanche per sogno!

Pres.: Non avete mai sospettato del Tidich?

Imp.: No.

Pres.: E del Morgantich?

Imp.: Neppure.

A un'altra richiesta per sapere che cosa voleva dire la parola d'ordine «dà de la biava» l'imputato risponde: Questa frase convenzionale fra me e il Tidich ebbe origine dal fatto che un giorno in compagnia di due ragazze noi passavamo per quella località. E qui l'imputato stenta a continuare e fa comprendere con mezze parole che ad uno di essi deve essere rimasto vivo il ricordo della sua compagna dalla quale pare che avesse «ciapà biava».

Avv. Giocchetti: Nel vago ricordo che l'imputato dice di avere, dell'uccisione del Lanzillotto desidererei sapere, se ricorda, fosse pur vagamente, di aver visto la divisa di un carabiniere.

Imp.: Non mi ricordo.

Pres.: E' vero che quando vi siete accorto dell'intervento della forza, credendo che fosse stata la vostra amante a tradirvi l'avete colpita con un pugno?

Imp.: Sì, questo è vero.

Dopo numerose altre contestazioni di minore importanza, ha termine l'interrogatorio del feroce bandito ed è quindi la volta del fratello suo, Giovanni, soprannominato Albino.

Giovanni Stemberger ha da dire «tante robe»

Pres.: Che cosa avete da dire voi?

Imp.: Tante robe!

Infatti riesce importante la deposizione del Giovanni Stemberger, che, da buon fratello del capobanda, con un cinismo ributtante narra i raccapriccianti particolari del fatto di via Rigutti. Dopo aver deposto in piena conformità al fratello per quanto riguarda i precedenti del delitto, e dopo aver detto di aver seguito il fratello solamente perchè sapeva che quando egli beveva perdeva la testa, dice:

— Quando l'oste Ukmar prese l'armonica dalle mani del Vatovaz collocandola su una botte, mio fratello cominciò a gridare: «Cossa, semo manigoldi noi?». Fu allora che io gli diedi una mano e rompemmo tutto.

Pres.: E perchè l'oste non vi lasciava suonare voi lo avete percosso in quel modo e gli avete devastato il locale?

Imp.: L'oste prima di tutto ha fatto male a prenderci l'«armonica». Aveva ben visto che eravamo ubriachi.

Pres.: Che cosa è accaduto poi?

Imp.: Tutto ad un tratto io mi trovai in strada.

Pres.: E' vero che quando l'oste fuggì, voi gli siete corsi dietro e sfondato l'uscio e lo avete percosso nuovamente?

Imp.: Non potrei dire.

Pres.: Il Pennetta era con voi?

Imp.: No, o almeno io non l'ho visto. Mi ricordo invece di averlo visto fuori dell'osteria con la propria moglie. Mentre poi si usciva io venni preso per un braccio e tosto mi voltai da quella parte, ma in quello stesso istante vidi che mio fratello si faceva incontro a chi mi aveva fermato e lo colpì. Non so però che tenesse in mano un coltello. Ritenevo che egli lo avesse colpito solamente con un pugno. Subito dopo mio fratello mi diede una spinta e mi disse di fuggire.

Pres.: Dove siete fuggito?

Imp.: Ci siamo portati di corsa fino a Montebello e là ci siamo seduti sull'erba. Un'ora dopo siccome mio fratello voleva a tutti i costi sapere che cosa avevamo fatto, dissi che era necessario che ci recassimo a S. Giacomo, dove io avevo un amico, e montati in una automobile ci recammo in quel rione. Non potemmo però sapere nulla e allora tornammo a Montebello dove abbiamo dormito sull'erba fino al giorno dopo.

Svegliatici, ci recammo fino a San Giacomo e dal giornale che abbiamo comprato comprendemmo che eravamo perduti. Tuttavia io in un primo tempo avevo l'intenzione di costituirmi; ma siccome sul giornale si diceva che anch'io avevo ferito gravemente il carabiniere Lanzillotto, mi lasciai persuadere da mio fratello e così fuggimmo in Jugoslavia.

Su quanto è avvenuto poi il Giovanni depone in piena conformità al fratello e alle contestazioni che gli vengono rivolte risponde in modo evasivo.

Viene interrogato anche l'Albino Pennetta che dice di essere stato con gli Stemberg nelle varie trattorie dove bevette molto. Mentre gli Stemberger e gli altri entrarono nella trattoria dell'Ukmar fu avvicinato dalla moglie che insieme coi bambini lo cercava e allora si allontanò. Non sa dire che cosa sia avvenuto nella trattoria Ukmar. Fu arrestato la mattina del 23 agosto.

A questo punto l'udienza viene sospesa: la prossima sarà tenuta alle 8.30 di lunedì.

(Note di cronaca)

PROSSIMA APERTURA
Magazzini CAPPELLANI
Palazzo del Credito - Via Mazzini N. 30

Il gelato gli scherzi e l'auto

Uno scolaro gravemente ferito

Verso le 19 di ieri sera, un'auto privata, con il N. 8853 Roma, guidata dallo chauffeur Stefano Rigiel, di 33 anni, nella quale sedeva il conte Alessandro Wolff, percorreva a moderata velocità la salita di Gretta, reduce da una gita, quando improvvisamente lo chauffeur si vide attraversare la strada da un ragazzo. Cercò con abile manovra di scansare l'investimento, ponendo subito mano ai freni, ma il ragazzo, urtato dal parafango anteriore, cadde a terra con le gambe sotto le ruote, in modo che riportò lesioni gravi al femore destro, al piede destro ed alla tibia sinistra. Il travolto era lo scolaro Libero Avian, di 14 anni, abitante a Salita di Gretta N. 11. Egli era andato a salutare lo zio Francesco Stok, proprietario di un negozio di commestibili nella stessa via. Uscito dalla bottega dello zio, aveva attraversato la strada per recarsi a prendere un gelato, da un gelatiere girovago, con il quale aveva poi cominciato a scherzare mentre stava gustando il sorbetto. E le parole scherzose furon forse la causa della disgrazia, perchè il ragazzo sempre parlando con il gelatiere, piano piano incominciò a retrocedere. senza vedere l'auto sopraggiungente e fu così che la disgrazia avvenne. In soccorso del povero ragazzo, accorsero, oltre allo chauffeur ed al conte Wolff subito scesi di macchina, i signori Agostino Ronco e Nino Baciar, testimoni della disgrazia. Con la stessa auto investitrice, l'Avian venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno dopo avergli riscontrate le varie ferite ed avergli prodigate le cure del caso, lo fece accogliere, con prognosi riservata, nel X reparto.

Tanto lo chauffeur che il conte e i testimoni furono interrogati dal commissario di p. s. di via Valdirivo e le loro dichiarazioni assunte a verbale.

E li chiamano "salvagente...,,

Accompagnato dal carabiniere Antonio Moscato, si presentò ieri all'ospedale Regina Elena il pensionato Gregorio Vouch, di 43 anni, abitante in via Risorta 9. Verso le 11, passando per Piazza Goldoni, mentre attraversava la strada fra i binari del tram, fu raggiunto da una vettura della linea n. 3, che provenendo da via Carducci era diretta verso S. Andrea, stava per investirlo. Il Vouch accortosi in tempo del pericolo si affrettò a mettersi in salvo sopra uno dei sopralivelli cosidetti «salvagente», ma nel salirvi incespicò, cadde e si ferì alla mano destra. Dopo le cure avute dal sanitario del pio luogo, il ferito potè rincasare.

NAUSEANTEMENTE ORRIBILE:

Piccolo, guercio, gobbo, storto: brutto come i debiti, attortigliato come una vite, impressionante come un mostro... l'ammirabilissimo

LON CHANEY in

Notre Dame de Paris

nella parte del campanaro Quasimodo, acquista fascino e compassione, desta curiosità infinita, impone la sua profonda arte naturale come in nessuna altra sua interpretazione.

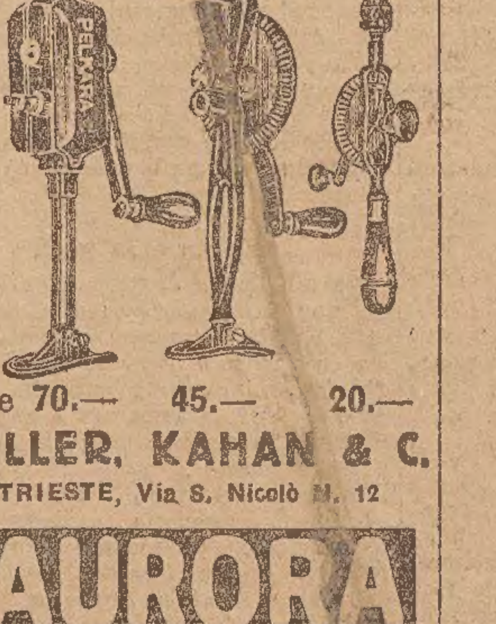
Si dà con enorme successo al

"REGINA,,

Cuccagna balneare:

CUFFIE per bagno in tutta gomma, da Lire 1.75, 2.—, 3.—, 4.— in poi.
SCARPE in tutta gomma, da Lire 12.50, 22.40.
CINTURE in gomma, tutte le tinte, per donna, Lire 4.50 in poi; per uomo, in bruno, grigio e nero, Lire 3.75.
TELA CERATA per involti Lire 8.20 al metro.
ALLACCIA PACCHI
Palloni per piaggia — Galleggianti
CINTURE DI SUGHERO PER NUOTO
VESCICHE GONFIABILI IN GOMMA indispensabili per imparare a nuotare.

Linoleum Leopoldo Haas
TRIESTE — Corso V. E. III, 2



Lire 70.— 45.— 20.—
PELLER, KAHAN & C.
TRIESTE, Via S. Nicolò N. 12

AURORA
LA STILOGRAFICA PERFETTA

ANTICELTICO TORRESI
Cura efficace della SIFILIDE
per gl'intolleranti iniezioni o per coloro che vogliono completare cure endovenose o intramuscolari. Bene assimilato in ogni stagione. Ogni flacone L. 12.50, se in pillole L. 10. Per pacco postale aggiungere L. 5.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Prem. Farm. Dott. G. Torresi, via Magenta 29, Roma. A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale N. 30 e in qualsiasi farmacia.

LINEE CELERISSIME DI LUSSO

SUD AMERICA	NORD AMERICA
"CONTE ROSSO,,	"CONTE BIANCAMANO,,
Da GENOVA 26 Luglio	Da GENOVA 3 Luglio
al Brasile in 11 giorni	per Napoli, Gibilterra, New York
a Buenos Ayres in 14 giorni	dall'Italia a New York in 9 giorni

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE GENOVA Piazza della Meridiana — Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour 11 Ind. tel. «JAHNEL» - Telefono 15-56

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 200.000.000 versato — Riserve L. 35.362.717.80
Sede sociale: ROMA - Direzione generale: MILANO
ISTITUTI ASSOCIATI:
BANCITALY CORPORATION - NEW YORK
BANK OF ITALY - SAN FRANCISCO CALIFORNIA
BANK OF AMERICA, NATIONAL ASSOCIATION - NEW YORK
FILIALI:
ABBAZIA - ALASSIO - ALBENGA - BARI - BOLOGNA - BORGO A MOZZANO - CASTELNUOVO DI CARFAGNANA - CHIAVARI - FIRENZE - GENOVA - LAVAGNA - LUCCA - MILANO - NAPOLI - PAGANI - PALERMO - PISTOIA - PONTECAGNANO - POZZUOLI - PRATO - RAPALLO - ROMA - SAN REMO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORRENTO - TRIESTE - VENTIMIGLIA
SEDE DI TRIESTE VIA ROMA N. 7
Agenzia in ABBAZIA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

25 GIUGNO — GRANDE FIERA ECCEZIONALE IDA DE STEFANI — 25 LIRE
la premiata CASA di Cappelli d'Arte e fabbrica
TRIESTE Telefono N. 28-56 — MONFALCONE Telefono N. 82 — UDINE Telefono N. 221
che ormai eccelle per le sue magnifice creazioni, per onestà dei prezzi mantenuti sempre in una linea di costante ed assennata mitezza
ESPORRA' DOMANI LUNEDI' 25 GIUGNO
tutti i Modelli e Cappelli al prezzo UNICO di:
Lire 25.—

LIDO VENEZIA LUNGOMARE 64 CASA CURA SOLARIUM Ist. Elioterapico - Aperto tutto l'anno

CINEMA FORNITURE POLTRONE FABBRICA GIANNINONE VIA MEDA 24 MILANO

EMPORIO GOMMA PER RIVENDITORI
SUGAR & C.
Via Coroneo N. 9 — TRIESTE — Telefono N. 24-36
PRODOTTI „PALMA": Tacchi e suole in puro caucciù
Cuffie, Cinture e Scarpe da bagno - Scarpe da tennis
Giocattoli balneari ecc. a prezzi di fabbrica
Qualsiasi altro prodotto di gomma - Vendita anche al dettaglio

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 6

Purifica l'acqua sorgiva con la
SALITINA-M-A
e la rende immune da germi pericolosi
prepara quindi la più deliziosa
Acqua da Tavola
digestiva - igienica
economica

Littoria

Colonie feriali fasciste. I Balilla proposti per le colonie ferial ifasciste, delle scuole Edmondo De Amicis e Morpurgo, accompagnati da un docente, si porteranno in via N. Machiavelli N. 23 II p., alle 16. Quelli della scuola Nazario Sauro alle 17 e della scuola Parini alle 18.

Nella Legione «Isonzo». Oggi, domenica 24 corr. alle ore 9, tutti gli iscritti alla DAT. — militi e avanguardisti — dovranno trovarsi in divisa al comando di Legione per prendere parte alle solite istruzioni domenicali, alle quali assisterà il nuovo comandante della DAT.

Alla stessa ora, e pure al comando di Legione, avranno luogo le istruzioni per i partecipanti al corso mitraglieri, che sono già stati avvisati con cartolina-precetto.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Gl'iscritti alla gita di Zara che si effettuerà sabato 30 giugno, 1 e 2 luglio, sono pregati di passare non più tardi di mercoledì in segreteria per importanti comunicazioni.

Società Ginnastica. Oggi alle 17 converranno sul campo sportivo di S. Sabba i soci per continuare le prove del Concorso ginnastico interno (getti, corse salti). Alle 18 si presenteranno gli allievi del corso superiore per le prove di corsa e salto. Martedì 26 corr. alle 21, si presenteranno in palestra i soci ginnasti prescelti ed invitati a far parte della squadra che inizierà tosto le lezioni di preparazione per il Concorso ginnastico nazionale, che si svolgerà nel prossimo settembre a Milano. Oggi alle 18.30 avrà luogo l'annunciato trattenimento. I posti si ritirano all'ingresso.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 19.30 seduta della direzione.

C. S. Ponziana. Tutti coloro che desiderano iscriversi alla neo costituenda sezione nuoto si rivolgano giornalmente in segreteria sociale (via Vasari 7) dalle 15 alle 20.30. I giocatori prescelti per la partita di selezione per formare la squadra che giocherà domenica prossima a Postumia, devono trovarsi in campo alle 9.30.

Associazione Sportiva «Italia». Tutti i pugilisti sono invitati nella palestra ginnico-sportiva (via S. Michele n. 12) oggi alle 10 per il solito allenamento. I partecipanti al torneo «Primi pugni» si presentino in sede (via S. Chiara n. 5) per importanti comunicazioni.

F. C. Vittoria. I calcisti oggi in campo del Ponziana alle 16.30 per la partita col Roiano.

Gite per mare

Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare, con partenza da Trieste (molo della Pescheria):

per Venezia alle ore 7; partenza da Venezia alle 21;

per Grado alle ore 8, 9, 14; partenze da Grado alle 12, 18.45 e 19;

per Portorose (diretto) alle ore 15; partenza da Portorose alle 19.

per Isola e Pirano alle ore 15; partenza da Pirano alle 19, da Isola alle 19.30:

Partenze da Trieste per Capodistria alle ore: 8 (bagno), 9.15 (bagno), 10.30 (bagno), 11.15 (bagno con tempo favorevole), 12.5 (bagno), 13.15 (bagno con tempo favorevole), 14 (Ospizio e bagno), 15 (bagno e gita), 15.15 (bagno e gita), 17 (eventuale bagno), 18 (bagno), 20.30 (bagno).

Partenze da Capodistria per Trieste alle ore: 5.15 (Ospizio), 6.45 (bagno), 7.20 (toccata Isola), 9.5 (bagno), 10 (Ospizio), 12 (bagno con tempo favorevole), 12.15, 13.15 (bagno), 16 (gita straordinaria), 17 (bagno e Ospizio), 19.30.

Partenze da Trieste per il Bagno di S. Nicolò alle ore 8 9.15, 10.30, 11.15 (con tempo favorevole), 12.5, 13.15 (con tempo favorevole), 14 (Ospizio), 15, 15.15 (con tempo favorevole), 17 (eventuale), 18, 20.30.

Partenze da S. Nicolò per Trieste alle ore: 6.55, 9.15, 12.10 (con tempo favorevole), 13.25, 17.10 (Ospizio), 19.30, (più eventuale corsa di sfollamento alle ore 21).

Il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà domenica 24 corr. (tempo permettendo) gite di piacere alla volta di Sistiana, col seguente orario:

Partenze da Trieste (molo Bersaglieri) alle 9 e alle 15; partenze da Sistiana alle 13 e alle 19.30, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Per Miramare-Grignano (dalla radice del molo Audace) alle ore 9, 9.45, 10.30, 13.45, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 19 e 19.30; partenze da Miramare-Grignano alle ore 9.30 12, 12.30, 14.15, 15, 15.30, 16, 16.30, 18, 18.30, 19, 20 e 20.30.

per Muggia (con qualunque tempo) alle ore 8 (tocc. bagno), 10, 12, 14.45 (tocc. bagno), 16.10, 19.30 e 21; da Muggia alle ore 7.10, 9, 11.15 (tocc. bagno), 13.45, 15.30, 19 e 20.30.

per il Bagno di Punta Sottile alle ore 9, 10.30, 13.45, 15, 16.15, 18.35 e 20; dal bagno di Punta Sottile alle ore 9.30, 12, 14.20, 15.30, 18, 19.15 e 20.45.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia marionettistica. Ore 17: «Il noce di Benevento» e varietà.

Nazionale. dalle 15: «Il giglio» (Fox-film), con Belle Bennett e varietà.

Excelsior. Dalle 15: «Le tre moschettiere» con M. Bellamy, e nella varietà Musty e il quartetto Ludo e C.

Cinema del Corso. Dalle 15: «Jackie e socio» con Jackie Coogan. e varietà.

Fenice. Dalle 15: «Il segnale d'allarmi» con Carlo Aldini e varietà.

Eden. Dalle 15.30: «Una storia per soli mariti» e nella varietà Cecchelin.

Cine Teatro Regina. Dalle 15.30: «Notre Dame de Paris» con Lon Chaney.

Cine Italia. Dalle 17: «La sirena del lago» con Olive Borden.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Sogno d'amore» con Gloria Swanson.

Cine Galilea. Dalle 15: «Facciamo all'amore» con Ridolini.

Cine Edison. Dalle 15: «La signorina Josette, mia moglie» con D. Dawis.

Cine Savoia. Dalle 15: «La cortigiana di Siviglia» con Dolores del Rio.

Novo Cine. Dalle 15: Grande programma comico Fox.

Cine Royal. Dalle 15: «I pirati del gran mondo» con Laura La Plante.

Cine Volta. Dalle 15: «Cristoforo Colombo» con Albert Bassamon.

Teatro del Popolo. Dalle 15: «Nel gorgo del peccato» con Emilio Jannings.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «La signora dalle camelie» con N. Talmadge e G. Roland

Cine Alfieri. (Viale XX Settembre 24). Oggi: «Come vinsi la guerra» con Buster Keaton.

Cine Venezia. Dalle 15.30: «La schiava bianca» con L. Haid e V. Gaidaroff.

Cinema Centrale, via Carducci 32. Dalle 15.30: «La principessa e il clown» con. H. Duflos.

Cine Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «La donna incontrata di notte», con Corinne Griffith.

Cine Belvedere. Dalle 15: «L'ultima salvezza» con Tom Mix.

Cine Roiano. Dalle 15: «Nelle spire del drago» con Lucy Doraine.

Circo Zavatta. (Via dell'Istria). Ore 20.30 spettacolo variato.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 6.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.: 8.55 A.: 10.20 D.; 15.00 D. D.: 15.10 A.; 17.00 D.: 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 6.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 D.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.36 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 15.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); ... D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 23.20 D.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI DI NOME ROMANO DI OGGI E DI DOMANI:

Fausto, martire. — Fermo, Firmino, Orenzio, Longino, militi, martiri. — Simplicio, vescovo.

Lucia romana, vergine, martire. — Prospero. — Massimo, vescovo di Torino.

NASCITE (23 giugno 1928): Denunciati vivi: maschi 5; femmine 6. Denunciati morti: femmine 1. Totale 12.

DECESSI: Ukmar Lorenzo a. 70; Palminiello Alfonso a. 27; Levi Moisè a. 47; Osenkovsky Antonio a. 68; Sancin ved. Callin Maria a. 59; Zaharia in Lupinez Caterina a. 40; Clansich Giorgio a. 21.

MATRIMONI: Baroni Romano, bracciante, e Pagnucco Maria; Margon Antonio, bracciante, e Vidmer Paola; Brezzel Giuseppe, palombaro, e Vodopivez Luigia, sarta; Branca Antonio Giovanni, pensionato, e Iaiza Libera Tranquilla.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Grego Remigio, commerciante, con Robba Querida; Lacota Francesco, bracciante, con Bosich Giuseppina; Hafner Mario, meccanico, con Coriani Iolanda; Franco Ettore, fabbro nave, con Tofful Bruna; Rossetti dottor Vincenzo, farmacista, con Lampe Emma, maestra elementare; Posar Angelo, vetraio, con Slamich Ida; Sviz Giovanni, carbonaio, con Tamburin Giuseppina; Nageischmidt Volfango, commerciante, con Stoche Nora; Piazza Vittorio, meccanico autom., con Sluga Maria, giornaliera; Luchesich Giuseppe, bracciante, con Sferza Anna; Ban Emilio, bracciante, con Ribich Francesca; Schrey Leo, imp. priv., con Sedmach Alida; Sommeregger Ermanno, industriale, con Iacopich Virginia; Corsi Giorgio, imp. priv., con Tiezzi Santa; Sever Antonio, guardiano, con Busan Stefania; Nadalutti Tullio, meccan. autom., con Nicon Luigia, sarta; Abriani conte Geremia, privato, con Knöfel-Schütze Margherita; Zemanek Silvio, macchinista nav., con Spadaro Maria; Lovich Oliviero, disinfettatore, con Collaucig Bernardina; Pellarini Carlo, negoziante, con Stonitsch Maria; Alletti Gino, ferroviere, con Scalisciani Ismele; Cerne Luigi, bracciante, con Scociai Maria, sarta; Riservato Giovanni, cambusiere maritt., con Forte Ida; Borsinar Vittorio, panettiere, con Martini Gemma; Ricca Nazario, bracciante, con Crisman Vittoria; Burgher Antonio, muratore, con Crecich Giovanna; Perlich Giuseppe, imp. priv., con Suppanz Olga, imp. priv.; Missich Giuseppe, bracciante, con Mesesnel Giuseppina; Stegovez Pietro, bracciante, con Cociancich Vittoria; Mollar Rodolfo, imp. priv., con Cuccagna Lidia; Pellis Giovanni, macchin. navale, con Bodulich Maria; Berlettich Marcello, meccan. autom., con Perissin Maria; Misan Giuseppe, falegname, con Misan Giulia; Cech Eugenio, tipografo, con Marinaz Anita; Höller Giovanni, imp. priv., con Ulcigrai Gisella; Levy Ernesto, professore, con Osner Anna; Delbello Giovanni, parchettista, con Cerne Agnese; Blagogna Mario, agricoltore, con Blagogna Zora; Barrera Pietro, nostromo di coperta, con Spech Maria; Vitta Romano, commesso di banca, con Smerdel Sofia; di Collalto Rambaldo, agente di commercio, con Prach Albina, commessa di negozio; Ferialdi Giacomo, legat. di libri, con Marchiò Augusta; Simicich Francesco, bracciante, con Sirol Maria; Vavoulis Giorgio, commerciante, con Mayer Alfonsina; Ranieri Giuseppe, ferroviere, con Paulettich Antonia; Chiarandini Guglielmo, oste, con Opassich Rosina; Cocchiaro Raffaele, oste, con Gaetani Iolanda, contadina

TEATRI E CONCERTI

La prima delle marionette
al Teatro della Commedia

Facanapa, Arlecchino, Pantalone, Gigi, Miss Leguetti...: c'erano tutti, oggi, al Teatro della Commedia, e con tutti i personaggi noti o nuovi del mondo burattinesco, c'era anche tutta una pleiade di bambini rumorosi, ciarlieri, irrequieti, pronti a punteggiare di interruzioni le «battute» dei personaggi del loro cuore, ad additarseli, a chiamarli a gran voce, a parteggiare per l'uno o per l'altro, ad applaudirli tutti. Ed oltre i bambini, o frammisti ad essi, tutta una corona di persone adulte, pronte a chinarsi sui piccoli per attutire alla men peggio le più rumorose manifestazioni di gioia, per tradurre loro, in forma più semplice e comprensiva, qualche «passo» incompreso, per dare maggior risalto ad una «battuta» sfuggita, per godere, in una parola, con essi e per essi, un'ora di sana, pura, gioiosa serenità, quale solo può essere offerta dalle prime manifestazioni della vita, dai primi o primitivi riflessi artistici di essa.

Lo spettacolo ha avuto inizio alle 17 precise — la direzione in ciò è inesorabile — con due concettosi e gustosi dialoghi detti rispettivamente da Arlecchino e dalla popolare macchietta triestina Gigi, ridotta per l'occasione alle dimensioni di un esilarantissimo fantoccio: prologhi in buoni versi martelliani dettati per l'occasione da Carlo de Dolcetti, che hanno la virtù di piacere a tutti, ma che mettono la febbre dell'impazienza nei piccoli, i quali amano vedere i loro personaggi alla prova del fuoco dell'azione, più suadente, più espressiva, più efficace della parola.

E nella favola che segue — «Il noce di Benevento» — Arlecchino, Facanapa, la principessa ed il principe di Tartaria, Pantalone, due specie di stregoni — o di «strigoni», come li chiama Facanapa — una autentica strega, un eremita dalla lunghissima barba, un giustiziere con una scimitarra terribile, ne fanno e ne dicono tante che il mondo piccino si commuove, partecipa all'azione, batte le mani, ride, grida e... comunica la sua rosea e rumorosa giocondità a tutti.

E dopo la commediola, lo spettacolo di varietà in piena regola. Miss Legnetti canta che è un piacere, ma i piccoli preferiscono Gigi, con il quale intrecciano una gustosissima conversazione, al quale fanno coro con le loro vocine argentine e dal quale non vorrebbero staccarsi più, e applaudono perciò instancabilmente.

Le maschere — opera dello scultore Ermanno Fonda — sono riuscitissime; i vestiti e gli scenari, tali da fare invidia ad una delle principali compagnie d'operette; l'affiatamento, l'armonia, la fusione fra la mimica e le parole, perfetta: insomma una messa in scena ed una esecuzione che onorano altamente gli artisti che a tutto ciò presiedono e la direzione del Teatro della Commedia. La quale direzione va lodata anche per l'atto gentile compiuto ed altamente apprezzato di avere invitato a questa prima rappresentazione 50 allievi dell'Educatorio maschile dell'Istituto dei poveri.

Oggi, domenica, alle 17 precise (avviso ai ritardatari!) l'intiero spettacolo si ripete: e segnerà indubbiamente un nuovo successo, una nuova piena.

Il successo del Cinema dei Fanciulli
al Teatro Nazionale

Anche ieri allo spettacolo settimanale del Cinema dei Fanciulli, tenuto al Teatro Nazionale, la solita gran folla di affezionati e il miglior successo.

L'Istituto Nazionale «Luce», assieme all'O. N. Balilla, preparò un attraente e ricco programma, applaudito in tutti i numeri. Si rappresentò il commovente episodio «Naufragio», tratto dal «Cuore» di Edmondo De Amicis, preceduto dalla film dal vero «Urbino» e seguito dalla comica «Sperduti nel bosco», con Piccio e Puccio.

In chiusa le scolare della scuola «Spiro Xydias» di via S. Francesco, istruite e dirette con intelligenza e gran cura dalla signorina Ada Benussi, eseguirono il «Balletto dei nani», su motivo di Schubert, e il coro veneziano con ballo «La Fiorera», riscotendo entusiastici applausi.

La rappresentazione dei cosacchi
sul campo dell'Edera a S. Giovanni

Come annunciato, oggi nel pomeriggio, alle 17 sul campo sportivo dell'Edera, a S. Giovanni, avrà luogo la rappresentazione degli audaci cosacchi del Caucaso, che si produrranno nei migliori e più arditi esercizi ginnici ed equestri.

Tra altro, gli audaci cavalieri, su cavalli lanciati alla carriera, salteranno attraverso barriere di fiamme, gareggiando in pericolosi ardimenti.

In chiusa delle corse, tutta l'«équipe» eseguirà il gran ballo nazionale cosacco. Durante la manifestazioni, i cosacchi, seguendo le loro tradizioni cavalleresce, faranno omaggio alle signore e signorine intervenute, di oggetti ricordo.

Saggio musicale. Domani alle 20.30 ha luogo nella sala del Conservatorio Tartini un saggio di pianoforte, in cui si producono le allieve della professoressa di pianoforte Bice Battistig de Filippi.

La serata dei piccoli
alla Società Ginnastica

Oggi alle 18.30 andranno in scena alla Ginnastica, le due operine dirette dal maestro Giuseppe Staloschi.

«Il Medico e il contadino», operetta in 1 atto del Ficini, è un lavoretto grazioso, nel quale i minuscoli esecutori avranno campo di farsi onore. «Il Mare» è la tanto attesa operetta in 1 atto del maestro concittadino Guido Nattek, che si darà oggi per la prima volta a Trieste. Di esso è già noto e giustamente apprezzato il tango «Babbo ritorna» col quale il Nattek vinse il primo premio al Concorso di Salerno.

L'esecuzione sarà accompagnata dall'orchestra sociale, ridotta nelle proporzioni richieste dalla natura dei due lavori.

Lo spettacolo si chiuderà con le danze eseguite dal gruppo della professoressa Tilly Proschko, che tanti plausi ottennero recentemente.

Il programma è il seguente: 1) Marcia; 2) Haendel «Passacaglia»; 3) Borodin-Grieg «Notturno»; 4) Liadoro «Ieri e oggi»; 5) Grieg, dalla Suite «Peer Gynt», a) «L'alba;» b) «Morte di Ase»; c) «Danza d'Anitra»; d) «Nella grotta del re della montagna».

La grande richiesta di posti e l'interessamento che ha accompagnato la lunga preparazione dei lavori, fa prevedere una bella serata.

Saggio del Conservatorio Tartini. Dinanzi ad un uditorio affollatissimo si tenne ieri a sera nella sala accademica il quarto esperimento degli alunni dei corsi superiori. Facciamo subito il nome del dodicenne Bruno Polli, il quale nel primo tempo del concerto di Mendelssohn si dimostrò un temperamento d'artista singolarissimo, che potrà dare delle grandi soddisfazioni al suo severo insegnante, prof. Gianni Pavovich. Il prof. Adolfo Skolek presentò un gruppo di allievi di bell'ingegno, che una volta di più affermano il valore della scuola che li disciplina: Ettore Pizzagalli, dalla tecnica robusta e accortamente dispiegata, Elda Petteross, dalle ricche risorse pianistiche, Giulio de Santi e Isidoro Kostoris, limpidi e franchi nell'espressione, Marcella Mattich, precisa e spontanea, Carlo Selvi, ed infine Renée de Pöltl, esecutrice passionale e finissima. Remo Brumat, della scuola del prof. Ettore Sigon, si dimostrò violoncellista molto promettente; va calorosamente lodata l'esecuzione dell'inno del Klengel, per dodici violoncelli, nuovo per Trieste, che il prof. Sigon affidò ad un omogeneo gruppo di suoi allievi. Il prof. Oscarre Angeli presentò nel tenore Piero Seni un elemento bene educato all'arte del canto; altrettanto si può dire della soprano Elena Ballis. Accompagnarono con giusta misura la signora Bertolazzi, la signorina Corinna Bidoli ed il signor Eugenio Toffolo.

Varietà e Cinema

«Il giglio» con Belle Bennett è il superspettacolo d'oggi al Nazionale. Nella varietà, addio del jongleur Flotow e della cantante Linda Damora.

Ultimo giorno del meraviglioso programma all'Excelsior con le grandi attrattive delle films «Le tre moschettiere», «Il ladruncolo di Bagdad» della Fox, attualità della «Luce», il manipolatore Musty e le francesine del quartetto Luco.

Jackie Coogan ritorna al Cinema del Corso. Finalmente il ragazzo prodigio, il beniamino di tutte le folle, indimenticabile interprete de «Il monello» torna sullo schermo in una film destinata a suscitare il più sincero entusiasmo: «Jackie e socio» della Metro Goldwyn è una di quelle produzioni che chi le ha viste una volta torna a rivederle perchè finzione e realtà si fondono e danno vita ad una vicenda umana delle più appassionanti. Rappresentazioni dalle 15 in poi.

Il dramma delle emozioni e delle sorprese — «Il segnale d'allarme» — al Teatro Fenice. Si replica oggi alla Fenice, dalle 15 in poi, il magnifico ed emozionante dramma «Il segnale d'allarme» interpretato dal simpatico e audace atleta Carlo Aldini. Nella varietà arride successo vivissimo al bellissimo numero di acrobati eccentrici e parodisti danzatori «Coi e Dixie».

«Una storia per soli mariti» chiama tutta Trieste all'Eden. Alla varietà, trionfa-le successo di Cecchelin nel suo nuovo repertorio.

Ultimo giorno de La sirena del lago» al Cinema Italia. Dalle 17 in poi ultime repliche di questo grandioso capolavoro della Fox con l'interpretazione di Olive Borden. Domani Rodolfo Valentino, il nostro grande artista, rivivrà la sua ora di gloria e di trionfi in «Il giovane Rajah».

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi rappresentazioni eccezionali della grande prima visione «Sogno d'amore», film Paramount protagonista Gloria Swanson. Prezzi estivi: primi posti lire due, secondi lire una indistintamente.

Cine Edison «La signorina Josette mia moglie». Un pubblico foltissimo si divertì straordinariamente ieri, alle prime proiezioni di questa bellissima commedia che ha per protagonisti Dolly Davis e Livio Pavanelli. Oggi repliche dalle 15 in poi. Prossimo programma «Alla conquista di un sogno».

Cine Galileo. «Facciamo all'amore» con Ridolini. La première di questa buffonata del brillante comico americano che indubbiamente è il beniamino del pubblico triestino.

«La cortigiana di Siviglia» al cine Savoia. Un vero meritato trionfo riportò ieri questo capolavoro, nell'insuperabile interpretazione di Dolores del Rio e Victor MacLaglen in questo passionale dramma che si svolge sotto il profondo azzurro del cielo di Spagna, dove l'amore è di porpora come le rose. Repliche dalle 15 in poi.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Sbisà, via Buonarroti; E. Godina, via Ginnastica; Leitenburg, piazza S. Giovanni; de Manzini, via Giulia; Manzoni, via Sette fontane; Rizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III; Praxmarer, piazza Unità; Crevato, via Roma; Laug, via Bernini.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

«Lloyd Triestino»

Piroscafi: «Abbazia» in linea Levante A; «Assiria» in linea Egeo B; «Aventino» in linea Soria B; «Bucovina» in linea Mercantile di Alessandria; «Celio» in linea Soria B; «Dalmatia» in linea Levante A; «Diana» in linea Levante B; «Esquilino» partito il 18 corr. da Singapore per Hongkong; «Gianicolo» noleggiato alla Società S. Marco; «Gorizia» in linea straordinaria di Costantinopoli; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» in linea Celere d'Egitto; «Merano» in linea Levante B; «Nippon» partito il 4 corr. da Suez per Bombay; «Palacky» in linea Soria A; «Palestina» in linea Egeo B; «Pilsna» partito il 19 corr. da Aden per Bombay; «Praga» in linea Levante A; «Remo» partito il 19 corr. da Colombo per Aden; «Romolo» partito il 22 corr. da Aden per Karachi; «Semiramis» in linea speciale di Costantinopoli; «Silvio Pellico» partito il 7 corr. da Karachi per Suez; «Teodora» atteso a Trieste; «Tevere» in linea Celere d'Egitto; «Trento» in linea Mercantile di Alessandria; «Viminale» partito il 19 corr. da Shanghai per Hongkong; «Carla» in linea Commerciale dell'India; «Caldea», «Campidoglio», «Carinthia», «Carnaro», «Cracovia», «Fenicia», «Galicia», «Leopolis», «Venezia», «Vesta», a Trieste; «Adria», «Africa», «Asia», «Cleopatra», «Fiume L.», «Gastein», «Quirinale», «Vienna» in Arsenale.

«Cosulich»

Servizio passeggeri Nord America: Pir.: «Presidente Wilson» arrivato il 20 corr. a New York; M.n «Saturnia», arrivata il 21 corr. a Trieste; Pir. «Stella d'Italia» a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: pir.: «Atlanta» partito il 21 corr. da Las Palmas per Napoli; «Belvedere» partito il 19 corr. da Napoli per Las Palmas; «Martha Washington» partito il 20 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi; Pir.: «Alberta» partito il 22 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Burma» partito il 22 corr. da Gibilterra per New York; «Clara» passato il 17 corr. Tarifa per Venezia e Trieste; «Dora C.» partito l'11 corr. da Willemstad (Curacao) per Las Palmas; «Gilda» partito il 22 corr. da Galveston per Wilmington; M.n «Giulia» partita il 22 corr. da Trieste per New York via scali; Pir.: «Laura C.» arrivato il 18 corr. a New York; «Lucia C.» partito il 21 corr. da Messina per New York e Boston; M.n: «Maria» partita il 21 corr. da Malta per Trieste e Venezia; «Tergestea» arrivata il 20 corr. a New Orleans; Pir.: «Anna C.» arrivato il 21 corr. a Buenos Aires; «Carolina» partito il 21 corr. da Napoli per Trieste; «Ida» partito il 22 corr. da Catania per Las Palmas; «Sofia» viaggiante; «Teresa» arrivato il 29 u. s. a Buenos Aires.

Libera

Pir. «Maiella» partito l'11 corr. da Walvis Bay per Dakar; pir. «Sistiana» arrivato il 21 corr. a Ras Hafun da Aden; «Sabbia» arrivato il 22 corr. a Trieste da Palermo; «Perla» partito il 21 corr. da Beira per Delagoa Bay; m.n. «Feltre» partita il 21 corr. da Napoli per Livorno; «Fella» partita il 21 corr. da Portland per San Francisco; «Rialto» arrivata il 22 corr. a Las Palmas; «Leme» partita il 19 corr. da Puerto Plata per Puerto Colombia; «Cellina» arrivata il 22 corr. a Los Angeles; pir. «Recca» partito il 9 corr. da San Thomas per Gibilterra; «Stella» partito il 16 corr. da Port Harcourt per Douala; «Alga» arr. il 22 corr. a Casablanca da Barcellona; «Onda» partito il 21 corr. da Douala per Libreville; «Breuta» partito il 21 corr. da Port Harcourt per Lagos; «Rosandra» arr. e part. il 22 corr. da Valencia per Cadice; «Piave» partito il 20 corr. la Las Palmas per Barcellona; «Duchessa d'Aosta» partito il 15 corr. da New Orleans per Beaumont; «Timavo» partito il 13 corr. da Las Palmas per l'Avana; «Livenza passato il 20 corr. Gibilterra per New York; «Isarco» arrivato il 20 corr. a New York; «Carnia» partito il 21 corr. da Palermo per Gardia; «Savoia» partito il 21 corr. da Genova per Livorno; «Tagliamento partito il 12 corr. da New York per Genova; «Anfira» partito il 20 corr. da Messina per Orano, «Arsa» partito il 13 corr. da Marmagoa per Brema; «Aussa» arrivato il 20 corr. a Bombay; «Carso» arrivato il 21 corr a Callao; «Cherca» arrivato il 16 u. s. a Napoli; «Edda» arrivato il 13 corr. ad Amburgo; «Isonzo» arrivato il 13 corr. a Buenos Aires; «Istria» arrivato e partito il 22 corr. da Perim per Amburgo; «Laguna» arrivato il 13 corr. a Bombay; «Risano» arrivato l'11 u. s. a Livorno; «Salina» arrivato il 3 u. s. a Bombay.

D. Tripcovich

Pir. «Andalusia» arrivato il 14 corr. a Rosario; «Anna Goich» a Trieste; «Antonio Tripcovich» proseguito il 22 u. s. da San Pedro per Tsing-Tao; «Dardania» passato il 20 corr. Teneriffe diretto per Hull; «Fran» a Livorno; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» proseguito il 2 corr. da Orano per il Mar Nero; «Raffaello» arrivato il 21 corr. a Marsiglia; «Fanny Brunner» partito il 22 corr. da Napoli per Palermo; «Bellanoch» arrivato il 23 corr. ad Alicante; «Silvia Tripcovich» partito il 22 corr. da Alicante per Orano; «Giovanezza» partito il 22 corr. da Palermo per Napoli; «Bellenden» partirà da Trieste il 27 corr.; «Saraceno» arrivato il 23 corr. a Venezia, partirà il 25 corr. da Fiume per Bari, Malta, Tripoli e Bengasi; «Algerino» partito il 20 corr. da Algeri per Trieste, quindi Venezia Fiume; «Guido Brunner» partito il 23 corr. da Orano per Algeri, quindi Djidjelli, Colb, Tieste; «Le Te Marie» proseguito il 26 corr. da Malta per Tunisi, quindi Algeri, Cartagena, Alicante, Valencia, Tarragona, Riviera, Genova.

Adria

Pir. «Alfieri» atteso domani a Livorno; «Boccaccio» carica a Marsiglia; «Boito» atteso domani a Fiume; «Carducci» a Barcellona; «Cimarosa» atteso domani a Palermo; «Goldoni» carica a Fiume per la Spagna; «Tiepolo» atteso domani a Catania; «Tiziano» a Fiume; «Borzoli» a Palermo; «E. Morandi» carica a Messina; «Multedo» carica a Genova; «Priaruggia» carica a Trieste; «Aleardi» partito il 21 corr. da Palermo per Lonira; «Foscolo» in partenza da Trieste per Sebenico; «Pascoli» scarica a Rotterdam; «Petrarca» partito il 20 corr. da Cardiff per Bari; «Ugo Bassi» in partenza da Bari per Gravosa; «Ariosto» partito il 15 corr. da Sunderland per Trieste; «Java» scarica ad Anversa; «Manzoni» partito il 20 corr. da Cardiff pen Venezia; «Tasso» a Fiume; «Gange» carica a Galatz per Rotterdam.

Ragusea

Pir. «Bosanka» al Tyne dall'11 corr.; «Dakea» partito il 2 corr. da Cardiff per Buenos Aires; «Dubac» partito l'8 corr. da Methil per Gravosa; «Dubravka» a Glasgow dal 14 corr.; «Federiko Glavich» a Villa Constitucion dal 28 u. s.; «Lapad» a Gravosa dal 2 corr.; «Sveti Vlaho» a Middlesbrough dall'8 corr.; «Srebreno» partito l'11 corr. da Savona per Bona; «Srgj» a Sussak dal 12 corr.; «Nikola Pasic» a Buenos Aires dal 3 corr.; «Napried» in linea commerciale del Levante; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Petka» in linea celere Gravosa-Vallegrande; «Dubrovnik» in linea Spalato-Gravosa, Spalato-Cattaro, Gravosa-Bari; «Kumanovo» in linea celere postale-commerciale Trieste-Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

Giovanni Racich

Pir. «Izvor» arrivato il 18 corr. a Venezia; «Izrada» partito il 2 corr. da Venezia per Trieste; «Istina» partito il 19 corr. da Cardiff per Villa Constitucion; «Ivo Racic» arrivato il 18 corr. a Dunston; «Iskra» partito l'8 corr. da Barry Dock per Buenos Aires; «Izgled» arrivato il 16 corr. ad Algeri; «Izbran» arrivato il 31 u. s. a Ragusa II; «Carica Milica» arrivato il 17 u. s. a Buenos Aires; «Vidovdan» arrivato l'1 corr. a La Plata; «Nemanja» passato il 19 corr. St. Thomas diretto ad Alessandria; «Nevesinje» passato il 18 corr. St. Vincent diretto ad Amsterdam; «Dusan Silni» arrivato il 15 corr. a Tyne Dock; «Njegos» partito il 16 corr. da Palamos per l'Inghilterra; «Jugoslavija» arrivato l'11 corr. a Taragona; «Nikola Mihanovic» arrivato il 15 corr. a Glasgow; «Zrinski» arrivato l'11 corr. a Cardic; «Marija Perinovic» partito il 14 corr. da Blyth per il Cile; «Vojvoda Putnik» arrivato il 14 corr. a Iquique; «Preradovic» arrivato il 10 corr. a Rio de Janeiro; «Gundulic» partito il 30 u. s. da Montreal per Palermo, Genova e Oneglia; «Aleksandar I» arrivato il 16 corr. ad Amburgo; «Epidauro» arrivato il 4 corr. ad Antofagasta; «Marija Racic» partito il 15 corr. da Hull per Buenos Aires.

Sussak; «Sud» arrivato il 23 corr. ad Al-

Gerolimich e Comp.

Pir. «Baltico» passato il 21 corr. Algeri diretto a Genova; «Monte Maggiore» partito il 16 corr. da Melilla per Rotterdam; «Monte Ossero» partito il 14 corr. da Buenos Aires per Venezia; «Caterina Gerolimich» arrivato il 21 corr. a Chalkis; «Generale Petitti» partito il 22 corr. da Nuovitas per Landsend; «Monte Bianco» arrivato il 22 corr. a Trieste; «Clara Camus» passato il 23 corr. Dunnethead diretto a Montreal; m.n. «Col di Lana» passato il 21 corr. Buenos Aires diretto a Rosario; «Monte Piana» passato il 21 corr. Fernando de Noronha diretta a Venezia.

Oceania

Pir. «Mrav» arrivato il 22 corr. ad Algeri, proseguirà per Orano, Dordrecht e Rotterdam; «Jalera» scarica a Sussak; «Sava» carica a Sebenico, proseguirà per Spalato, Gravosa quindi in linea Canarie; «Vila» passò il 23 corr. Gibilterra per Ravnice, Sucurac e Trieste; «Kostrena» partito il 21 corr. da Casablanca per Orano, Trieste e Sussak; «Sud» arrivat oil 23 corr. ad Algeri, proseguirà per Orano, Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Morava» partito il 20 corr. da Spalato per Patrasso; «Diamant» partito il 21 corr. da Volo per Trieste.

Premuda

Pir. «Absirtea» in partenza da Venezia per Bona; m.n. «Tergestea» arrivata il 20 corr. a New Orleans.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 25 giugno

Turno Generale: (a) Marinai timonieri 341, 350, 1; giovani coperta in I 63, 72, 60; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 69, 85, 100; fuochisti 368; 3, 4; carbonai 173, 210, 213; giovani camera —; giovani cucina —; mozzi camera —; mozzi cucina —.

Turno Lloyd Triestino: (a) Marinai timonieri 22, 23, 24; giovani coperta in I 13, 29, 31; giovani coperta in II 13, 14, 16; mozzi coperta 82, 84, 85; fuochisti 37, 38, 39; carbonai 47, 48, 49; mozzi macchina 17, 2, 5.

Turno Cosulich: Nord (a) Marinai timonieri 5, 7, 12; giovani coperta 16, 17, 18; mozzi coperta 57, 8, 9; ingrassatori 11, 14, 16; fuochisti —; fuochisti nafta 46, 62, 1; carbonai 1, 2 3; giovani macchina 6, 7, 8; salonieri I classe 6, 7, —; cabinisti I cl. 13, 14, 15; baristi I classe —; salonieri II classe 4, 5, 8; Cabinisti II classe 10, 11, 13; baristi II classe —; camerieri III classe 8, 9, 11; garzoni camera 38, 39, 40; mozzi camera 101, 104, 105; garzoni cucina 13, 15, 16; allievi cuochi in I 14, 54, 1; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

Turno Cosulich: Sud (a) Marinai timonieri 87, 89, 94; giovani coperta 43, 44, 47; mozzi coperta 58, 60, 61; ingrassatori 27, 3, 4; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 39, 40, 2; carbonai 4, 4, 5; giovani macchina 16, 19, 29; salonieri I classe 2, 3, —; cabinisti I classe —; baristi I classe —; salonieri II classe 2, 4, 7; cabinisti II classe 8, 3, 2; baristi II classe —; camerieri III classe 14, 108, 607; garzoni camera 161, 163, 1; garzoni cucina 4, —.

Turno Nav. Libera Triestina: Nord (a) Marinai timonieri 46, 47, 50; giovani coperta 17, 20, 2; mozzi coperta 1, —; ingrassatori 1, —; fuochisti 22, 12, 13; carbonai 29, 35, 40; garzoni in I 7, 8 —; garzoni in II 12, 40; garzoni in I 7, 8, —; garzoni in II 12, 3, 8; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —; mozzi cucina 7, 8, 8.

Turno Nav. Libera Triestina: Sud (a) Marinai timonieri 1, 2, 4; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —; fuochisti 16, 20, 22; carbonai 8, 11, 12.

Turno Tripcovich: (b) Marinai timonieri 12, 15, 17; giovani coperta 1, 9, 10; mozzi coperta 21, 3, 4; fuochisti 89, 1, 16; carbonai 15, 16, 17.

Turno Gerolimich: (b) Marinai timonieri 56, 58, 59; giovani coperta 22, 25, 27; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 8, 9, 10; carbonai 2, 3, 4.

Turno M. U. Martinolich: (b) Marinai timonieri 1, 2, —; giovani coperta —; mozzi coperta 1, 2, —; fuochisti —; carbonai —.

Primi tre di turno.

Totale iscritti al 23 giugno: 1809; imbarcati e cancellati 35; totale iscritti al 25 giugno: 1774.

CORRISPONDENZA APERTA

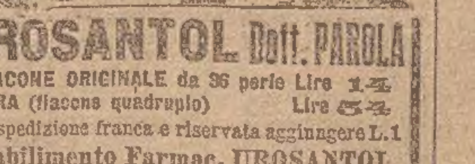
Ciliegia: Come fare, dopo esser stata otto giorni a Parigi, per riabituarsi a Trieste? Ma cosa vuol mai aver cambiato in otto giorni? Perchè ha visto una città più grande non può più vivere nella sua patria? Le daremo dunque un ottimo consiglio. Si comperi una lente molto forte, giri con questa per le vie della città e vedendole ingrandite le sembrerà di essere in un'altra... Parigi.

Rosa alba: Ci sono in commercio degli ottimi preparati che servono alla pulitura dei golf di lana o seta, ma noi non possiamo fare delle preferenze. Si informi dal suo droghiere. — *Sperando*: Perchè no? Si può tentare esponendo il suo desiderio e descrivendo il suo stato di famiglia. — *Padre pensieroso*: Certamente il suo padrone di casa non avrà difficoltà di accordarle il pagamento a rate mensili anzichè trimestrali. Quanto all'importo di pigione bisognerebbe avere maggiori dettagli per poter giudicare.

Dubbio: Usare «dassi» anzichè «dessi» nell'imperfetto congiuntivo è errato. — *Salvatore*: Si rivolga direttamente a quell'istituto. — *Podista*: La lunghezza della nuova strada di Monfalcone dalla Stazione Centrale a Sistiana (incrocio della strada nuova con quella esistente) è di km. 17.757.

SERVITO AL SELTZ
È INSUPERABILE!
SOC. AN.
PREM. DISTILLERIA COBIANCHI S.
BOLOGNA

BLENORRAGIA
MALATTIE GENITO-URINARIE — CISTITI — URETRITI — CATARRI VESCICALI — FILAMENTI
Guarite con il più energico antisettico urinario


UROSANTOL Dott. PAROLA
FLACONE ORIGINALE da 36 perle Lire 14
CURA (flacone quadruplo) Lire 54
Per spedizione franca e riservata aggiungere L. 1
Stabilimento Farmac. UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11 - TORINO

Pochi giorni
ancora
dura la
VIII Fiera Seterie
Approfittate in tempo
delle eccezionali occasioni
che offre
Weiss

ABANO
Grandi Stabilimenti Hôtels
OROLOGIO - TODESCHINI
SORGENTE di MONTIRONE 87 gradi Cent.
15 Maggio - 30 Settembre
Celebri Cure di FANGHI e BAGNI
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica Medica
Consulenti: Proff. CESA-BIANCHI - DELITALA - DONATI - FRUGONI - MURRI - VIOLA - F. VITALI.
Direttore medico residente:
Prof. Dott. E. PESERICO
Telefono N. 7-89 di Padova
In Trieste informa la
Farmacia cav. Raffaele Godina
«Alla Madonna della Salute»

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI - Venezia

PREMIATA FABBRICA
OMBRELLI ed OMBRELLINI
Paolo Minola
(Gerenti Fratelli Tagini di Vincenzo)
TRIESTE
Corso Vittorio Emanuele III, N. 33

GRANDIOSA SCELTA DI EN-TOUT-CAS — OMBRELLI COLORATI PER SIGNORA

RICCO ASSORTIMENTO DI OMBRELLINI

EMPORIO DI BORSETTE, PORTAFOGLI, PORTAMONETE

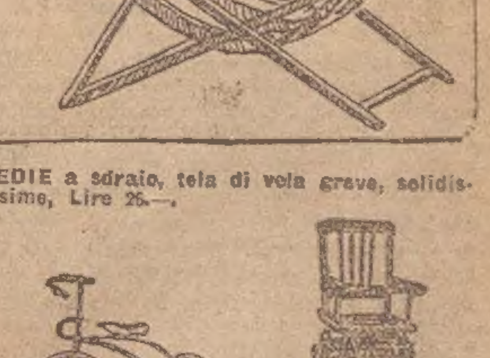
Tutta la merce di propria fabbricazione è confezionata colla massima eleganza e solidità E SI VENDE A PREZZI SENZA CONCORRENZA.

Si eseguiscono prontamente coperture e riparazioni di ombrelli ed ombrellini. Riparazioni di borsette a prezzi molto convenienti.

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PER TRASLOCO

BAULI, valigie in fibra e cuoio, ai prezzi più bassi.

GHIACCIAIE solidissime, foderate in zinco grove, Lire 155.—.

SEDIE a sdraio, tela di vela grave, solidissime, Lire 26.—.

TRICICLI con gomme, Lire 42.—.
SEGGIOLONI trasformabili a carrozzella, Lire 33.—, 55.—, 80.—.

AMACHE da giardino fortissime, con corde di sostegno, Lire 30.—, 50.—, 65.—.
Magazzini Cappellani
CORSO V. E., 11 VIA ROMA, 5
RIBASSI IN AMBIDUE NEGOZI

«Se io avessi cinque lire soltanto in tasca per far un affare, ne spenderei quattro in pubblicità».
MORGAN

CREMA PER CALZATURE

Le Borse in Italia e all'estero

MILANO, 23

(a. g.) La vita borsistica fa spesso a pugni con la logica e riserva sempre degli imprevisti. Ad una chiusura di settimana in netto miglioramento, sopravvenuto dopo un periodo di sistemazione tecnica tanto più agitata perchè erasi inserita la speculazione, era lecito attendere che seguisse un mutamento ben marcato e costante. Invece l'andamento di questa ottava doveva nuovamente deludere le aspettative. Già lunedì l'esordio appariva poco soddisfacente: iniziata con qualche ricercatezza, la seduta continuava con andamento incolore e accenni, anzi, di pesantezza al listino per i titoli più favoriti. Martedì mercato ancora prevalentemente debole: dapprima incerto, migliorava verso metà Borsa per poi rifarsi pesante in chiusura, con attività limitatissima riserbata a pochi valori. Mercoledì, altra riunione tranquilla e svogliata, con assorbimento tuttavia abbastanza intenso, che si faceva poi meno facile al listino, l'avvicinarsi della risposta premi e dei riporti rendendo esitanti gli operatori. Ma la risposta dei premi effettuatasi giovedì non riusciva a cambiare l'andamento del mercato: contribuiva però a facilitare in misura ragguardevole l'assorbimento delle offerte, talchè gli spostamenti di corsi, malgrado anche una maggiore attività, risultavano ridottissimi. Prevedendosi facili i riporti dell'indomani con l'alleggerimento degli impegni all'aumento e qualche scoperto, l'intonazione generale migliorava di poi nel dopo-Borsa, con speciali benefici pei Fondi di Stato, che riprendevano i corsi della vigilia; ma, per contro, anche ieri, pur essendosi avverate le presunzioni di sistemazione abbastanza normale (denaro sufficiente rimunerato all'incirca coi tassi stessi del mese passato, 6-6½%), la cronaca doveva registrare una riunione alquanto debole e cedente. Forti realizzi di liquidazione hanno soverchiato lo scarso assorbimento, e specialmente in chiusura, ed in modo particolare per qualche titolo si sono accentuati i regressi.

Tendenza mutevole

Oggi, tuttavia, il mercato si è presentato, fin dalle prime contrattazioni, generalmente migliore e su talune piazze si è giunti alla chiusura conservando i prezzi massimi della giornata.

Questa tendenza mutevole è stata la caratteristica di tutta l'ottava. Ma all'andamento del mercato i competenti trovano qualche attenuante nel fatto che in periodo di liquidazione prevalgono spesso, senza aver altro significato, i realizzi: era perciò possibile che, pur assumendo il mercato un contegno resistente in conseguenza del rasserenamento di sabato scorso, la quota ritardasse a riprendere la marcia all'insù. Si deve però constatare che anche tale resistenza è venuta pressochè a mancare; di conseguenza, negli ambienti interessati si osserva che contro lo sgretolamento dei corsi è mancato ancora una volta il tempestivo intervento dei dirigenti, spesso invocato. In varie occasioni si è potuto verificare come poche compere riuscissero a frenare l'inclinazione a cedenza del mercato e a reagire riconducendo la tendenza anche al sostegno.

E a conclusione conviene aggiungere e ripetere che nessun fatto nuovo giustificherebbe un eventuale mutamento nella fisionomia del mercato, mutamento che invero non è prospettato neppure dalle opinioni dei più pessimisti. Conviene quindi attendere con serena fiducia che, idealmente migliorate ora dal punto di vista tecnico, le nostre Borse riprendano al più presto la strada del graduale ed equo aumento. Un segno palese di tale miglioramento si ebbe del resto oggi col mutato contegno del mercato, il quale, esaurite da una parte le vendite di liquidazione, riflesse d'altro canto le impressioni suscitate dal discorso pronunciato ieri dal Duce dinanzi agli industriali. Specialmente le dichiarazioni sulla definitiva stabilizzazione della lira sulla base attuale varranno a fugare alcune incertezze che malevoli voci andavano diffondendo, mentre l'assicurazione che nessun aggravio fiscale è alle viste conforta non poco la benemerita generalità dei contribuenti italiani.

I tracolli di New-York

La Borsa di New York non ha ancora terminato di scontare i passati eccessi; tuttavia il tracollo della settimana scorsa è ormai superato, nè si paventa un ritorno di simile castigo. Gli scopi desiderati dagli alti dirigenti scatenando così decisivo contro vapore, sono stati raggiunti appieno e la piccola speculazione non vorrà dimenticare tanto presto il costoso episodio. Il mercato accusò soltanto in questa settimana prevalente tendenza irregolare, con fondo però resistente, e volume d'affari piuttosto modesto, salvo eccezioni, come pei valori cupriferi, ben tenuti e seguiti sull'opinione che le industrie non dispongono di rame che per un mese al più; mercoledì, in ripresa anche le Bancitaly. Qualche lieve pressione nel mercato delle Obbligazioni non ha turbato nel complesso il suo andamento e i valori italiani rimasero stazionari e ben considerati. Il Call money, attenuato nei primissimi giorni sul 5 e mezzo per cento, si inasprì di poi sul 6½; tasso sconto fuori Banca invariato a 4 e un quarto per cento.

Alcuni competenti osservano che sarebbe «temerario» considerare l'attuale debolezza della Borsa di New York come la fine del grande movimento rialzista durato parecchi mesi. Altri osservano, per contro, che il rallentamento degli affari e la tendenza dei prezzi a ribassare rapidamente minano la fiducia fondata sugli utili delle operazioni borsistiche: così, se l'attività del mercato si volgesse verso un movimento di compere, il grosso delle liquidazioni potrebbe non aver limite e si svilupperebbe tosto. Inoltre, la situazione del credito mostra pochi segni di miglioramento e quindi non è del tutto certo che il periodo estivo produca il suo abituale benefico effetto, mentre è poco probabile che il Federal Reserve Board lasci rallentare il controllo delle Banche affiliate per prestiti ai brokers.

Tanta incertezza di giudizi anche da parte di coloro che dovrebbero pur possedere sufficienti elementi per giudicare, riprova che affermare previsioni in proposito è quanto mai imprudente. Buona impressione hanno fatto le dichiarazioni rassicuranti dei presidenti della Bancitaly e della Bank of America sulla situazione della Bancitaly e delle Banche affiliate, confermandosi quindi le indicazioni già date ripetutamente dal gr. uff. Giannini, ora in Italia.

Londra e Parigi

A Londra, Borsa poco interessante nel complesso e assai riservata nei primi giorni della settimana, caratterizzata ciò malgrado la prevalente resistenza della quota nei momenti in cui non mancarono alcune pressioni, sotto l'influenza delle disposizioni non veramente favorevoli di New York, Montreal e Bruxelles, e da buona fermezza, specialmente ieri, per le disponibilità attesi più abbondanti. Le impressioni correnti opinano così che la quota possa registrare una ripresa, se i mercati esteri non daranno luogo a sorprese. Call money tra il 3 e un quarto e il 3 e mezzo per cento; tasso sconto fuori Banca oscillante fra tre e tredici sedicesimi e 4½%.

Alle soglie della stabilizzazione, la tendenza del mercato continuò a Parigi assai ottima nella riunione di lunedì, con progressi particolarmente importanti per le Rendite e fermezza per i bancari e i valori industriali; martedì, Borsa in buona attività, ma tendenza piuttosto incerta o lievemente cedente, che nella riunione successiva trovava imprevisti sviluppi. Infatti la giornata di mercoledì registrò sensibili ribassi per la maggior parte dei valori francesi e solo fecero eccezione, per la loro resistenza, quelli internazionali, scontando il mercato le voci, successivamente confermate, di un probabile rimaneggiamento ministeriale nel prossimo futuro, una volta avvenuta la sistemazione monetaria. Ma il mercato, compreso dell'importanza del momento, migliorava l'indomani con vigorosa prontezza e pure attraverso inevitabili oscillazioni, per rendersi ieri decisamente più fermo e sereno, in attesa dei provvedimenti monetari che proporrà oggi alle Camere il Presidente del Consiglio e nella certa fiducia della collaborazione di tutti per la riuscita completa della stabilizzazione del franco.

Rassegna finanziaria

(s.) La rassegna di quest'ultima settimana come in genere delle due ultime ottave del mese di giugno non è molto lieta; la nostra Borsa tanto per ragioni contingentali quanto per influenza degli altri mercati, ha subito delle scosse considerevoli, benchè, ad onor del vero, non sia mancato l'intervento tempestivo di un gruppo nei giorni più agitati, come il 19, 20, 21 e 22. Meglio delle parole le cifre che segnano i corsi dei titoli assicurativi possono dare un'idea delle oscillazioni:

	18	19	20	21	22
Assicurazioni Gen.	6575	6440	6355	6180	6000
Assicuratrice It.	1390	1300	1300	1180	1140
Infortuni Milano	3600	3545	3545	3545	3350
Riunione Adriatica	2980	2880	2810	2700	2620

Nel comparto Navigazioni, il mercato è stato poco animato, con poche transazioni; le Gerolimich dimostrano in quest'ultima ottava molta resistenza e spesso vi era denaro senza lettera. Ci riferiamo a quanto abbiamo scritto nell'ultima rassegna relativamente ai titoli di Navigazione delle Società minori che ci sembrano meritevoli di attenzione da parte dei capitalisti e risparmiatori, specialmente le Tripcovich, le Gerolimich e le Lussino.

L'inizio degli affari per il mese prossimo è avvenuto in un ambiente molto più tranquillo e sereno. Liquidate tutte le posizioni di mani deboli, è da augurarsi che la quota si consolidi e che si sviluppi il controllo tecnico-bancario da parte di quei gruppi e di quegli istituti, che dovrebbero dirigere il mercato. Le oscillazioni sono la vita delle Borse, sono l'ossigeno dei loro polmoni, ma sarebbe desiderabile che quando si verificano o eccessive pressioni o esagerate tendenze all'insù, funzionasse sempre un intervento regolatore.

TRIESTE

TITOLI	lunedì 18 giugno	martedì 19 giugno	mercol. 20 giugno	giovedì 21 giugno	venerdì 22 giugno	sabato 23 giugno
Rend. 3½%	73.80	73.80	73.80	73.80	73.80	74.—
Littorio	86.30	85.50	85.25	85.50	85.10	86.—
Cons. 5%	86.10	85.50	85.—	85.15	85.10	85.75
Obbl. Ven.	77.—	77.—	77.—	77.—	77.—	77.—
B.Tes. nov.	96.20	96.20	96.20	96.20	96.20	96.75
Dan.-Sava	222½	221	221	223	223	223
Comit	1455	1439	1430	1435	1415	1428
B. C. T.	543	543	542	542	539	541
Credito	846	820	820	810	810	810
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » » B	530	530	530	530	530	530
B. N. Cred.	570	570	568	568	566	569
B. Roma	117	117	117	117	118	118½
Cred. Pop.	291	291	291	291	291	292
Zivnost.	285	285	285	285	285	286
Generali	6575	6440	6355	6180	6000	6200
Ass. Ital.	1390	2300	1300	1180	1140	1220
Infortuni	3600	3545	3545	3545	3350	3365
Riun. A	2980	2880	2810	2700	2620	2750
Riun. B	2980	2880	2810	2700	2620	2750
Sigorta	268	268	268	268	268	269
Adria	181	181	178	170	173	175
Cosulich	185	127	184	181	182	185
Nav. Dal.	136	136	136	136	136	137
Gerol.	455	480	480	480	490	490
Libera T.	250	247	247	247	247	249
Istria-Tr.	268	268	268	268	268	269
Lloyd Tr.	550	550	550	550	550	553
Lussino	226	226	226	226	226	227
Martinol.	166	166	166	166	166	167
Merid.	852	842	829	840	825	810
Oceania	90	90	90	90	90	90
Premuda	453	453	453	453	453	455
Tram	183	183	183	183	183	187
Tripcovich	227	226	226	226	226	227
Ampelea	362	362	360	360	360	362
Cant. Nav.	171	167	161½	156	156	160
Fram	91	91	91	91	91	91
Fin.-Cosul.	169	169	164	164	164	164½
Cem. Dal.	544	540	535	525	490	490
Isonzo	83	83	83	80	80	80
Spalato	241	241	239	239	239	245
Kerka	72	72	72	72	72	70
Siemat	166	166	166	166	166	167
SELVEG	477	477	477	477	477	480
S. T. El. G.	95	95	95	95	95	92
Gas-Roma	803	778	767	760	765	762
Ilva	157	152	156	154	156	155
Jutificio	450	450	450	450	450	450
Off Nav.	86	86	86	86	86	86
Pastificio	229	229	229	229	229	229
Pilatura	297	297	297	297	297	299
St. Dalmine	134	134	134	134	134	135
St. Tecnico	287	280	275	269	254	260
Terni	430	424	415	417	410	410

Oggi Borsa migliore. Finita la vendita di liquidazione si verificarono in tutti i titoli, ma specialmente in quelli di liquidazione, una ripresa.

Mentre nell'anteborsa vi era ancora qualche offerta a prezzi bassi, all'apertura della Borsa ufficiale si notò subito una migliore disposizione e varie richieste. Generali aprirono a 6150 per migliorare a 6165, 6190, 6200-220, la chiusa avvenne in ottima tendenza a 6200, per fine corrente fattosi in apertura 6135; Assicuratrice 1175, 1190, 1200, 1210-20, per fine corrente 1170, 1180, 1190; Infortuni prezzo nominale 3400; Riunione ben tenute a 2750; Adria 173; Cosulich 182; Gerolimich 490, tutto per giugno; Libera offerte a 240 senza denaro.

CAMBI: Amsterdam da 764.50 a 770.50; Belgio da 254 a 268; Norvegia da 504 a 514; Spagna da 312 a 318: Albania da 365.50 a 367.50; Atene da 24.40 a 24.90; Berlino da 451.50 a 457.50; Bucarest da 11.45 a 11.65; Praga da 56.22½ a 56.52½; Ungheria da 329 a 335; Vienna da 264.75 a 270.75.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.21 a 92.51; dollari da 18.76 a 18.92; scellini da 265 a 273; dinari da 33.32½ a 33.82½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 22-VI: L. 367.09.

CAMBI

Londra	92.82 92.88	92.72 92.92	92.78 92.98	92.88 93.—	92.70 92.90	92.61 92.91
New-York	18.97 19.02	18.98 19.04	19.— 19.05	19.— 19.06	18.97 19.03	18.97 19.03
Zurigo	365.50 367.50	365.75 367.75	365.— 368.—	365.— 368.—	365.75 367.75	365.75 367.75
Parigi	74.60 74.80	74.60 74.90	74.60 74.90	74.65 74.96	74.62 74.92	74.62 74.82
Zagabria	33.32 33.62	33.35 33.65	33.37 33.67	33.40 33.70	33.39 33.65	33.32 33.62

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
luglio	—	—	—	—	—	—	630
settem.	—	—	615	646	—	620	625
dicembre	—	—	610	617	—	630	620
marzo	—	—	610	615	—	—	620
maggio	—	—	605	615	—	—	615

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
giugno-ag.	—	14 2/16	13 14/16	—
luglio-agosto	—	14 2/16	13 14/16	—
ottobre-dic.	—	13 7/16	13 5/16	—
nov.-marzo	—	13 11/16	13 4/16	—
giugno	—	—	—	—

VENEZIA

giugno	22	23	giugno	22	23
Rend. 3½	75.75	73.75	Libera T.	240	—
Cons. 5%	85.175	86.25	Cant. Nav.	155	—
Littorio	84.75	85.80	Merid.	—	—
Obbl. Ven.	76.25	76.50	Ad. Elett.	257	259
B. d'Italia	—	—	Terni	410	—
Comit	1416	1424	Cot. Ven.	170	174
Credito	—	—	Soie Chât	245	248
Generali	650	6175	G. Alberg	80	81
Cosulich	180	—	Montecat.	250	252

Mercato in ripresa. La quota apre ferma e conserva tale contegno per tutta la seduta di Borsa che chiude quasi ai massimi. Cambi leggermente più calmi.

CAMBI: Francia 74.66; Londra 92.72; Svizzera 366.50; New York 19.01; Spagna 313.50; Berlino 454.50; Belgio 266; Vienna 268; Zagabria 33.50.

MILANO

giugno	22	23	giugno	22	23
Rend. 3½%	75.25	74.—	Veneziano	170	181
Cons. 5%	85.10	85.35	Casc. Seta	935	966
Littorio	84.65	85.85	Chatillon	237	245
B. d'Italia	2540	2536	SNIA Vis.	150.50	155.50
Comit	1407	1421	Ilva	155	155.50
B. N. Cred.	564	568	Elba	45	42.50
B. Roma	118	118	Amiata	305	333
Credito	800	810	Montecat.	245	253
Cosulich	177	187	F.I.A.T.	406	421
Meridion.	805	822	S.I.P.	170	174
Rubattino	435	547	Terni	408	416
Libera T.	230	240	Dist. Ital.	142	149
Cantoni	31.50	32	Bon. ferr.	490	497
Turati	682	725	Eridania	454	465

Mercato buono dall'inizio alla chiusura che avviene ai massimi, assai migliore come disposizione, attiva e con tendenza al rialzo. Le più sensibili oscillazioni sui valori di Stato, bancari, Meridionali, sete artificiali, Linificio, Cascami, Turati, Fiat, Edison, Eridania, Beni Stabili. Valori di Stato fermi e ricercati; bancari fermi e in largo progresso, specialmente Comit, Credito Italiano e Consorzio; trasporti fermi e ricercati, specialmente Meridionali; tessili fermissimi, specialmente sete artificiali, Turati, Cascami, Stampati e Linificio; elettrici fermissimi, specialmente Edison, Vizzola, Sip, Seso e Unes; meccanici fermi e ricercati, specialmente Fiat e Amiata; alimentari fermi e ricercati, specialmente distillati ed Eridanai; esportazioni stazionari. Dei diversi, ricercati i valori immobiliari. Durante il listino mercato buono a prezzi continuamente assorbiti: Comit 1425, Gregorini 36, Fiat 423, Edison 760, Distillati 150, Beni Stabili 720. Dopoborsa ancora migliore: Beni Stabili 723, Chatillon 246, Fiat 424, Cascami 970, Meridionali 825, Mediterraneo 558. Cambi pesanti. Previsioni ottime.

CAMBI: Parigi 74.64; Zurigo 366.525; Londra 92.705; Olanda 767; Spagna 313.875; Belgio 265.50; Berlino 454.37; Vienna 267.75; Praga 56.45; Bucarest 11.70; Argentina peso oro 18.34, peso carta 8.07; New York telegrafico 19.01, chèque 18.985; Belgrado 33.475; Budapest 332; Atene 24.80; Albania 365.50.

TORINO

giugno	22	23	giugno	22	23
Rend. 3½	73.35	73.50	Bonifiche	493	495
Cons. 5%	85.60	86.10	Beni Stab.	—	—
Littorio	84.75	85.50	Aedes	—	—
B. d'Italia	2540	2570	SNIA Vis.	151	—
Comit	1420	1422	Soie Chât.	239	246
Credito	785	806	Distillerie	—	—
B. Roma	—	117.50	Ital. Gas	330.50	342.50
B. N. Cred.	566	566	Stige	—	—
Con. Mob.	815	829.50	Terni	413	417
Rubattino	535	539	S.I.P.	171.50	173.25
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	200	—
Cosulich	180	182	Savigliano	832	—
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	412	422	Pittaluga	—	—
M. Amiata	307	317	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Il mercato apre a prezzi superiori a quelli di ieri e gradatamente aumenta nel corso della seduta, in seguito però a offerte il mercato va perdendo parte del vantaggio acquistato. Valori di Stato incerti con circa 1 punto in più di ieri. Il fondo del mercato è resistente.

CAMBI: Francia 74.6375; Londra 92.6975; New York 19.005.

GENOVA

giugno	22	23	giugno	22	23
Rend. 3½	73.80	74.30	Eridania	450	468
Cons. 5%	85.58	86.10	Galinelli	211	216
Littorio	84.70	85.75	Dist. Ital.	142	147
Obbl. Ven.	76.58	76.65	Ansaldo	88	90
B. d'Italia	2540	2574	Ilva	150	155
Comit	1408	1423	Elba	41.50	42.25
Credito	795	808	Miani	27	26
B. Roma	118	117.25	Montecat.	252	255
B. N. Cred.	566	570	Amiata	300	314
B. Am. e I.	164	162	F.I.A.T.	401	420
Rubattino	530	538	Terni	400	415
Libera T.	236	240	Es. Elett.	124.50	127
Cosulich	179	185	SNIA Vis.	149.50	155
Lloyd Sab.	290	296			

Mercato aperto con intonazione migliore di ieri e infatti tutta la seduta è improntata a sostenutezza quantunque la chiusura non avvenga ai massimi, che sono raggiunti in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui Bancari, Terni, Fiat, Snia, Amiata e Navigazione. Valori di Stato in buona spinta all'inizio chiudono deboli. Durante il listino continua la sostenutezza. Cambi deboli.

CAMBI: Francia 75.675; Londra 92.70; Svizzera 366.50; New York 19.005; Spagna 313.75.

ROMA

giugno	22	23	giugno	22	23
Rend. 3½	73.80	74.15	Ilva	146	146
Cons. 5%	85.45	85.80	Ansaldo	92	93
Littorio	85.05	85.55	F.I.A.T.	410	423
Obbl. Ven.	76.75	77.—	Montecat.	250	255
B. d'Italia	2540	2570	M. Amiata	315	320
Cr. Fond.	478	470	Elettroc.	95	95
Comit	1414	1421	Gas Roma	759	772
Credito	801	812	R. Zucch.	113	128
B. Roma	121	120	Eridania	456	469
B. N. Cred.	560	565	Fondi R.	209	209
B. Am. e I.	165	168	Immobil.	878	890
Rubattino	533.50	543	Beni Stab.	705	715
Cosulich	184	182	Risanam.	1275	1287
Libera T.	245	238	A. Marcia	3050	3100
Cot. Mer.	46	46	Cond. ac.	1075	1045
SNIA Vis	152.50	155.50	Serino	720	735
Soie Chât.	243	246	Marconi	301	301
Varedo	58	61	Spalato	246	246
Terni	409	418	Isonzo	89	89
Elba	42	42	Fon. Vita	890	900
Metall. It.	150	150			

Mercato migliore e generalmente fermo. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia e Comit. Valori di Stato in aumento e molto bene assorbiti. Bancari fermi spec. Banca d'Italia e Comit. Trasporti stazionari. Tessili, Elettrici e Meccanici migliori spec. Snia, Terni e Fiat. Fondiari fermi spec. Risanamneto. Dopoborsa fermo: Littorio 85.95, Banca d'Italia 2575, Comit 1425, tutto domandato.

CAMBI: Francia 74.675; Londra 92.7125; New York 19.

BOLOGNA

giugno	22	23	giugno	22	23
Rend. 3½	73.75	74.—	SNIA Vis.	146	155
Cons. 5%	85.25	86.25	Terni	405	418
Littorio	84.80	85.825	Ilva	—.—	—
Obbl. Ven.	76.25	76.59	F.I.A.T.	404	422
B. d'Italia	2515	2565	Montecat.	249	253
Comit	1407½	1424	Elett. Adr.	242	260
Credito	—	825	S.I.P.	170	175
B. Roma	117	118	Bon. Ferr.	490	502
B. N. Cred.	560	578	Generali	6006	6140
Rubattino	531	532	Isonzo	—	—
Cosulich	177	180	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	312	315

Mercato in ripresa. La quota tende a migliorare. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa e chiusura. Sensibili oscillazioni su tutti i titoli. Tutta la quota ricercata. Il mercato resta però sempre incerto.

FIRENZE. Mercato un po' migliore e a fondo sostenuto. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Valori di Stato. Tessili ed elettrici ricercati, tutti gli altri stazionari. Previsioni sempre incerte.

NAPOLI. Mercato migliore specialmente per i fondi di Stato, il rimanente stazionario con pochissimi scambi ad eccezione della Merti più trattata.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 74.15, (1902) 68; 3% lordo 45.50; 5% netto 85.90; Obbligazioni delle Venezie 3½% 76.90; Littorio 85.40.

CAMBI: Francia 74.67; Svizzera 366.50; Londra 92.71; Olanda 767; Spagna 313.78; Belgio 265.50; Vienna 267.70; Praga 56.45; Romania 11.70; Argentina oro 18.34 Argentina carta 8.07; New York 19.006; Canadà 18.95; Oro 366.73; Belgrado 33.475; Budapest 332; Albania 365.50; Norvegia 519.50; Russia 97; Berlino 454.50.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

1° LA VENDITA DELL'AUTOMOBILE FIAT A PAGAMENTO RATEALE

La SAVA fornisce le automobili Fiat e Spa ai prezzi netti del listino della fabbrica, con pagamento in 12, 18 o 24 rate mensili, richiedendo sulla parte a credito l'interesse del 7% effettivo scalare annuo oltre il puro rimborso al costo delle spese bancarie

2° L'IMPIEGO DI DENARO PER I RISPARMIATORI

Per smobilizzare i crediti derivanti da tali operazioni la Sava emette Buoni Fiat-Sava fruttanti l'interesse del 6.50% anticipato, corrispondente al 7% effettivo posticipato.
I Buoni fruttiferi Fiat-Sava sono un ottimo e sicuro impiego di denaro, ottimo perchè il tasso d'interesse è fissato in relazione ai migliori investimenti in titoli obbligazionari, sicuro impiego perchè la loro emissione è garantita da pari somma di crediti il cui pagamento è pure garantito da primarie compagnie di assicurazione e dalla Fiat.
I Buoni Fiat-Sava possono esser prenotati presso l'Istituto Finanziario Industriale Via Carlo Alberto 43 - Torino.

Istituto di Credito per le Imprese di pubblica utilità
SEDE DI ROMA

AVVISO

Col 1.o luglio sono pagabili presso le Filiali della Banca d'Italia i titoli sorteggiati nell'estrazione straordinaria del 5 aprile a. c., non presentati per l'opzione, e le cedole di scadenza 1.o luglio di tutti i titoli in circolazione.

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE
SEDE DI ROMA

AVVISO

Col 1.o luglio sono pagabili presso tutte le Filiali della Banca d'Italia i titoli sorteggiati nell'estrazione del 2 aprile a. c., e le cedole di scadenza 1.o luglio di tutti i titoli in circolazione.

Comunicato

Mi pregio comunicare di aver rilevato I **MAGAZZINI „ITALIA"** Degrassi & Politta, **in Corso Vitt. Em. III 17**, e di aver rifornito i depositi con sceltissima merce, in modo da poter offrire allo spettabile Pubblico una grande e ricca scelta di

biancheria a metro e confezionata - Stoffe da mobili - copertori - coltrinaggi e tappeti coperte in lana e cotone - maglierie - calze e fantasie recentissime in seta e cotone, che sarà posta in vendita a **prezzi bassissimi.**

Le rimanenze della cessata liquidazione verranno smaltite a prezzi irrisori.

G. DEGRASI

Domani apertura

Oggi Esposizione

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8 - 01

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano anche alla biglietteria centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Offerte di personale di servizio
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

DONNA giovane offresi soltanto per la mattina. Indirizzo Piccolo. 75586 A

CUOCA per trattoria, anche per fuori, offresi. Indirizzo al Piccolo. 75520 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, offresi prontamente dalle 8 alle 17. Via Belpoggio 3, portineria. 8554 A

PRIVATI, albergatori, Trieste, fuori, volete ottima servitù? Rivolgetevi Garibaldi 17, primo, Trieste. 75432 A

RAGAZZA 37.enne cerca servizio. Giovanna Casamassima, piazza S. Caterina N. 2, I interno. 75392 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B

A signorina dabbene darebbesi cameretta cambio lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 44145 B

A. VICEMADRE, domestiche, cameriere, governante, bambinaia, Egitto, altre città, cercansi. Zonta 5. 75466 B

BAMBINAIA, bella presenza, con attestati, cercasi. Giulia 5, III, porta 16. 75338 B

CUOCA capace cucinare trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 44234 B

DOMESTICA italiana, buoni attestati, pratica telefono, cercasi. XX Settembre 38, I. 75425 B

DOMESTICA semplice, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati dopo le 10, Carducci 20, scala B, IV porta 7. 44169 B

DOMESTICA attestati, cercasi. Battisti 18, I sinistra. 44140 B

DOMESTICA 16-18 anni, con attestati cercasi per tre persone. Riva Nazario Sauro 20, terzo, sinistra. 8557 B

DOMESTICA capacissima cucinare, buonissimi attestati, cercasi prontamente. Via Benvenuto Cellini 1-I, Terzetta. 75423 B

DOMESTICA giovane, piccola famiglia, cercasi. Via Cologna 41, II p. 75475 B

LAVAPIATTI trattoria cercasi subito. Via Ginnastica 16. 75456 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso Garibaldi n. 4, IV p. 75498 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina 2 pomeriggio cercasi. Poli, via Corti 2, II 44236 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi, ore mattina. Piazza Borsa 4, III destra. 44118 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8-15. Via S. Teresa 4-I, 3. 75433 B

RAGAZZA giovane, sana cercasi per piccola famiglia. Scala Belvedere 2, IV, destra. 75491 B

RAGAZZA brava, sappia tedesco, cercasi per signora sola. Udine 10, pt. 75368 B

RAGAZZA 20.enne, che non abbia mai servito, cercasi per tutti i lavori domestici. Via Palestrina 3-II. 75121 B

RAGAZZA pratica cantina, alloggio in casa, cerca Ristorante Piazza Hortis 7. Presentarsi ore 10. 44147 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. ESPERTO impiegato con cauzione, pratico ufficio, contabilità, dattilografia, corrispondenza, lavoratore indipendente, conoscenza della piazza offresi a seria ditta per qualsiasi impiego verso miti pretese. Filipcich, Revoltella 11, II. 74958 C

CHAUFFEUR occuperebbesi casa privata condurre autovettura o camioncino, miti pretese. Cassetta 16495 C, Unione Pubblicità 16495 C

CHAUFFEUR-meccanico offresi vettura anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 75303 C

CHAUFFEUR abile e macellaio approvato offronsi. Indirizzo Piccolo. 75472 C

CONDUTTORE buffet-bar, spaccio vini offresi. Cassetta 16480 C, Unione Pubblicità. 16480 C

CORRISPONDENTE spagnola, inglese, francese, portoghese, italiano, tedesco, offresi alcune ore giornaliere. Offerte Cassetta N. 16395 C Unione Pubblicità. 16395 C

CORRISPONDENTE abile, italiano, tedesco, dattilografo, contabile, bilancista, ferenze primarie, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 16366 C. Unione Pubblicità.

DONNA per bene, robusta, offresi per pulizia e sorveglianza ufficio. Possiede tutti documenti personali. Offerte cassetta 12345 C, Unione Pubblicità. 12345 C

ESPERTO impiegato contabile, pratico impianti, sistemazioni, riordinamenti, ricupero crediti, bilanci offresi ad esercenti e ditte, verso miti pretese. Filipich, Revoltella 11, II p. 74959 C

GIOVANE parla e scrive inglese italiano e sloveno, offresi per qualsiasi lavoro. Offerte Cassetta 16430 C Unione Pubblicità. 16430 C

GIOVANE pensionato guerra, istruito, occuperebbesi per qualsiasi lavoro leggero. Cassetta 16408 C Unione Pubblicità. 16408 C

IMPIEGATO contabile dattilografo, conosce lingua tedesca, offresi. Indirizzo Piccolo. 75304 C

PARRUCCHIERE praticissimo offresi in stazione balneare, eventualmente paese. Offerte Cassetta N. 16504 C Unione Pubblicità. 16504 C

PENSIONATO, lavoratore indipendente, lunga pratica dogana, ferrovie, marittima, contabile, corrispondenza lingue, cerca posto, miti pretese. Cassetta 16463 C Unione Pubblicità. 16463 C

PERSONA conosciuta, pratica, cerca posto conduttore osteria, anche spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 75422 C

SIGNORA offresi assistenza ammalati, accudirebbe bambini, direzione casa, aiuto lavori cucinare. Donadoni 24-IV. 44161 C

SIGNORINA tedesca distinta, perfetta francese italiano, ottime referenze, cerca posto dama compagnia oppure accompagnare bambini villeggiatura. Levin, via Felice Venezian N. 30, presso Zandonati. 75373 C

SIGNORINA seria, distinta, offresi compagnia signora o bambini, senza paga, scopo villeggiatura. Cassetta 16457 C Unione Pubblicità. 16457 C

SIGNORINA ventisettenne, perfetta conoscenza, francese e italiano, abbastanza tedesco, famiglia distinta ottime referenze offresi istitutrice o dama compagnia. Cassetta 16153 C Unione Pubblicità. 16153 C

SIGNORINA seria, bella presenza, offresi venditrice, cassiera, altro. Tomsich, Lazzaretto 15 porta 11. 75458 C

SIGNORINA praticissima contabilità, dattilografa, ogni altro lavoro ufficio, bella calligrafia, ottimi certificati, lunga pratica, cerca posto stabile ditta importante. Occorrendo cauzione. Cassetta 16322 C, Unione Pubblicità. 16322 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature in paglia, prezzi convenienti. Elvira Bellato, piazza Vico 6, II p. 43918 CC

A. PLISSE, lavorazione garantita, gonnelle lire 8 eseguisconsi. Via Santa Maria Maggiore 3, I. 75512 CC

BUSTAIA provetta assume busti per pulire riparare, reggiseni e ventriere. Parini 4, porta 10. 75378 CC

DIPLOMATA sarta donna assume ordinazioni vestiti, rimodernatura, prezzi bassissimi. Ginnastica 43-I. 44149 CC

FALEGNAME assume qualunque lavoro, ripara lucida mobili, anche domicilio, prezzi onestissimi, accettando pure compenso oggetti usati. Solitario 2, porta 24. 16510 CC

LAVORI finissimi rammendatura a prezzi modici Zonta 5, I piano. 75371 CC

MATERASSAIA offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15-III. 44167 CC

MENDARESSA di accurata precisione assume lavoro. Rossetti 20, terzo. 44216 CC

MURATORE pittore, prezzi miti, offresi Via S. Zaccaria 5, portinaio. 44208 CC

SARTA capacissima assume tailleurs, vestiti, mantelli. Vasari 20, porta 15. 75475 CC

SARTA biancheria uomo assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 75450 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, prezzi ridottissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 16393 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, volta, rimoderna vestiti; lavoro accurato. Sapone 1, III. 44173 CC

SIGNORA assumerebbe lavoro cucito, possibilmente già tagliato, in casa. Indicare nome indirizzo Cassetta 16465 CC Unione Pubblicità. 16465 CC

STAGNASI qualsiasi oggetto in alluminio. Via Ponziana n. 126, Ruggero Cian. 44192 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Ventisettembre 3, portineria, palazzo Excelsior. 44153 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. BANDAI, fabbri mezzolavoranti ricerca officina meccanica Iacomin, via Fabbri 10. 75522 D

DIRETTORE per importante azienda cerca anonima. Richiedesi bella presenza, facile parola, già buon produttore referenze ineccepibili. Offerte cassetta 16486 D Unione Pubblicità. 16486 D

DIRIGENTE per casa importazione caffè, cercasi. Esigonsi cognizioni perfette concernenti l'importazione del caffè in Italia. Offerte Cassetta N. 3798 Unione Pubblicità. Merano. 5560 D

GARZONA per lavoro biancheria cerco. Antonio Caccia 6, porta 11. 75451 D

GIOVANE intelligente, buona famiglia, ottime referenze, intenzionato iniziare promettente carriera amministrativa azienda industriale, cercasi. Cassetta 16489 D Unione Pubblicità. 16489 D

GIOVANE disegnatore tecnico, cercasi. Cassetta 16490 D Unione Pubblicità. 16490 D

LAVORANTE biancheria uomo, ragazzina capace occhielli, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 44183 D

LAVORATORIO biancheria cerca abilissima macchinista. Indirizzo Piccolo. 75430 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni procuriamo, dirigiamo, mezzo corrispondenza. Boito 67, Nice (France). 5555 D

MEZZA lavorante sarta donna, garzona con paga, cercasi. Commerciale 3, primo, Commerciale 3, primo. 75515 D

MEZZE lavoranti e garzone sarta donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 44063 D

MEZZO lavorante sarto, cerca sartoria via S. Lucia 4, p. 2. 8550 D

MEZZO lavorante bandaio, cercasi. Rivolgersi via Fabio Severo n. 12. 44224 D

PARRUCCHIERA brava ondulazioni cercasi. Via Ginnastica 41. 44172 D

RAGAZZA pratica per macchina punto a giorno, cercasi. Ciotti, via San Spiridione 10. 44230 D

RAGAZZA per a-jour macchina e plissè macchina, cercasi. Rieger, Commerciale 3, primo. 75514 D

RAGAZZA svelta banco, servizio, cercasi. Gelateria, Riborgo 41. 44171 D

SARTE donna e garzona sappia sloveno cerca Negozio «Ai buon prezzo». Mazzini 49. 75440 D

RAGAZZO 14.enne cercasi. Negozio tessuti, Corso 47; presentarsi dalle 9-11. 44155 D

RAGAZZO fattorino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 95001 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Via Giuliani 25. 44178 D

SIGNORINA pratica ufficio conoscenza tedesco, dattilografa, bella calligrafia, cercasi. Cassetta «16488 D» Unione Pubblicità. 16488 D

SIGNORINA, bella presenza, per trattoria-buffet cercasi. Rivolgersi al Piccolo. 44165 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano-tedesco, pratica lavori ufficio, cercasi. Indicare pretese Cassetta N. 16466 D Unione Pubblicità. 16466 D

STENODATTILOGRAFA tedesca perfetta, cercasi per pronta entrata da importante ditta industriale. Cassetta N. 16468 D Unione Pubblicità. 16468 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, versata lavori ufficio, bella scrittura, ordinata, seria, cercasi prontamente; preferita se conoscenza tedesco. Offerte dettagliate indicando pretese Cassetta 16473 D Unione Pubblicità. 16473 D

STENODATTILOGRAFA praticante cercasi. Presentarsi oggi, mattinata, Nicolò 12-I. 75431 D

STIRATRICE capacissima, lavoro stabile. Presentarsi subito. Stireria Garisenda, piazza Vico 4. 44133 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA pulitissima centro, ingresso libero, possibilmente scale, cerco. Offerte Cassetta 16505 E Unione Pubblicità. 16505 E

CAMERINO, con vitto, paraggi Servola, cerca impiegato. Offerte cassetta «16493 E» Unione Pubblicità. 16493 E

CERCASI a Barcola Scorcola due stanze mobiliate, comodo cucina, per fine agosto a tutto novembre. Offerte con pretese. Cassetta 16383 E. Unione Pubblicità. 16383 E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, eventualmente salotto, cerca stabile distintissimo. Cassetta «16485 E» Unione Pubblicità. 16485 E

MOBILIATA, ingresso scale, cerca viaggiatore, paraggi Stazione, Villa Neker, S. Andrea. Cassetta 16477 E Unione Pubb. 16477 E

STANZA vuota, soltanto presso signora sola cerca distintissima signorina. Cassetta 16498 E» Unione Pubblicità. 16498 E

STANZE due, uso ufficio, possibilmente ingresso libero, vicinanze Posta centrale, cercansi prontamente. Telefonare lunedì N. 4-32. 75435 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. CAMERINO vuoto cercasi. Indirizzo Piccolo. 75521 F

AAA. CAMERA 2 finestre, elegantemente mobiliata, luce elettrica, comodità, pulizia massima, affittasi a coniugi oppure due signori, soltanto distinti, con comodo cucina oppure vitto fino. Palestrina 2-I sin. 00747 F

AAA. CAMERA mobiliata affittasi prontamente o 1.o luglio a uno-due amici; bagno, tranvai. Fabio Severo 45, angolo Molin-grande. 75294 F

AAA. MOBILIATA bella, luce, affittasi. Vasari 17, porta 13. 44164 F

AAA. STANZA grande e ariosa affittasi. Tiziano Vecellio 16-III. 44132 F

A. A. CAMERA con vitto affittasi. Fonderia 3 porta 1. 16517 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi Cologna 23, II, p. 9. 75454 F

A. A. MOBILIATA bellissima, indipendente, affittasi. Fonderia 3, II, sinistra. 44217 F

A. A. MOBILIATA luce, cura vestiario 1.o luglio, affitto via Trento 5, II, porta mezzo. 44204 F

AA. MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi, distinto. Parini 11, porta 14. 75372 F

A. A. STANZA mobiliata, ingresso libero, escluso donne, affittasi. Traversale Bosco 3, I, porta 7. 75510 F

AA. STANZA mobiliata affittasi pressi Stazione Centrale. Boccaccio 2, p. 9. 75367 F

A. A. STANZA con due letti affittasi. Madonnina 24, II. 75508 F

A. A. A. STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi Ferriera 36, III. 75469 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Antonio Caccia 3, III destra. 44123 F

A. CAMERA mobiliata nuova, soleggiata, affittasi. Via Udine 69, III, sinistra. 44209 F

A. CAMERA mobiliata, luce, ingresso libero, affittasi. Pondares 6-II. 75424 F

A distinti amici affittasi stanza 2 letti. Molino vento 5, I. 44242 F

A. LETTO affittasi a onesto operaio. Carducci 36, II p., sinistra. 75513 F

A. LETTO affitto a donna onesta. Molin Grande 42 (latteria). 75448 F

A. LETTO affittasi un giovanotto. Via Ponzianino 3, II, sinistra. 75470 F

A. MATRIMONIALE, massima comodità, quasi ingresso libero, affittasi. Corso Emanuele 45, II, destra. 75496 F

A. MATRIMONIALE indipendente, comodo cucina, affittasi Gelsi 9, III, sinistra. 75504 F

A. MATRIMONIALE affittasi, anche amici. Bramante 11-IV, Segalla. 44126 F

A. MOBILIATA affittasi due distinti amici. Toti 1, III, 13. 44195 F

A. MOBILIATA ariosa, pulitissima, unico subinquilino, affittasi a distinto. XX Settembre 52, III. 75493 F

A. STANZA libera due uomini affittasi. S. Maurizio 10, I. 44212 F

A. STANZA mobiliata affittasi, escluse donne. Torrebianca 29, I. 75455 F

BELLISSIMA stanza vuota affittasi prontamente a persona sola. Indirizzo Piccolo. 75408 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 14, I destra. 44159 F

CAMERA mobiliata, campagna, affittasi. Via delle Linfe 12-I (S. Giovanni). 44146 F

CAMERA mobiliata, davanti, 2 letti, luce elettrica, affittasi. Solitario 15, Roberto. 75505 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi, escluse donne. Via Pilone 4, porta 4. 75442 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Istituto 25, IV piano, porta 10. 44186 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Riborgo n. 25, p. II. 44206 F

CAMERA mobiliata affittasi per uomo o ufficiale. Via Pasquale Revoltella 14, I, p. 6. 44210 F

CAMERA vuota affittasi, signora signorina dabbene. Gatteri 31, porta 7. 75379 F

CAMERA mobiliata, ariosa, luce, vicino al Giardino Pubblico, affittasi. Piazza Vinci 2, III destra. 75366 F

CAMERA grande con focolaio affittasi a persona dabbene. Offerte Cassetta 16482 F Unione Pubblicità. 16482 F

CAMERE tre vuote affittansi anche separatamente, eventualmente uso ufficio. Mazzini 24, I. 4»090 F

CAMERE (2-3) vuote, uso ufficio, signori distintissimi, escluso uso cucina, affittansi. Machiavelli 10, II destra. 44125 F

CAMERETTA mobiliata, pressi Arsenale Lloyd, affittasi. Nicolò de Rin 10. 44142 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Montorsino 7-V, Roiano. 75391 F

CAMERETTA, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75383 F

CAMERETTA davanti, con letto, affittasi. Lire 75. Gatteri 38, portinaia. 16502 F

CAMERETTA mobiliata, luce, pulizia, presso piccola famiglia. Canova 20 I destra. 16512 F

CAMERETTA vuota, luce elettrica, comodo cucina, affittasi (esclusi bambini). Solitario 15, Roberto. 75502 F

CAMERETTA con luce affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 10. 44225 F

CAMERINO con luce affittasi a ragazza dabbene. Via Fornace 3, III, p. 15. 44190 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Solitario 25, interno 8. 44214 F

CAMERINO per operaio affittasi. Toro 4, I, sinistra. 44219 F

CAMERINO affittasi. Rigutti 4, porta 13. 44120 F

CAMERINO e stanza affittansi, due amici. Milano 14, porta 9. 44119 F

CAMERINO affittasi. Viale XX Settembre N. 56. 75398 F

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Via Crispi 39, porta 12. 44134 F

COMPAGNA di stanza cercasi. Beccherie vecchie 4. 8553 F

DISTINTA famiglia darebbe per il prossimo anno scolastico pensione completa a due studenti. Geppa 4, II piano, porta 5. 44213 F

LETTI con vitto affittansi. Via Tesa 16, I Vattovaz. 16513 F

LETTI affittansi a persone dabbene. Via Fonderia n. 4, II p. 16514 F

LETTO affittasi a giovane dabbene. Tesa 3, I. 44213 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi, onesta famiglia, escluso bambini. Via Pietà 4-I; rivolgersi mezz. sinistra. 44160 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi, coniugi senza figli oppure due signori. Via Franca 5-I, porta 6. 75370 F

MATRIMONIALE, salotto, affittansi due distinti. Torrebianca 21, porta 11. 44246 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, affittasi a due amici. Via Machiavelli 26, porta 7. 44201 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, camera ingresso libero, camera bella, salotto, bagno, altre stanze, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 44243 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodità cucina, affittasi. Via Felice Venezian 2, IV. 75518 F

MATRIMONIALE elegantissima, salotto, cucina, centro, affittasi prontamente. Via Udine 2, porta 9. 44231 F

MOBILIATA, vitto, affittasi uno o due signori. Madonnina 11, porta 8. 44244 F

MOBILIATA grande affittasi, una attigua due mesi estivi. Rittmeyer 15, II. 44239 F

MOBILIATA bene affittasi signora o signorina. Pellico 1 IV, destra. 44211 F

MOBILIATA luce, affittasi a signora, signorina. Toti 6 IV, destra. 16511 F

MOBILIATA affittasi coniugi soli. Riborgo 36 II p., (angolo Corso). 44197 F

MOBILIATA luce, ariosa, pulitissima, affittasi. Toti 1 III, porta 14. 75446 F

MOBILIATA vista mare, vitto, presso persona distinta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75517 F

MOBILIATA 2 letti, elegante, grande, affittasi. XX Settembre 13, I. 75501 F

MOBILIATA affittasi distinto, presso persona sola. Tigor 8, porta 3. 8547 F

MOBILIATA con vitto, quasi indipendente, affittasi. Ginnastica 7, I, sinistra. 44223 F

MOBILIATA, luce, affittasi signore distinto, Roiano, Piazza tra Riri 3, II, sinistra. 75444 F

MOBILIATA grande, ariosa, affittasi amici oppure distinto signore. Solitario 14 III, destra. 44221 F

MOBILIATA vitto, prezzo conveniente, affittasi. Via Stuparich 16, p. 8. 44137 F

MOBILIATA spaziosissima, per 1-2 persone, eventualmente salotto, affittasi. XX Settembre 47, entrata Ireneo 9-II, p. 10. 75363 F

MOBILIATA centralissima, luce, affittasi, uno o due distinti signori. Timeus 4, II sinistra. 75365 F

MOBILIATA, luce, affittasi, distinto. Viale Regina Elena 55, porta 9. 75362 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi, 120, prontamente. Gatteri 27, I destra. 44072 F

MOBILIATA per 2 persone, con o senza vitto, affittasi. Massimo d'Azeglio 22, porta 17. 75369 F

MOBILIATA 1-2 letti, luce. Milano 22, porta 7. 75402 F

STANZA 2 letti affittasi, persone distinte. Via Udine 25-I. 75387 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Roiano, piazza tra i Rivi 10-II. 75397 F

STANZA 2 letti, comodo cucina, una con un letto, affittasi. Via della Valle 10-II, p. 8. 75394 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, comodo cucina o mobiliata, affittasi. Kandler 5-III. 44166 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi, senza cucina. Settefontane 1-III. 44162 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi. Via Crispi (Chiozza) 11, porta 12. 44127 F

STANZA grande, comfort, bagno, telefono, vitto, casa signorile, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 44139 F

STANZA mobiliata per una persona, ariosa, luce, affittasi, persona onesta. Via Ponziana 63-IV. 44148 F

STANZA affittasi presso persona sola. Giacinto Gallina 4-I, porta 9. 75425 F

STANZA vuota, ingresso libero, persone civili, oneste, affittasi. Valdirivo 21 II, 44188 F

STANZA 2 letti, grande, luce, affittasi a 2 giovani per bene. Battisti 19 II, sinistra. 44175 F

STANZA vuota per ufficio, vicino posta centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44237 F

STANZA vuota, affittasi. Via Pondares 6, porta 15. 44228 F

STANZA mobiliata, affittasi a distintissimo. Venti Settembre 48 p. 6. 75494 F

STANZA bene mobiliata, luce, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 14. Rivolgersi portinaia. 8546 F

STANZA mobiliata, elegante, pulitissima, soleggiata, luce elettrica, eventualmente vitto. Via S. Michele 10, p. 8. 8546 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi soltanto ufficiali. Gatteri 32 II, sinistra. 75487 F

STANZA letto con attiguo salotto, affittasi. Rittmeyer 4 III, destra. 75432 F

STANZA vuota, vastissima, luce, eventuale comodo cucina, per distinti coniugi soli presso persona sola. Via S. Michele 37, II. 44093 F

STANZA bella, 1-2 letti, luce, affittasi. Bosco 22, porta 10. 44210 F

STANZA grande mobiliata, affittasi prontamente. Madonnina 10 III p. 8. 75506 F

STANZA mobiliata, d'affittare. Via Udine N. 45 I. 16509 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 75476 F

STANZA per due uomini, affitto. Via Lazzaretto vecchio 48. 44202 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi, prezzo mite. XX Settembre 25, III destra. 44143 F

STANZE 2, ufficio o ambulanza, paraggi S. Antonio Vecchio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 44156 F

STANZE mobiliate, ingresso libero, uno due letti, pensione o senza, Arcata 11. 44168 F

STANZE 2 e sala affittansi per studio, società. Corso Vitt. 5, II, telef. 20-81. 75463 F

STANZE 2 bellissime oppure 1 sola, ingresso libero, adattatissime per uso ufficio, affittansi. Corso Garibaldi 19, II, p. 14. 44199 F

STANZETTA vuota affittasi. Via Arcata 7, IV, porta 16. 75407 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. San Michele 17-I. 75375 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Rapicio 4, III, destra. 44187 F

UFFICIO di tre bellissime stanze, mobiliate, luce e telefono affittasi anche subito. Via d'Annunzio 2. 44170 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A. ESAMI! Corsi estivi accelerati speciali, preparazione esami autunnali scuole medie. Apertura primi luglio. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie: Istituti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. 44198 G

A A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 46. 75447 G

A. ANCHE pochi giorni preparazione accuratissima accelerata esami ragioneria, computisteria, materie commerciali, inferiori, superiori, Università. Ripetizione razionale esito sicuro. Indirizzo Piccolo. 75480 G

ALLA Berlitz-School lezioni di lingue moderne individuali, collettive, ed a domicilio. Preparazione esami. Ogni principio di mese inizio corsi economici per impiegati, studenti ecc. Traduzioni in tutte le lingue. 1134 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 75364 G

INGLESE, tedesco, francese, lezioni collettive ed individuali, corrispondenza commerciale. Madonna del mare 6 I. 44181 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. S'iniziano 1.o luglio corsi speciali 20 lire mensili. Iscrizioni anche oggi sino le 14. Piazza Cavana 4 II. 8556 G

MATEMATICA, fisica prepara esami medie, inferiori, superiori. Scrivere, fissando abboccamento. Indirizzo Piccolo. 43744 G

PIANO teoria tedesco-pratica insegnante in casa e fuori. S. Sabba 299-I. 75416 G

SARTA diplomata istruisce allieve, metodo pratico accelerato. Ginnastica 43-I. 44150 G

SIGNORINA distinta, sana, offresi lezioni conversazione francese, cambio villeggiatura montagna. Indirizzo Piccolo. 8551 G

STUDENTE istruirebbe scolari ginnasiali e magistrali fino alla quarta classe. Via Media 26, dalle 8 alle 15. 44131 G

STUDENTE ultimo corso istituto tecnico impartisce lezioni italiano, latino, matematica. Via Parini 4, porta 14. 75403 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

SMARRITA spilla oro, bottone nero con perla; mancia portando Fabio Severo 20. 44129 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, affittansi, scambiansi. Zonta 5. 75467 I

A. QUARTIERINO camera cucina, affitto minimo, scambiasi con altro una stanza in più. Offerte Cassetta 16000 I Unione Pubblicità. 16000 I

A Zaule, vicino al ponte, affittansi prontamente un quartierino e un locale ad uso osteria o bottega, fabbricato nuovo. Rivolgersi via Canalpiccolo 2-I. 75317 I

AFFITTANSI in Ronchi dei Legionari villini nuova costruzione, 4 stanze e accessori, con giardino, prezzi convenientissimi. Rivolgersi alla Società Ricostruzioni, via San Spiridione 10, Trieste, o al signor Antonio Tambarin, Ronchi. 75417 I

APPARTAMENTO primo piano piazza Borsa 10 locali, due ingressi, affittasi prontamente per uffici. Offerte Cassetta 16369 I Unione Pubblicità. 16369 I

APPARTAMENTO città, una sala, 4 stanze, accessori, giardino, posizione incantebole, ambiente signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75381 I

APPARTAMENTO centro, 8 stanze, sala, vasto giardino, mezzogiorno, comfort, affittasi agosto o prima. Klauer, Valdirivo 14. 75333 I

APPARTAMENTO camera cucina vuoto paraggi Giardino affittasi in giornata. Machiavelli 24. 75499 I

APPARTAMENTO camera, cucina, cantina, via Commerciale prolungata, scambiasi con altro. Offerte Cassetta 16506 I Unione Pubblicità. 16506 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, accessori, vicino Piazza Studi, scambiasi. Offerte Cassetta 16507 I Unione Pubblicità. 16507 I

BOTTEGA affittasi prontamente. Fabio Severo 37. 75410 I

CAMERA cucina scambio per portineria o camera con focolaio. Via Piccola Fornace 7 75374 I

CAMERE 2, camerino, cucina, comfort, scambiansi con camera, camerino, centro. Indirizzo Piccolo. 75497 I

LOCALE negozio con retrobottega e focolaio affittasi. Via Picardi 52. 44177 I

LOCALE quattro fori, bella esposizione, ottima posizione, occasione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44191 I

LOCALE d'angolo, adatto per qualsiasi articolo, uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75376 I

LOCALE 5 fori, angolo via Crispi-Brunner, adattabile qualsiasi negozio, affittasi. Crispi 42, secondo, dopopranzo. 75465 I

MAGAZZINI in diverse posizioni, diverse grandezze, affittansi. Amministrazione stabili, Torrebianca 27. 75479 I

MAGAZZINO grande (metri quadrati 400) pavimentato, tappezzato, luce elettrica, closet proprio, tre fori con cristalli sulla via Sanità, anche adatto per uffici, affittasi. Amministrazione Samero, Sanità 14, telefono 15-82. 75201 I

MAGAZZINO 3 fori, angolo Beccherie-Portizza, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 43989 I

PANETTERIA completa con comodo abitazione, affittasi, prezzo conveniente, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 75419 I

QUARTIERE 4 stanze, giardino, affittasi. Offerte Cassetta 16492 I Unione Pubblicità. 16492 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, orto, acqua gas, scambiasi vani uguali, paraggi Giardino pubblico, Commerciale 65 A. Benetti. 75507 I

QUARTIERE tre camere, cucina, San Giacomo, scambiasi con altro, possibilmente due camere, posizione indifferente. Cassetta 16497 I Unione Pubblicità. 16497 I

QUARTIERE 4 stanze, giardinetto, terrazza, accessori, affitto minimo, in via Porta, scambiasi con altro in città. Cassetta N. 16424 I, Unione Pubblicità. 16424 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina giardino, e stanze mobiliate, comodo cucina, Friuli presso Sagrado, affittansi. Indirizzo Piccolo. 75409 I

QUARTIERE 5 stanze scambiasi con 3, piano primo. Spadaro, Geppa 2. 75473 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, villini, stanze, camerini, affittansi. Garibaldi 17 primo. 75481 I

STANZE 3, camerino, cucina, terrazza, bella vista, affitto minimo, scambiansi con camera in meno a Trieste centro. Servola 150. 75461 I

STANZE 2-4, II piano, centro città, affittansi uso ufficio-ambulanza. Cassetta N. 16475 I Unione Pubblicità. 16475 I

UFFICIO mobiliato e magazzino d'affittare. Corso Cavour 17. 44184 I

UFFICIO mobiliato, semimobiliato, possibilmente telefono, paraggi centro, cercasi fine mese, mezzanino, primo piano. Offerte dalle 10 alle 12 fino mercoledì. Indirizzo Piccolo. 44182 I

VILLA vuota, pressi stazione ferroviaria Grignano, 4 stanze, accessori, affittasi anno. Cassetta 16459 I Unione Pubbl. 16459 I

VILLINO cinque stanze, camerino, bagno, comfort moderno, cantina, giardino, 6000 annue, affittasi. San Vito 11. 75478 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, stanzino e accessori, in buona posizione, cerca impiegato bancario. Cassetta N. 16424 L Unione Pubblicità. 16424 L

APPARTAMENTO vuoto composto quattro stanze, camerino, cucina, cercasi. Offerte cassetta 55218 L, Unione Pubblicità. 55218 L

MAGAZZINO asciutto, con annesso locale uso ufficio, possibilmente vicinanza Stazione Centrale, cercasi per settembre. Essenziali luce elettrica e acqua corrente; desiderata possibilità per impiantare piccola caldaia a vapore. Offerte dettagliate con misure e prezzo Cassetta N. 16282 L Unione Pubblicità. 16282 L

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, eventualmente giardino, cercasi, paraggi Giardino Pubblico, linea tranviaria. Cassetta 16478 L Unione Pubblicità. 16478 L

QUARTIERE vuoto due-tre stanze cucina giardino, qualsiasi condizione e località, cercano coniugi. Cassetta 16500 L, Unione Pubblicità. 16500 L

QUARTIERINO stanza cucina cercasi prontamente. Offerte Cassetta 16458 L Unione Pubblicità. 16458 L

QUARTIERINO vuoto, oppure camera comodo cucina, cerca signora sola. Offerte Cassetta 16476 L Unione Pubbl. 16476 L

STANZE 2, vuote, soleggiate, ariose, comodo cucina, luce, gas ecc., cercano coniugi soli, distinti. Offerte Cassetta N. 16460 L Unione Pubblicità. 16460 L

STANZE 2, uso ambulanza, cercansi, posizione centrale. Cassetta 16474 L Unione Pubblicità. 16474 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico 6×9 vendesi, occasione. Via Concordia 25-III, Marcon. 75393 M

APPARATO Kodak 4½×6, altro 13×18, vendo. S. Giusto 32, porta 10. 44151 M

ARMONICA 2 file 12 bassi vendesi. Fonderia 4-IV. 75511 M

ARMONICA perfetta triestina, 2 file 12 bassi, vendesi. Via Filippo Corridoni 5, II sinistra. 44109 M

BAGNETTO zinco, bambini, vendesi. Ginnastica 33, porta 12. 75401 M

BANCO, ordigni singoli da falegname vendonsi. Rivolgersi Pietà 15, porta 4. 75415 M

BARILI ferro usati 70, cassaforte piccola corrazzata occasione vendonsi. S. Nicolò 34-III, Busutti, telef. 22-92. 75270 M

BRANDA nuovissima pieghevole con materasso vendesi prezzo conveniente. Santa Lucia 4, p. 2. 8549 M

CANARINI veri Harzseifert cantori, gialloni vendonsi. Ghirlandaio 31-IV, Visintin. 75449 M

CANE pechinese vendesi prezzo conveniente; visibile dalle 14-15. Indirizzo Piccolo. 75489 M

CANOCCHIALE da campagna scambierebbesi con grammofono. Rivolgersi Kodak Foto Centrale, Piazza Borsa 2. 44215 M

CARRI 2 a stanghetta e fornimento, vendonsi. Via Fabbrica 7. 75438 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi occasionissima. Madonna Mare 6, portinaio. 8548 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi. Rossetti 41, porta 17. 44138 M

CARROZZELLA per bambino vendesi. Via Crispi 41 IV. 44222 M

CARROZZELLA germanica vendesi occasione. Piazza S. Caterina 2-I, Fede. 44203 M

CARROZZELLA pieghevole quasi nuova vendesi. Valdirivo 23 I, destra. 4 4196 M

CASSAFORTE vendesi vera occasione. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1279 M

CASSE vuote vendonsi. Via Nicolò 12, Bizerba. 75428 M

CESTE (6) da viaggio, grandi, 4 letti ferro, vendonsi. Via Tigor 24. 75413 M

CHIUSURA ufficio in lastre vendesi; presentarsi oggi dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 75460 M

CHIUSURA scrittoio vendesi. Via Fabbrica 7. 75437 M

COSTRUTTORI. Per scioglimento società vendonsi quattro compressori «Rosa Cometta» relative blocchiere, accessori, piastre il tutto quasi nuovo. Serramenti legno forte nuovi. Scrivere Amalio Stara Casalmonferrato. 16410 M

DISCHI vendonsi occasione. Via del Pozzo 20-III. (S. Giacomo). 8559 M

DISCHI grammofono, seminuovi, vendonsi. XX Settembre 85, portinaio. 44136 M

GRAMMOFONO americano a valigia con 30 dischi vendesi occasione. Via Riccardo Bazzoni 11-IV, Gianni Grigillo. 44171 M

GRAMMOFONO mobile mogano macchina doppia vendesi prezzo trattabile. Rivoltella 11, porta 6. 44229 M

GRAMMOFONO Columbia, seminuovo, con dischi, vendo. Piazza Vico 2, magazzino. 44130 M

GRAMMOFONO tromba interna, splendido, con dischi, vendesi, occasione. Via Galvani 3, quinto. 44135 M

GRAMMOFONO perfetto, tromba, vendo 200. S. Giusto 32, I sinistra. 44152 M

GRAMMOFONO americano mobile lussuoso dischi diversi vendesi. Rossetti 41, p. 8. 44207 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, dischi prezzo mite. Solitario 3, p. 14. 75443 M

MACCHINA cucire Singer buonissimo stato vendesi lire 160. Rigutti 5 I. Rucker. 44233 M

MACCHINA da scrivere nuova, Remington serie 12-92, vendo. Visibile Besenghi 14. 44071 M

MACCHINA cucire seminuova spola rotonda vendesi 370. Beccherie 3-I. 8560 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi 210 causa bisogno. Via Fabbrica 1, portinaio. 8561 M

MACCHINA Singer seminuova, altra a mano 180, vendonsi. Pozzo Mare 2, I destra. 0976 M

MACCHINA Singer originale rientrante vendesi Concordia 37 I (S. Giacomo). 75495 M

MACCHINA cucire nuovissima a pedale, cofano lire 450, lezioni ricamo gratuite. Cervellini, Muratti 4. Accanto Cine Excelsior. 16285 M

MARMI 4 150×60, sei specchi per uso latteria vendo. Rismondo 1 (commestibili). 75505 M

MONTACARICHI per costruzioni, metri 25, via Ronco 2, Vidali. 44240 M

MOTORE elettrico tipo N.D., 4½ HP, sega circolare e banco, vendonsi. Via Fabbrica N. 7. 75435 M

MUSICA classica, legata in tela, vendesi occasione. Via C. Battisti 25-III, interno. 44193 M

PETIGRI usato scuro grigio per riparazione mantello acquisterei. S. Nicolò 34-III. Busutti. 75272 M

SEDIE 35 pieghevoli fusto ferro vendonsi occasione. Beccherie 5, Israel. 8552 M

TROTTER americano con fornimenti, ottimo stato, prezzo d'occasione. Via Tigor 24. 75414 M

VASCA zinco per deposito petrolio vendesi. Via Fabbrica 7. 75439 M

VASI 2 giapponesi originali, altezza 70; vasca pesci lunghezza 80×30×30 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75477 M

VESTITI stagione uomo mezza statura, tappeto persiano vendonsi. Toti 1, p. 13.

VESTITO uomo, nuovo, vendesi. Via S. Marco 20-I. 75396 M

VESTITO uomo, salon nero e altro scuro, poco usati, vendonsi, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 44117 M

VETRINE esterne negozio (due) vendonsi. Mazzini 49. «Al Buon Prezzo». 75441 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARRETTI due ruote semplici oppure cassone (galiotte) cercansi. Indirizzo Piccolo. 75519 N

GRADINI di pietra usati acquistansi. Offerte Cassetta 16497 N, Unione Pubblicità. 16497 N

SCALDABAGNO automatico Waillant Junkes usato, ottimo stato acquista. Bolaffio Piazza Dalmazia 1. 75468 N

VESTITI, biancheria, scarpe uomo compro, pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 8552 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A. ANCORA alcune camere matrimoniali, stanze pranzo, camere 1 persona, a prezzi liquidazione. Steiner, via Geppa 15. 2141 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divanilletto, attaccapanni, sedie, tavoli vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 75483 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio 1300, pioppo 1600, porte intere 2300, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, Montagnari, Chiozza 39. 75343 NN

AI prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili della ditta Z. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. Oltre il prezzo confrontate anche la qualità. 1000 NN

AL deposito mobili viale Regina Elena 15: stanze matrimoniali a porte piene 1900; letti con sueta 140; assortimento mobili singoli a prezzi bassissimi. 76642 NN

ARMADIONE americano, con saracinesca, torchio copialettere e tenda poggiuolo, buono stato, cercansi. Telef. 34-60. 44157 NN

CAMERA matrimoniale, altra una persona, moderne, complete, vendonsi. Falegname, Madonnina 43. Aperto domenica. 44065 NN

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendo, trasferendomi, prezzo sorprendente. Rittmeyer 12, I sinistra. 75432 NN

CASSETTONI, sofà, lavamano, quadri diversi vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 14-15 Indirizzo Piccolo. 44121 NN

CREDENZA per camera pranzo vendesi. Toti 1, III, porta 14. 75445 NN

DIVANO per camera pranzo e quadri vendonsi. Crispi 18, porta 12. 75484 NN

LETTI 2, 2 sgabelli, armadio 6 cassetti, tutto nuovo vendo, prezzo ottimo. Bosco 30, secondo. 75459 NN

LETTO una persona ed un lettino 61 legno vendonsi. Via S. Giusto n. 12. 16515 NN

MOBILI diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75384 NN

MOBILI. Ricca cucina vendesi, prezzo basso. Via Pietà 13, falegname. 44144 NN

OCCASIONE: vendesi prontamente camera pranzo, letto, bagno. Salita Trenovia 4-12. 75389 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani Steinway Sons, «Blüthner», Schiedmayer, «Förster», «Lanberger», «Hoffmann» vendita. scambi, facilitazioni: pianino perfetto lire 2200, mezzacoda 1500. Prima di fare qualsiasi acquisto visitateci nel vostro stesso interesse. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI: Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica via Fabio Severo 36, telefono 37-09; negozio via Battisti N. 12. Uffici via Emo Tarabocchia N. 3, telefono 13-39. 17227 NN

PIANINO Hofmann autentico, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43830 NN

PIANINO germanico quasi nuovo, metallico, incrociato, vendesi. Via Giulia 32 I, sinistra. Bidoia. 16801 NN

PIANINO marca Germanica, ottima voce, vendo prezzo irrisorio. Mazzini 3, negozio. 44232 NN

PIANINO usato cerco. Offerte con prezzo. Cassetta 16484 NN Unione Pubblicità. 16484 NN

PIANO vendesi lire 600. Ponziana 126, V, dalle ore 10 alle 12. 44180 NN

SALOTTO, quadri vendonsi, prezzi occasione. Via Cologna 103 (entrata vicolo Edera) 75429 NN

TAVOLI per caffè cercansi. Indirizzo al Piccolo. 75464 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro, argento, compero pagando bene. Oreficeria Stermin. Mazzini n. 43. 75036 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Porh, via Mazzini 46. 209 O

A. A. SCARPE di brunello per signore anziane, pantofole da viaggio e di comodità, scarpe da camerieri e da ciclista, sandali indistruttibili in tutte le misure, emporio calzature da bambini, ragazzi, signore e signori ai prezzi più bassi di Trieste si possono acquistare alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 16271 O

A. RADIODILETTANTI forti arrivi materiale prezzi di concorrenza. Carducci 22. Percovich. 44189 O

ARGENTERIA, brillanti, oro acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria, Licher, Lazzaro 11-I. 122 O

BOTTIGLIE vuote, compransi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1279 O

CIPOLLE egiziane a prezzo bassissimo, vende Kugy. Puntofranco magazzino 4. 16521 O

MACCHINARIO nuovo per pastificio elettrico, vendesi. Offerte Petrocimi, via Promontore, Pola. 16409 O

NEGOZIANTE provincia comprerebbe, se occasione, partita 4000-5000 zefir, percalli, batista, setolin, fantasia ecc. Offerte Cassetta 16469 O Unione Pubblicità. 16469 O

VINO Istria. Depositari, trattori e osti, troverete garantito e puro: Terrano d'Istria Borgogna, Pinot e bianco Malvasia in qualsiasi quantitativo. Prezzi migliori. Pronta spedizione. Indirizzo: Nicola Draghicchio, Parenzo. 16471 O

L'inconsolabile moglie **MARIA nata TRAMPUS**, unitamente ai fratelli (assenti) nonchè alla famiglia **TRAMPUS**, annuncia la morte del suo adorato consorte

ENRICO LACH

avvenuta ieri dopo lunga e penosa malattia, confortato della santa fede.

I funerali seguiranno lunedì 25 corrente, alle ore 15, partendo dalla via Edmondo de Amicis N. 6.

Trieste, 24 giugno 1928 - Anno VI.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Oggi alle ore 11 cessava di vivere per paralisi

EMMA GUANIN nata VITTORI

Ne dànno il tristissimo annuncio, straziati dal dolore, il marito **GIUSEPPE** con i figli **PEPPINO** e **LISY**, la mamma **IRENE**, il fratello **ANTONIO**, le sorelle **MARGHERITA, MARIA, ANGELA, ELVIRA**, in unione agli altri parenti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 corr., alle ore 10.30, partendo dalla via 9 Giugno.

Monfalcone, 23 giugno 1928.

Primaria Impresa Valentino Battilana

Straziati dal dolore la desolata consorte **CAROLINA nata ACCO** coi figli **MATTEO, EMILIA** e **FORTUNATA** in unione alle famiglie congiunte **ACCO, LEVI** e **SEMO** partecipano la morte del loro amatissimo

MOISE LEVI

d'anni 48

I funerali seguiranno domani 24 corr., alle ore 10, dal Corso Vittorio Emanuele III, N. 4.

Trieste, 28 giugno 1928.

La Rappresentanza della **UNIONE & CONCORDIA (Rodefé Mizvà)** partecipa, addoloratissima, la morte del Signor

MOISE LEVI

che fu suo apprezzatissimo Consigliere sino dalla fondazione.

Invita i soci a intervenire ai funerali che avranno luogo domani domenica, 24 corrente, alle ore 10, partendo dalla sua abitazione di Corso V. E. III N. 4.

Trieste, 28 giugno 1828.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CAPACE collaboratore produzione abbonamenti pubblicità rivista e vendita privati maglie estate uomo, cercasi. Cassetta N. 16479 P Unione Pubblicità. 16479 P

VIAGGIATORE caffè, bene introdotto presso clientela grossista Regno nonchè paesi ex monarchia, cercasi. Offerte, curriculum vitae, referenze, Cassetta N. 16430 P Unione Pubblicità. 16430 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. NOLEGGIO autovetture di lusso sei posti per gite lire 1.50 al km. e a forfait. Garage Carpison 9, telefono 4043. 000 Q

AGLI amatori della Motocicletta. Visitate esposizione permanente delle superiori marche nazionali, estere. Gomme Godiar, Michelin. Accessori, ricambi, completo assortimento. Cremascoli, S. Lazzaro 17. 44235 Q

ALLA Casa della Moto, Crispi 40: accessori, parti ricambio, posteggi, lire 15 mensili in poi. Box, riparazioni garantite. 16375 Q

AMILCAR 4 posti, gomme, comfort, ultimo tipo, messa in moto automatica, vendesi occasione. Maturo, Ruggero Manna 15, garage. 75315 Q

AUTO 4 posti, prezzo conveniente, facilità pagamento, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo 75244 Q

BATTELLA solidissima vela, tenda ecc., ordigni da pesca vendesi causa partenza. Corti 1, I sinistra. 75523 Q

BICICLETTA di marca, vendesi occasione. S. Nicolò 34, III, Busutti. 75271 Q

BICICLETTA corsa, finissima, nuova, vendo metà prezzo; altra mezza corsa, ottima, qualunque prezzo. Bosco 50-III. 75426 Q

BICICLETTA perfettissima, vendesi entro giornata. Via Antonio Caccia 4 V. Spaini. 16503 Q

BICICLETTA di marca vendesi. Dalle 14 in poi. Indirizzo Piccolo. 75395 Q

BICICLETTE lire 100 in poi, condizioni rateali, vendonsi. Marcon, Pietà 3. 44124 Q

CAMIONCINO Ford vendesi o scambiasi con vettura pagando differenza. Boik, negozio commestibili, Opicina. 75392 Q

CARBURATORI a nafta per qualunque motore scoppio. Fortissima economia consumo. Martinolich, S. Francesco 16. 44129 Q

CICLO motore vendo occasione 2200, Via Udine 61, Ristorante Treviso. 75462 Q

DISTINTO commerciante, guidatore provetto, noleggerebbe mattinata soltanto vetturetta servizio leggero città. Eventualmente terrebbe custodia auto compartecipando gite giorni festivi o altre condizioni convenirsi, purchè persona distinta, buona condizione sociale e cultura. Scrivere Tessera Touring 103249 vitalizio fermo posta centrale. 44141 Q

FIAT 510, perfetta, bollata, vendesi occasione. Garage Amodeo, via Ruggero Manna 16. 76025 Q

«LAMBDA» ballon smontabile in piena efficenza vendesi lire 35.000. Telefono 15-57. 75457 Q

MOTO «Zenith», «Triumph», nuovi splendidi modelli, prezzi fortemente ribassati da 5900 in poi, facilitazioni pagamento. Agenzia via Commerciale 7. 75509 Q

MOTO Frera 350 cmc., tipo spinto, vendesi. Canova 21-V, Boz. 75421 Q

MOTOCARROZZELLA Frera 5 HP occasione 3500 vendesi 16-18. Istituto 31, I destra. 75486 Q

MOTOCICLETTA Jones, affarone vendesi. Media 1. 75453 Q

MOTOCICLETTA scambiasi con auto versando saldo. Via Nicolò 12-I. 75427 Q

MOTOCICLETTA Thor piena efficenza vendesi. Piazza Vico 9, elettricista. 44238 Q

MOTOLEGGERA «Moser» straordinaria occasione vendesi in giornata. Galleria 9, Forti. 44227 Q

MOTOSIDECAR Davidson seminuova vendesi. Via Cereria 5, II. 44176 Q

MOTOSIDECAR Ariel 500, impianto elettrico, qualunque prova, vendesi occasione. Via Udine 47, tappezziere. 44059 Q

RIMORCHI nuovi ogni tipo per camion: rimorchi speciali, treni, ruote e freni per Fordson. Consegne sollecite. Officine Bertoia, Pordenone. 16387 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

ALBERGO-Ristorante, stazione balneare Trieste, cedesi prontamente. Offerte cassetta 16662 R Unione Pubblicità. 16662 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, con 2 porte, avviatissimo, in buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75390 R

BUFFET in Grignano vendesi. Rivolgersi Istituto 41, Rismondo. 000 R

DISTILLERIA consorziale, c.a g. l. a San Dorligo della Valle (Dolina) vende la propria distilleria. Per informazioni rivolgersi al Comitato. 75399 R

FOTOGRAFIA importante avviatissima, Padova, vendesi causa salute, anche condizioni. Cassetta 2 C. Unione Pubblicità, Padova. 6568 R

GABINETTO dentistico, centro, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75385 R

LIQUORERIA splendida posizione d'angolo, autorizzata vendere caffè espresso; affitto minimo, vera occasione, vendesi causa altri impegni. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 44200 R

LOCALE uso ufficio, completamente rimesso a nuovo, 3 vani, installazione elettrica, posizione centrale, cedesi, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 44092 R

NEGOZIO commestibili, da vendere o affittasi. Indirizzo Piccolo. 75600 R

NEGOZIO oli, licenza commestibili, vendesi, scambiasi merce esitabile. Indirizzo Piccolo. 8565 R

NEGOZIO bene avviato, buona posizione, articoli casalinghi, giuocattoli e diversi, ben fornito, vendesi causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 75434 R

OCCASIONE: Negozio commestibili, posizione ottimissima, vendesi, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 44163 R

PERSONA disposta capitale 10.000, cercasi per industria redditizia, guadagno assicurato. Cassetta 16411 R. Unione Pubblicità.

SOCIO o socia piccolo capitale inizio industria lucrosa, cercasi. Cassetta 16494 R Unione Pubblicità. 16494 R

STIRERIA centrica, bene avviata, vendo, ottimo affare, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 75388 R

TRENTAMILA prima ipoteca casa immediato territorio, rendita ottomila annue, cercansi; esclusi mediatori. Cassetta 16491 R Unione Pubblicità. 16491 R

3-6000 cerca negoziante urgentemente, buon interesse. Cassetta 16499 R Unione Pubblicità. 16499 R

VENDESI osteria, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 44043 R

10.000 a 200.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni, stabili città, eventualmente pure Gorizia. Interessi 7% in poi. Hildwein, Vasari 17; dalle 15 alle 16. Telefono 1549. 8558 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA un piano con annessa osteria, spaccio liquori, negozio commestibili, entrambi bene avviati, situata località industria mineraria assieme ad una casa attigua e fondi, vendonsi per ragioni famiglia prezzo modico. Scrivere Statinschek, Cave del Predil (Udine). 16145 S

CASA Gretta 2 quartieri, giardino, vendesi saldo prezzo 30.000. Indirizzo Piccolo. 44241 S

CASA con osteria, gioco bocce, due quartieri, splendida vista mare, altra con otto quartieri, grande corte, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 75471 S

CASETTA 2 camere, cucina, cantina, giardinetto, luce, pozzo, vendesi. Servola Monte N. 686. 44163 S

CASETTA 3 camere cucina, vendesi. Barcola Bovedo 411. 75411 S

CASETTA campagna, pronta abitazione, vendesi. Servola monte 697. 45155 S

MEZZA casa di due quartieri, vuoti, eventualmente tutta, vicino tram, vendesi. Ponte Sant'Anna 895. 75490 S

MOGGIO: vendesi villino 9 locali, acqua, luce, orto, posizione quieta. Rivolgersi dott. Franz. 5564 S

UDINE: terreni da vendere in lotti da 500 mq., posizione ridente, prossimi fermata tram, condizioni pagamento combinate con mutui 20-25 anni sulle nuove costruzioni. Scrivere geometra Mestroni, via Pracchiuso, Udine. 5541 S

VENDO due fondi per villini, vista mare, uno angolo mq. 340-380, villino nuovo, piccolo giardino e orto, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, cesso, cantina, termosifone, via Daurant 5 (colle S. Vito); posso rimanere con piccola intavolazione. A. Vecchiet. 75377 S

VILLA 8 vani, bellissima vista, giardino, Roiano, vendesi 60.000 trattabili, cassa 25.000 rimanente ipoteca. Indirizzo Piccolo. 44174 S

VILLA vendo causa trasferimento estero: grande splendido giardino con due pozzi, acqua sorgente, coltivato, verdura, frutti e vigne. Posizione splendida, soleggiata, sana, senza polvere, fermata tram città, pianura, tutto comfort, acqua, gas, luce elettrica. Prezzo un po' elevato, però capitale assicurato e bene investito data la posizione di avvenire e valore crescente del grande terreno. Volendo costruire si tratta di vera e sicura occasione. Si tratta direttamente col proprietario. Offerte Cassetta 16472 S Unione Pubblicità. 16472 S

VILLETTA 5 stanze, vicino tram, vendesi 60.000. Caffè Venezia, Ventisettembre 44154 S

VILLETTA o terreno acquisterebbesi contanti, colle S. Vito. Cassetta 16461 S Unione Pubblicità. 16461 S

VILLINO incantevole, esente tassa 25 anni, saldo 15.000; terreno trattabile. Apiari 35, Roiano. 75412 S

VILLINO nuovo, con giardino, pronta entrata, Opicina, vendesi-affittasi. Indirizzo Ristorante «Micel» Opicina. 75430 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A Grignano affittasi villa mobiliata per stagione. Rivolgersi Albergo Meridionale, stazione Grignano. 75400 T

A Opicina. Grande Albergo-Ristorante «Vittorio Veneto» (il migliore della località), posizione salubre ed amena per villeggianti. Pensioni complete luglio-settembre oppure singoli pasti. Splendide stanze, ottima cucina, vini eccellenti, trattamento famigliare. Prezzi modicissimi. Le famiglie approfittino a prenotarsi. 75209 T

ALBERGO pension «Lucia», S. Nicolò d'Oltra. Sette stanze a pensione, tutte a nuovo. Prezzi modici. Rivolgersi proprietario bagni S. Nicolò. 1289 T

ALTO ADIGE, Glorenza, metri 900, Albergo Posta, pensione completa, luglio-settembre, lire 20, agosto 22. Informazioni a richiesta. 16368 T

BARCOLA. Per la stagione estiva appigionasi appartamento mobiliato in villa signorile, con giardino, in prossimità tranvia. Cassetta 16470 T Unione Pubbl. 16470 T

DOBBIACO-Toblach (Bolzano). 1200 metri, stazione ferroviaria, Paradiso delle Dolomiti. Pensione Laurin, posizione incantevole. Ottimo trattamento. Prezzi convenientissimi. 6462 T

DOLOMITI. Primiero, 717 metri. Posizione incantevole. Affittasi appartamento in villa nuova, giardino ombroso, sei letti, stanza pranzo, veranda, comfort moderno, irriducibili lire 3600 luglio-settembre. Telefonare Trieste 41-36. 75486 T

CAMERA mobiliata, grande, affittasi, stagione estiva. Grignano, Villa Maddalena (Nagelschmid). 44128 T

GRADO Hotel Grignaschi proprietario Luigi Pontoni, già propr. Hotel Moncenisio, Trieste. 74588 T

GRIGNANO villa affittasi 2 stanze cucina mobiliate. Rivolgersi telefono 1106. 75418 T

LAURANA affittasi villino mobiliato, tre stanze, cucina, veranda, giardino, comfort. Indirizzo Piccolo. 75321 T

MIRAMARE Hotel Bellevue. Pensione lire 18. Camere due letti da lire 15. Telef. 48-14. 16425 T

PENSIONE «Villa Tartini» Strugnano presso Portorose, posizione al mare, ottima cucina, prezzi modici. Conduttrice Olga Jalovaz. 43926 T

PORTOROSE «Hotel Antico», stanza pensione completa lire 22. Prospetti gratis. 16520 T

PORTOROSE: Villa e villetta mobiliate, affittansi stagione estiva. Posizione magnifica sul mare con proprio bagno, acqua, luce, fermata tram alla porta. Rivolgersi Scala Belvedere 2 IV, destra. 16306 T

PORTOROSE affittasi villa, prezzo modico. Informazioni villa Aurelia, via Freschi. 43852 T

PORTOROSE-S. Lucia (Stazione). Albergo Morgan, posizione incantevole, massimo comfort, tranvai, campo sportivo, pensione e stanze per villeggianti a prezzi di assoluta convenienza. 75404 T

ROMENO (Valle di Non) Trentino, 1000 metri, albergo Anaunia, posizione incantevole, giardino, veranda, pensione modica. 42911 T

STANZE mobiliate, con cucina, comfort, Villa Opicina. Strada Bagne. 00350 T

VILLASANTINA (Carnia) Albergo Commercio (G. B. Mirai): trattamento familiare, prezzi modici. 42916 T

VILLEGGIATURA Villa Santina, Albergo Italia, con garage, importante stazione climatica, soggiorno delizioso, pineta, acque pudie ferruginose, trattamento speciale; prezzi modicissimi. 15752 T

VILLETTA affittasi, vicina alla spiaggia, presso S. Nicolò. Rivolgersi al proprietario dei bagni S. Nicolò. 1289 T

ZUGLIO-Carnia, vicino Arta, pensione buona, prezzo mite. Albergo Josio. 75370 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

ISRAELITA forestiera, giovanissima, illibata, corrisponderebbe distintissimo correligionario scopo matrimonio. Inanonime Cassetta 16429 U Unione Pubblicità. 16429 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A piccole rate vestiti fatti e su misura, prezzi bassissimi. Carducci 30. «Carmes». 16404 V

ABBONAMENTI alla carta, un quarto vino, lire 5.50. Ristorante «Fortuna», via San Francesco 2. 44226 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 239 V

AUTORIZZATO Istituto Detectives «Lux» Piccolomini 15, assume informazioni, investigazioni private; domande, istanze, ricorsi. 44205 V

LEVATRICE diplomata, accoglie gestanti in casa. Crispi 50, ex Chiozza. 44245 V

OGGI, 24 corr. grande ballo al Pattinaggio Barcola, dalle 19-23. 16516 V

OGGI, 24 corr. grande ballo al Pattinaggio Barcola, dalle 19-23. 16516 V

OGGI, 24 corr. grande ballo al Pattinaggio Barcola, dalle 19-23. 16516 V

OGGI, 24 corr. grande ballo al Pattinaggio Barcola, dalle 19-23. 16516 V

OGGI, 24 corr. grande ballo al Pattinaggio Barcola, dalle 19-23. 16516 V

OGGI, 24 corr. grande ballo al Pattinaggio Barcola, dalle 19-23. 16516 V

ORCHESTRINA eventualmente Jazz-Band, offresi a buone condizioni per stagione balneare. Offerte Cassetta 16508 V Unione Pubblicità. 16508 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaisero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria (telefono N. 28-64). 43965 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

SUOLE, tacchi, rimonte, qualsiasi riparazione calzature, in brevissimo tempo, a prezzi mai praticati, assume primo Stabilimento riparatura a macchina. Cincelli, via Malcanton 9. La filiale San Giacomo, via del Rivo 24; II.a filiale Piazza Ospedale 3. 342 V

TINGE prontamente qualsiasi calzatura, scarpette signora tutte le tinte. Primo stabilimento calzature Cincelli. Via Malcanton 9. I.a filiale San Giacomo, via del Rivo 24; II.a filiale Piazza Ospedale 3. 342 V

ANJ BENNE ROY

TRE DONNE

PROPRIETA' LETTERARIA RIPRODUZIONE VIETATA

19

Qual'era il movente di un delitto che non aveva commesso! Certo non rispondeva.

Cercò di inventare una menzogna che potesse prendere l'apparenza di realtà, ma nel suo povero spirito martoriato non trovò... Era abbattuta. E, sopra tutto, aveva paura.

Sì aveva paura della menzogna che avrebbe potuto immaginare. Pensava a Giovanni. Per lei Giovanni era il solo giudice. Ella voleva convincere solo Giovanni, e l'aveva convinto a prezzo del suo terribile dolore. Per salvare il suo amore aveva chiuso la verità in una gabbia di menzogna. Ma con un'altra menzogna, non avrebbe contraddetto la prima?

No, non doveva parlare, perchè altrimenti si sarebbe di certo tradita.

Non rispose mai alle domande del giudice, ma il suo tormento si fece sempre più terribile. Era doppiamente prigioniera, e prigioniera volontaria. Era una martire.

Il giudice istruttore la guardava con occhio benigno, e la mise in guardia contro le conseguenze di quel suo atteggiamento negativo.

Ella lo ringraziò con un debole sorriso, in cui era tanta dolcezza, e poi chiese di essere ricondotta nella sua cella.

Come si sentiva sfinita!

Tratto tratto sentiva dei capogiri improvvisi, degli oscuramenti del suo spirito.

Aveva pensato che la pazzia avrebbe potuto essere per lei una liberazione, ma ora cominciava ad avere paura anche della follia...

Il giorno dopo fu nuovamente portata nell'ufficio del giudice istruttore, e l'interrogatorio ricominciò, sempre più serrato, implacabile, pur nella forma compita e gentile.

Il giudice vide il volto disfatto dall'insonnia e dal tormento, e ne ebbe pietà:

— Siete sofferente. Volete entrare all'infermeria?

— No, no, non sono malata, rispose.

Ella mentiva, poichè purtroppo sentiva tratto tratto dei dolori fortissimi al capo, e pareva che una morsa di ferro le stringesse la fronte. Soffriva, ma voleva resistere.

— Voglio restare nella mia cella; voglio star sola.

Voleva poter piangere ed essere infelice senza che nessuno le dicesse nulla, tanto il suo dolore non poteva avere conforto.

Il giudice insisteva per farla parlare, ma ella se ne schermiva con un lieve cenno del capo. Era molto paziente il giudice e non si stancava di ripeterle:

— Signorina, il vostro silenzio aggrava la vostra situazione. Voi volete perdervi. Non sapete che il vostro silenzio lascia adito alle peggiori supposizioni...

— Non parlerò ugualmente.

Il giudice fece un gesto di scoraggiamento. Poi disse:

— Spero che cambierete idea domani. Per ora potete ritirarvi, anzi, fra un'ora potrete andare in parlatorio e riceverete la visita...

— Di Giovanni? interruppe Susanna.

— Sì, del vostro fidanzato, e di vostra madre.

— Verrà anche la mamma! E il babbo, no?

Perchè non viene anche lui? Come li amo.

E negli occhi brillò un lampo di gioia.

— Sono felice, signor giudice, non potete immaginare come sono felice.

Ella voleva ridere, e piangeva.

Anche il giudice era commosso. Disse:

— Ogni martedì ed ogni venerdì potrete ricevere visite, ma nel parlatorio comune. Sono visite ben tristi, signorina.

— Non dite quello, signor giudice. Io rivedrò Giovanni, e ciò mi basta. Ora torno nella mia cella più volentieri.

— Andate povera signorina.

Il gendarme che doveva accompagnarla le fece per assicurale ai polsi la catenella di sicurezza.

— Non ce n'è bisogno, disse il giudice.

Susanna in quel momento pareva felice. Come le parve lunga quell'ora! Finalmente sentì scorrere i catenacci della pesante porta ferrata, ed un carceriere apparve dicendo:

— Venite con me.

Ella obbedì, e seguì quell'uomo per gl'interminabili corridoi. Il guardiano aprì una porta e disse:

— Entrate pure.

Susanna ubbidì, ma nell'oscura stanza non c'era ancora nessuno. Una robusta doppia inferriata separava lo spazio riservato ai visitatori. Dall'altra parte una porta si aprì illuminando la stanza. Alcune persone entrarono in silenzio mentre un guardiano dava indicazioni e chiamava ad alta voce dei numeri, erano i carcerati.

Ben presto Susanna si vide attorniata di persone che a bassa voce conversavano con i visitatori posti dall'altra parte dell'inferriata. Ella guardava, ma non vedeva ancora apparire i suoi cari. Quando apparvero sulla soglia con passo incerto Susanna volle chiamarli, ma la voce non le uscì dalla gola.

Si avvicinarono all'inferriata, Susanna mormorò:

— Giovanni... mamma...

La signora Redon chiese:

— Come stai, Susanna?

E la prigioniera sentì che la voce della madre tremava nel pianto.

— Com'è buio! Non posso vederti in viso, aggiunse la madre.

— Oh, mamma! Potessi abbracciarti!

Passò un guardiano dicendo:

— Bisogna parlare più piano.

— Sì, mormorò Susanna.

L'uomo si allontanò.

Susanna ora taceva, con la fronte appoggiata alle sbarre dell'inferriata. Dopo qualche istante di silenzio Giovanni chiamò:

— Susanna...

— Giovanni?

— Ho sempre pensato a voi.

— Anch'io, Giovanni.

— Siete la mia cara fidanzata...

— Come sono felice in questo momento!...

Le lacrime le velavano gli occhi.

Vi fu un altro silenzio.

Le parole d'amore che Susanna aveva pensato di dire le restavano soffocate in cuore.

La signora Redon, con animo di madre, chiese:

— Sei coperta abbastanza? Hai una coltre pesante?

— Sì, mamma.

— Ti ho fatto mandare della biancheria.

— Ti ringrazio, mamma.

— Ho pure depositato 200 franchi alla direzione, perchè tu possa avere un vitto speciale. Voglio che ti nutra, capisci?

— Sì, mamma, sì.

— Promettimi che ti avrai riguardo, altrimenti io non sto tranquilla.

— Te lo prometto, mamma.

— Hai già scelto l'avvocato?

— No. A che cosa servirebbe?

— Voglio che tu abbia un bravo difensore, ed andrò io da un avvocato. Egli ti consiglierà, ed allora tutto verrà in chiaro.

Intanto il guardiano gridò:

— L'ora della visita è terminata.

Le parole di commiato di tutti furono dolorose, strazianti:

— Addio, Susanna, addio!

— Mamma!

— Cara piccina mia!

La prigioniera vide sua madre allontanarsi a ritroso. Giovanni era ancora vicino all'inferriata.

— Arrivederci, mia cara...

— Arrivederci, Giovanni mio...

Susanna rifece il cammino lungo gli oscuri corridoi. La visita era terminata... Ella tornava da quella visita con un'impressione dolorosa. Aveva sentito lo strazio del distacco più che il giorno del suo arresto.

Per tutto il giorno fu prostrata, e non volle prender cibo. Ormai non mangiava da oltre due giorni. Era spossata ed abbattuta.

Il giorno dopo ricevette la visita dell'avvocato difensore che la sua mamma aveva scelto.

Era l'avv. Maurizio Renault. Egli le parlò come un amico, dolcemente e con tono persuasivo, e dopo la visita si recò dal giudice per richiedere la libertà provvisoria per la sua difesa.

— Temo che la poveretta non possa sopportare questa vita.

— Per ora è impossibile, troppe cose si debbono ancora chiarire.

Susanna visse i giorni che la separavano dalla prossima visita in uno stato d'animo vicino al parossismo. Al mattino del venerdì ella fu trovata svenuta sul lettuccio sul quale si era coricata senza spogliarsi. Fu chiamato il dottore delle carceri, che la trovò bisognosa di cure.

Per l'ora della visita Susanna si fece forza e scese in parlatorio. Sua madre non c'era, era venuto solo Giovanni, e disse che la signora Redon era malata. I due giovani stettero a lungo silenziosi guardandosi negli occhi tristemente, dolcemente.

Finita la visita Susanna si avviò alla sua cella col cuore stretto dall'angoscia. Ma nel corridoio venne meno, e fu portata a braccia nella sua cella, e stesa sul letto.

Quando rinvenne si sentì molto debole e scoraggiata. Vedeva il suo avvenire rovinato, e pensò che così non poteva durare, e che avrebbe dovuto confessare tutto e liberarsi da quelle panie in cui s'era volontariamente messa.

Poi subentrò la febbre, e allora si sentì di nuovo forte e tenace. L'amore la faceva sempre sperare.

(Continua)

Società Adriatica Ferramenta e Metalli

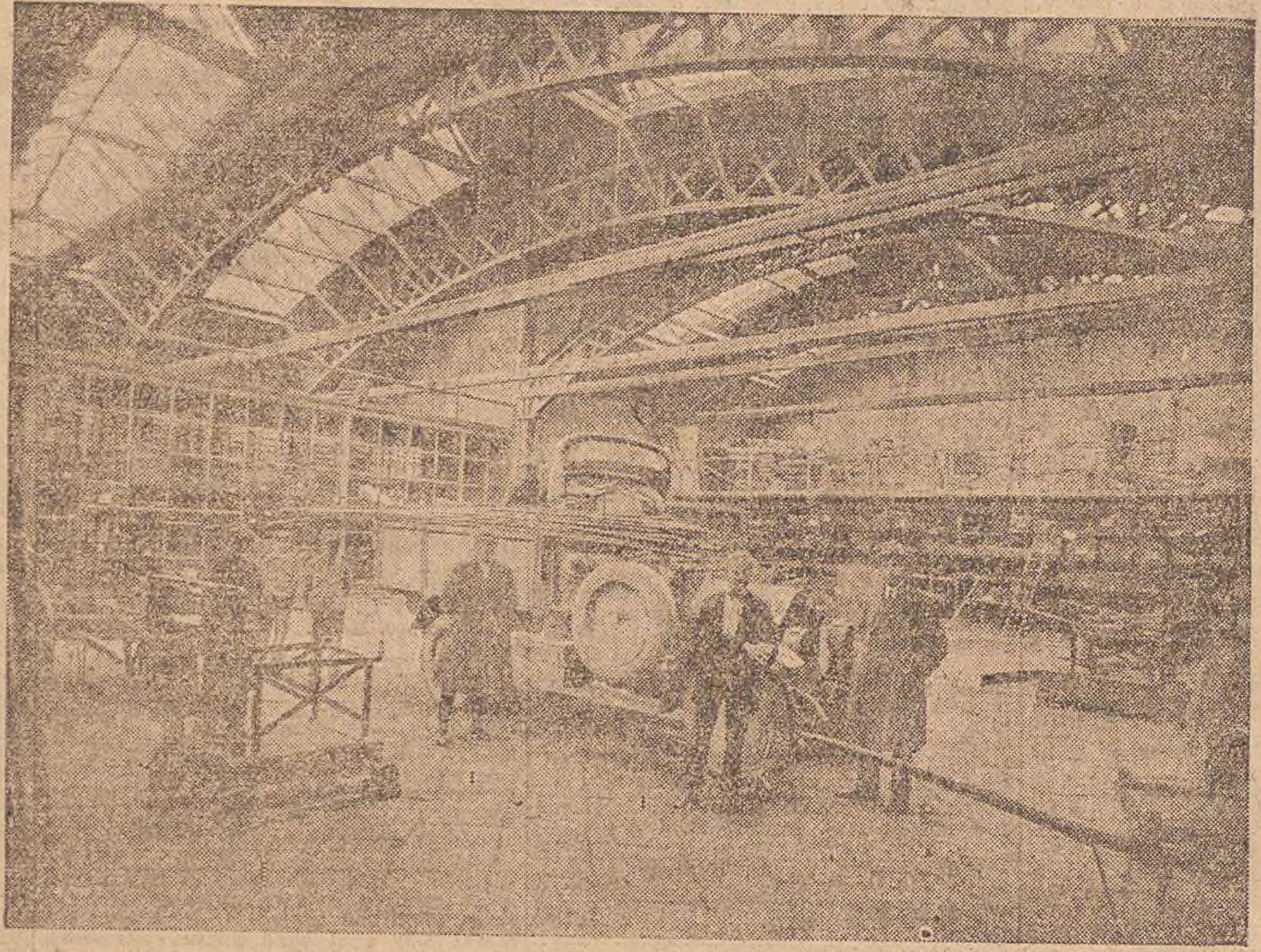
(ex GREINITZ)

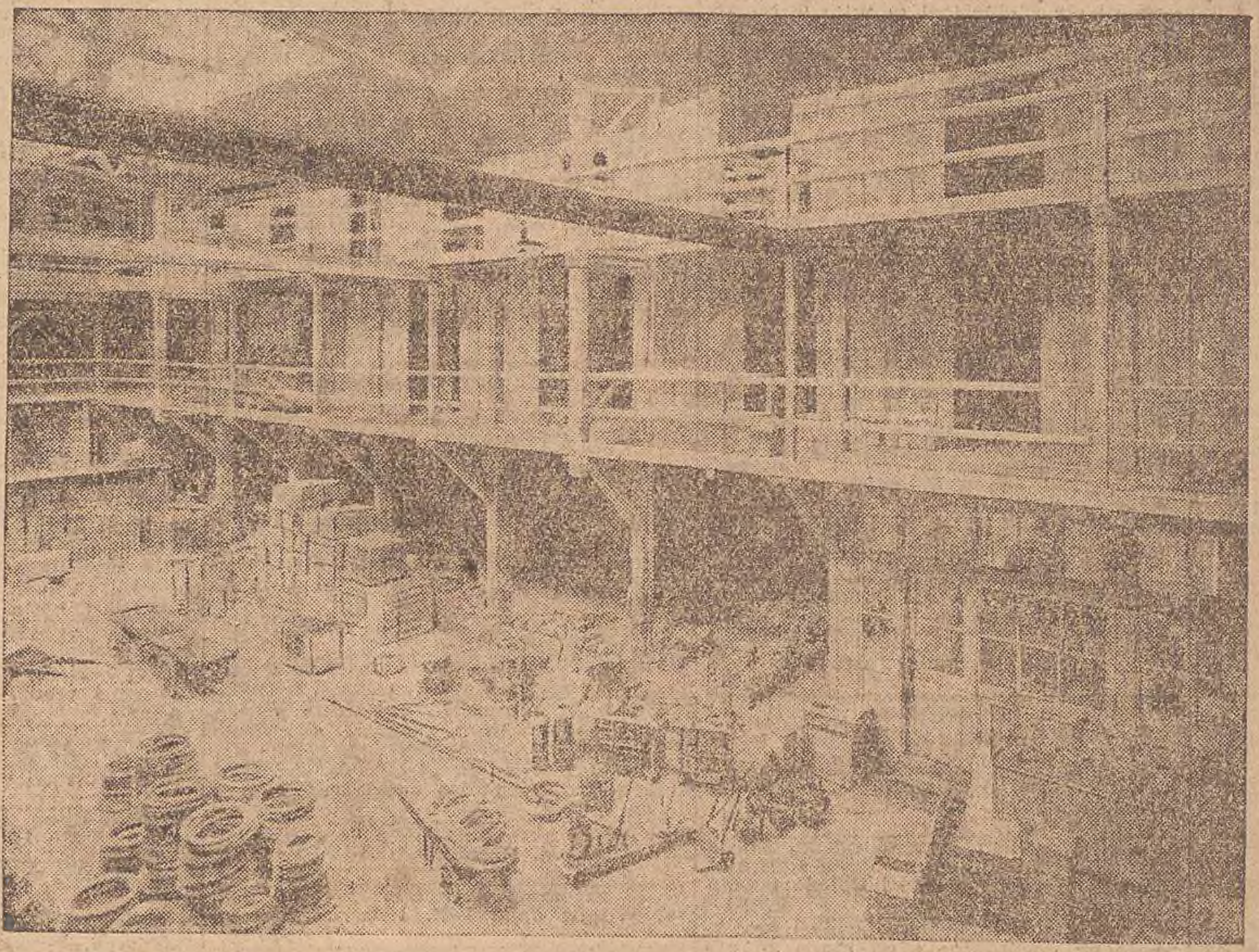
PROSSIMO TRASFERIMENTO

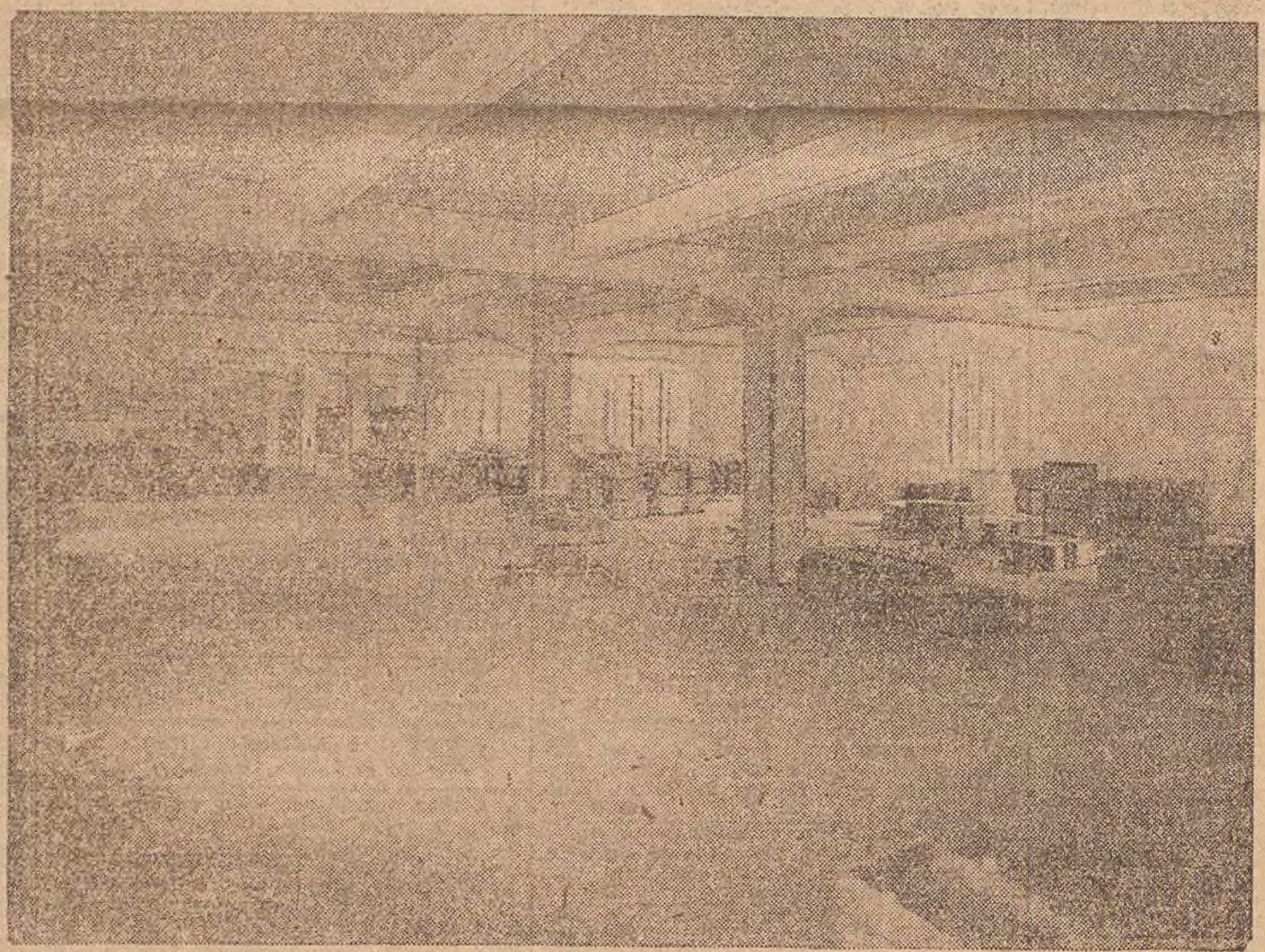
da Corso Vitt. Eman. III, 18

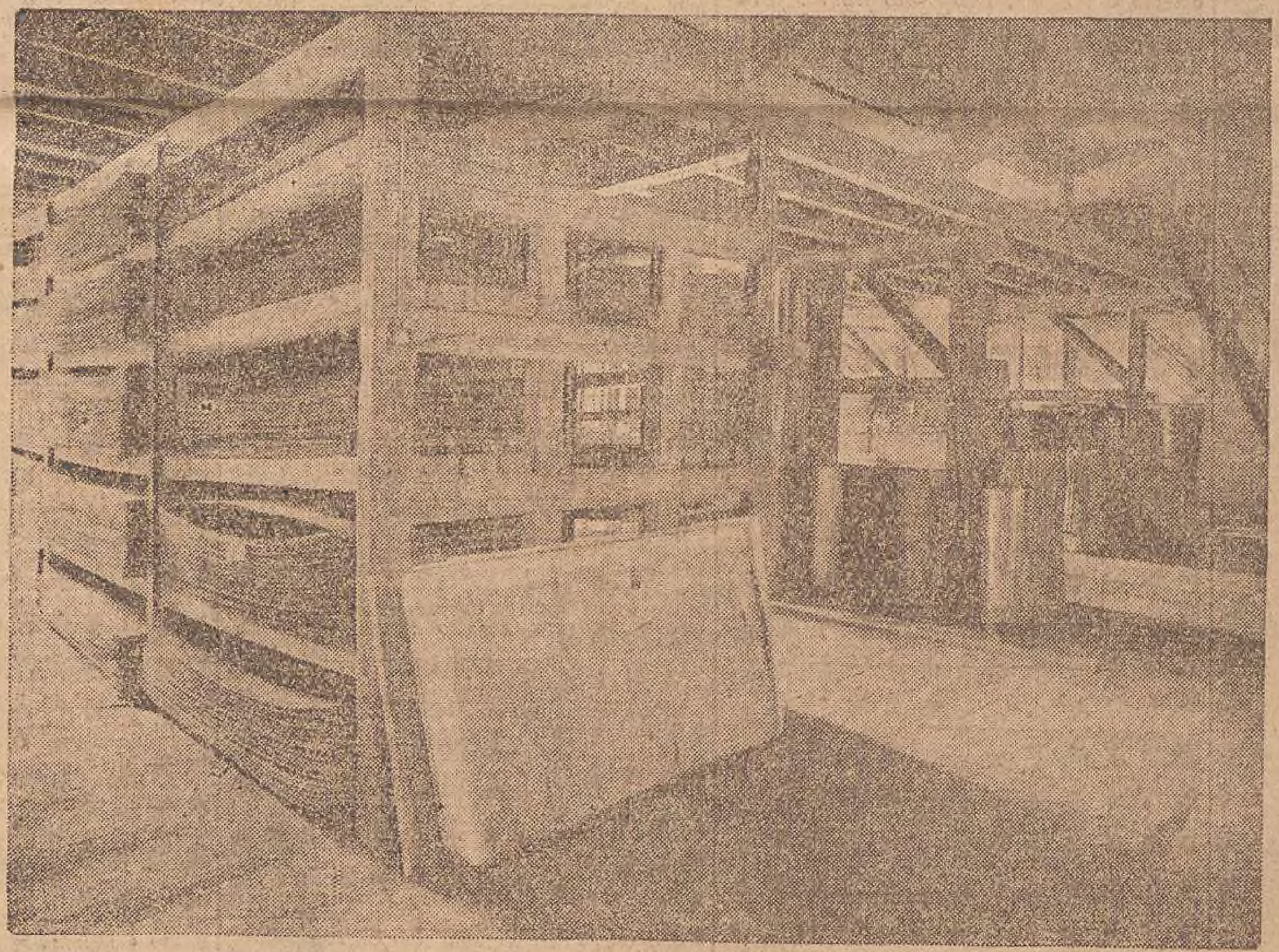
NEI PROPRI MAGAZZINI IN VIA MOLINGRANDE 24

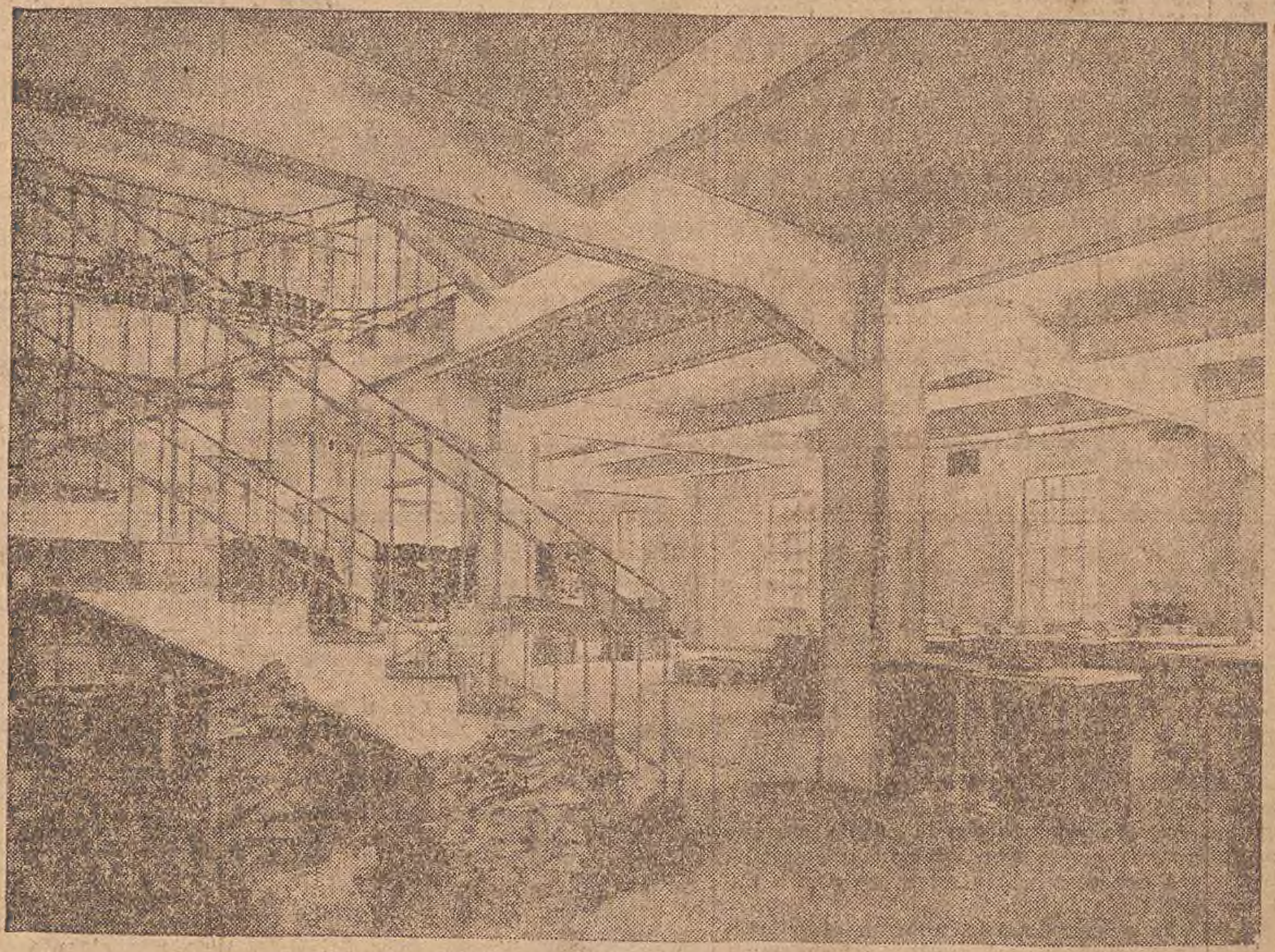
Alcuni Magazzini di via Molingrande, 24 che verranno adattati alla
nuova moderna sistemazione:











In occasione del trasferimento:

ECCEZIONALI RIBASSI